



CONTRIBUTO DELLA REGIONE DEL VENETO AL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA (PNR) 2022

Nota introduttiva

I contenuti che seguono sono stati rappresentati tenendo conto delle indicazioni fornite dal REgional TEam per il PNR, nato dalla sinergia tra il Cinsedo e Tecnostruttura per il FSE, che ha predisposto una scheda di sintesi e una griglia con quattro matrici degli interventi, propedeutiche alla raccolta omogenea e sintetica delle informazioni da parte di tutte le Regioni e le Province autonome, al fine di facilitare il lavoro finale di stesura di un documento unitario a livello nazionale da sottoporre all'esame della Conferenza delle regioni e delle Province autonome. Nel documento vengono riportati gli interventi di riforma regionali posti in essere nel periodo da febbraio 2021 a gennaio 2022, in risposta alle raccomandazioni elaborate nell'ambito del Semestre europeo per il 2019 e il 2020 e in raccordo con Missioni, componenti, investimenti e riforme individuati nel PNRR italiano. All'interno delle griglie vengono riportati in modo sintetico gli interventi di riforma attivati, mentre nella parte descrittiva, costituita dalla scheda di sintesi, vengono illustrati i citati interventi fornendo, per quanto possibile, dati quantitativi e finanziari.

Si evidenzia che nella predisposizione delle matrici, il REgional TEam per il PNR ha individuato quattro ambiti (sostenibilità ambientale, produttività, equità, stabilità macroeconomica) corrispondenti alle quattro dimensioni della competitività sostenibile, articolandoli in misure e sottomisure. Nella logica di costruzione di una programmazione integrata strategica, l'elaborazione è avvenuta tenendo conto del necessario coordinamento tra le misure e sottomisure con i target degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, gli obiettivi di policy e i relativi obiettivi specifici della programmazione 2021-2027, i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali, i domini del Bes, e le Missioni e le relative Componenti individuate nel PNRR.

Al fine di dare una lettura il più possibile coordinata tra le griglie e la parte descrittiva, l'illustrazione degli interventi inseriti avviene mantenendo la suddivisione nelle quattro materie individuate dalle matrici e richiamando sempre la misura della matrice a cui afferiscono. Le griglie sono poste alla fine della parte descrittiva.

Si precisa che la parte descrittiva non si esaurisce nella sezione consuntiva, appena delineata, ma si completa con dei box dedicati rispettivamente a:

- le azioni programmatiche;
- le best practices regionali;
- le attività di coordinamento interno alla Regione;
- le modalità di definizione del Documento di Economia e Finanza Regionale;
- le azioni e modalità di definizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

PNR 2022



RACCOMANDAZIONI (CSR) DEL CONSIGLIO 2019 e 2020**2020**

CSR 1. attuare, in linea con la clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita, tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia di COVID-19 e sostenere l'economia e la successiva ripresa; quando le condizioni economiche lo consentano, perseguire politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti; rafforzare la resilienza e la capacità del sistema sanitario per quanto riguarda gli operatori sanitari, i prodotti medici essenziali e le infrastrutture; migliorare il coordinamento tra autorità nazionali e regionali;
Consideranda 5-16

CSR 2. fornire redditi sostitutivi e un accesso al sistema di protezione sociale adeguati, in particolare per i lavoratori atipici; attenuare l'impatto della crisi COVID-19 sull'occupazione, anche mediante modalità di lavoro flessibili e sostegno attivo all'occupazione; rafforzare l'apprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali;
Consideranda 17,18,19

CSR 3. garantire l'effettiva attuazione delle misure volte a fornire liquidità all'economia reale, comprese le PMI, le imprese innovative e i lavoratori autonomi, ed evitare ritardi nei pagamenti; anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica; concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare su una produzione e un uso puliti ed efficienti dell'energia, su ricerca e innovazione, sul trasporto pubblico sostenibile, sulla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche e su un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali;
Consideranda 20, 21,22,23

CSR 4. migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e il funzionamento della pubblica amministrazione.
Consideranda 24, 27

2019

CSR 1. Assicurare una riduzione in termini nominali della spesa pubblica primaria netta dello 0,1 % nel 2020, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6 % del PIL; utilizzare entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL; spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati; contrastare l'evasione fiscale, in particolare nella forma dell'omessa fatturazione, potenziando i pagamenti elettronici obbligatori anche mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti; attuare pienamente le passate riforme pensionistiche al fine di ridurre il peso delle pensioni di vecchiaia nella spesa pubblica e creare margini per altra spesa sociale e spesa pubblica favorevole alla crescita; **Consideranda 10,11,12**

CSR 2. Intensificare gli sforzi per contrastare il lavoro sommerso; garantire che le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali siano efficacemente integrate e coinvolgano soprattutto i giovani e i gruppi vulnerabili; sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, in particolare garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia e a lungo termine di qualità; migliorare i risultati scolastici, anche mediante adeguati investimenti mirati, e promuovere il miglioramento delle competenze, in particolare rafforzando le competenze digitali; **Consideranda 13,14,15,16,17,18,19,20**

CSR 3. Porre l'accento sulla politica economica connessa agli investimenti in materia di ricerca



e innovazione e sulla qualità delle infrastrutture, tenendo conto delle disparità regionali; migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali; affrontare le restrizioni alla concorrenza, in particolare nel settore del commercio al dettaglio e dei servizi alle imprese, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza; **Consideranda 21,22,23,24,25,26**

CSR 4. Ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già all'esame del legislatore; migliorare l'efficacia della lotta contro la corruzione riformando le norme procedurali al fine di ridurre la durata dei processi penali; **Consideranda 27,28**

CSR 5. Favorire la ristrutturazione dei bilanci delle banche, in particolare per le banche di piccole e medie dimensioni, migliorando l'efficienza e la qualità degli attivi, continuando la riduzione dei crediti deteriorati e diversificando la provvista; migliorare il finanziamento non bancario per le piccole imprese innovative. **Consideranda 29,30**



PARTE CONSUNTIVA

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Nell'ambito della **Misura 1 – Transizione energetica**, al fine di **minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera**, con la **DGR n. 238 del 2 marzo 2021** è stata approvata un pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria da estendere a tutto il territorio regionale nel triennio 2021-2023, che prevedono l'attuazione di svariati interventi nei settori dei trasporti, dell'agricoltura, dell'ambiente e dell'energia. Successivamente con **DGR n. 1089 del 9 agosto 2021** sono stati forniti gli indirizzi operativi a supporto della corretta applicazione di dette misure a favore dei soggetti privati e delle Amministrazioni pubbliche della Regione del Veneto.

Ai fini di questa misura rileva anche la **DGR n. 725 del 6 giugno 2021**, con cui è stato autorizzato ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 il rinnovo di un impianto per la produzione di energia elettrica e termica della potenza termica immessa pari a 26,4 MW ed elettrica pari a 7,1 MW all'interno di uno stabilimento industriale. Al fine di aumentare lo sfruttamento sostenibile delle biotecnologie, con la **DGR n. 688 del 31 maggio 2021** è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano avanzato per aumentare la potenzialità da 500 Smc/h a 1.200 Smc/h, alimentato da sottoprodotti, con immissione nella rete gas ed annessi impianti per il recupero della CO₂.

Si richiama, inoltre, la **DGR n. 746 del 15 giugno 2021** con la quale è stata operata una revisione del programma di investimenti volto al rinnovo del materiale rotabile dedicato ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL) su gomma, già avviato con DGR n. 826/2020. A seguito di alcune rinunce o minori spese, si sono rese disponibili risorse per euro 1.254.136,80 destinabili a diversi tipi di intervento volti a promuovere il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dell'aria, quali l'acquisto di veicoli di categoria M2 o M3 elettrici o di classe ambientale Euro VI in sostituzione di autobus più obsoleti di categoria Euro 0, Euro I ed Euro II.

A giugno 2021 sono state stanziare, con le **DGR n. 765 del 15 giugno 2021** e **DGR n. 1833 del 23 dicembre 2021**, ulteriori risorse per 1 milione di euro per l'attuazione del Protocollo d'Intesa con l'Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico dei presidi territoriali. A dicembre 2021, sono stati individuati i relativi progetti di efficientamento energetico da realizzare, stabilendo un finanziamento massimo di euro 200.000,00 per l'intervento sul Comando Stazione di Fratta



Polesine (RO) e di euro 400.000,00 per i Comandi Compagnia di Portogruaro (VE) e di Valdagno (VI).

Inoltre, con le **DDGGRR nn. 1687 e 1688 del 29 novembre 2021**, sono stati avviati i bandi per il Ti 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola, allo scopo di "Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura", "Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura" e "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia" per un aiuto complessivo di 39,5 milioni di euro.

Per quanto concerne la **riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico (anche di tipo culturale), residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili**, si richiama l'approvazione della **DGR n. 470 del 13 aprile 2021**, contenente una serie di chiarimenti e di indicazioni applicative in merito alla L.R. 14/2019 VENETO 2050. Tale legge ha introdotto nel 2019 disposizioni per promuovere la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e, tra queste, specifiche misure per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente. La circolare applicativa del 2021 è rivolta in particolare alle amministrazioni comunali, agli utenti e ai tecnici-progettisti e risolve le principali problematiche emerse.

Nel 2021, con il **DDR Direzione Acquisti e AA GG n. 304 del 10 novembre 2021**, è stato nominato il primo Energy Manager Regionale. Sono state pertanto avviate le analisi sui consumi energetici e le diagnosi energetiche degli edifici delle sedi centrali e verranno individuate alcune azioni e alcune sedi sulle quali cominciare ad effettuare interventi per la riduzione dei consumi energetici.

Inoltre, con riferimento allo **sviluppo di sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale**, con la **DGR n. 1657 del 29 novembre 2021** la Regione del Veneto ha espresso l'intesa prevista nell'ambito del procedimento statale per il rilascio dell'autorizzazione all'aumento della capacità del terminale off shore di rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL) sito presso Porto Levante (RO). L'aumento di capacità di rigassificazione dell'impianto da 8 a 9 miliardi di metri cubi contribuirà ad assicurare un equilibrato approvvigionamento di fonti energetiche a ridotto impatto ambientale, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di de carbonizzazione dell'economia.

Infine, nel corso dell'anno sono state rilasciate n. 9 nuove autorizzazioni per altrettanti impianti fotovoltaici per una nuova potenza installata complessiva pari a 97,16 MW ed una producibilità annua di 154.122,98 MWh/anno. Gli impianti sono ubicati prevalentemente in provincia di Rovigo



(6 impianti); i restanti 3 impianti sono ubicati nelle province di Venezia, Treviso e Padova (**DDR Area politiche economiche, capitale umano e programmazione unitaria n. 18 del 14 aprile 2021, DGR n. 601 del 11 maggio 2021, DDR Area politiche economiche, capitale umano e programmazione unitaria n. 35 del 17 settembre 2021, DGR n. 1269 del 21 settembre 2021, DGR n. 1270 del 21 settembre 2021, DDR Area politiche economiche, capitale umano e programmazione unitaria n. 36 del 01 ottobre 2021, DGR n. 1336 del 05 ottobre 2021, DGR n. 1376 del 12 ottobre 2021, DGR n. 26 del 18 gennaio 2022**).

Nell'ambito della **Misura 2 – Mobilità sostenibile** al fine di **promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile**, con la **DGR n. 1652 del 29 novembre 2021**, è stato definito il riparto regionale dei 31.687.357,00 euro destinati alla Regione del Veneto con DM n. 315/2021 per il rinnovo delle flotte autobus destinate al trasporto pubblico locale suburbano ed extraurbano – dei quali sino a un massimo di 7.971.219,00 euro può essere dedicato al finanziamento delle infrastrutture di supporto – avviando il programma di investimento e definendone le modalità applicative. In base a tale programma, ad ogni acquisto di un nuovo autobus di categoria M2 o M3 destinato ai servizi di trasporto pubblico locale suburbano ed extraurbano, dovrà corrispondere la radiazione dal pubblico registro automobilistico (PRA) di un autobus obsoleto effettivamente utilizzato per l'espletamento dei servizi di TPL.

Sempre, in riferimento alla sottomisura sopraccitata, con la **DGR n. 1842 del 29 dicembre 2021**, nell'ambito della definizione di un sistema tariffario integrato intermodale tra diverse forme di trasporto sull'asse Venezia - Verona e con coinvolgimento di società di gestione del servizio ferroviario, dei servizi di TPL nel Comune di Venezia, di Verona e, in quest'ultimo comune, di servizi di Bike Sharing, è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa con questi soggetti per la sperimentazione di titoli di viaggio unificati per l'utilizzo integrato di mezzi del trasporto pubblico locale e di altri servizi pubblici di mobilità, di cui alla D.G.R. n. 1393/2020.

Con la finalità della massima riduzione delle emissioni e per l'abbattimento delle concentrazioni inquinanti in atmosfera, con la **DGR n. 491 del 20 aprile 2021**, si è perseguita la diminuzione delle emissioni inquinanti provenienti dal settore dei trasporti ed in particolare dagli autoveicoli privati, approvando un bando per l'assegnazione di un contributo economico alle persone fisiche, residenti nella Regione del Veneto, per la rottamazione di veicoli di categoria M1 di classe ambientale fino a Euro 4 se alimentati a benzina o di classe ambientale fino a Euro 5 se alimentati a gasolio ed il contestuale acquisto di veicoli di nuova immatricolazione a minor impatto ambientale di categoria M1. Il provvedimento ha previsto uno stanziamento iniziale pari a euro 5.000.000,00. L'entità del contributo erogato, variabile tra euro 8.000,00 ed euro 3.500,00, è stato



determinato premiando coloro che hanno acquistato un veicolo elettrico, piuttosto che un mezzo con alimentazione tradizionale.

Oltre alla somma stanziata inizialmente, con la **DGR n. 1235 del 14 settembre 2021** e con la **DGR n. 1810 del 18 dicembre 2021**, sono state rispettivamente stanziate le somme pari a euro 7.866.000,00 e ad euro 549.100,00, raggiungendo uno stanziamento complessivo per l'iniziativa pari a euro 13.415.100,00 che ha permesso di erogare il contributo a n. 2.187 soggetti. Tale iniziativa contribuisce direttamente alla ripresa economica e alla resilienza futura, attraverso l'utilizzo di investimenti pubblici e privati a favore della transizione verde, riguardando direttamente la mobilità urbana ed extraurbana sostenibile, a favore dei soggetti privati residenti in Regione del Veneto.

In riferimento all'**aumento della mobilità sostenibile di persone e merci**, la **L.R. n. 26 del 14 settembre 2021**, si propone di assicurare adeguati standard qualitativi del servizio di trasporto ferroviario potenziandone l'offerta commerciale in ambito regionale, concorre al rinnovo del materiale rotabile da destinare a tale servizio concedendo alla società regionale "Infrastrutture Venete S.r.l." un contributo straordinario per complessivi euro 10.000.000,00 finalizzato all'acquisto di convogli ferroviari a composizione bloccata, a due o più casse, di nuova costruzione, comprese le relative scorte tecniche. In attuazione di tale Legge, è stata adottata la **DGR n. 1440 del 25 ottobre 2021**, con la quale si prevede la messa in esercizio dei nuovi convogli entro il 31 dicembre 2024.

Con la **DGR n. 1537 dell'11 novembre 2021**, in conformità agli Obiettivi Strategici - Obiettivi operativi prioritari previsti dal DEFR 2022-2024 - Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria - Dare completamento al Piano Aria, si è ritenuto opportuno avviare l'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera attualmente vigente, alla luce delle varie strategie intraprese a livello nazionale e delle specifiche azioni attivate a livello di Bacino Padano per il rispetto dei valori stabiliti del D.Lgs. n. 155/2010.

La medesima direzione viene percorsa con la **DGR n. 1760 del 15 dicembre 2021**, con la quale vengono definiti indirizzi operativi per l'assegnazione alla società regionale Infrastrutture Venete S.r.l., del contributo di complessivi euro 21.670.000,00 di cui la Regione del Veneto è beneficiaria per il D.M. 23 settembre 2021, n. 363 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, destinato all'acquisto di n. 3 convogli ferroviari a trazione elettrica da destinare alle ferrovie regionali non gestite da RFI, da mettere in linea entro il 30 giugno 2026.

Nell'ambito della sottomisura **entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare**



ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani è stata adottata la **DGR n. 1123 del 17 agosto 2021**, con la quale vengono suddivise le risorse che il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 223 del 29/05/2020 ha stanziato in favore della Regione del Veneto per il rinnovo delle flotte autobus destinate al trasporto pubblico locale – che in totale ammontano ad euro 26.166.476,55 – associate alle annualità dal 2018 al 2024, pari ad euro 19.180.230,02, ripartendole tra gli enti affidanti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma, con vincolo di destinazione alle aziende affidatarie dei servizi stessi.

Sempre nell'ambito della stessa sottomisura, è possibile trovare la **DGR n. 1086 del 9 agosto 2021**, con cui si procede alla programmazione delle risorse, stanziate per l'annualità 2022 con la Legge n. 145 del 30/12/2018, per l'importo di complessivi euro 23.854.902,53, di cui euro 17.233.860,79 destinati alla realizzazione di interventi per la sicurezza stradale e la mobilità locale, a favore dei Comuni utilmente collocati nella graduatoria approvata con DGR n. 1130 del 06/08/2020, di cui al bando effettuato nel 2020, valevole anche per il 2021. Troviamo inoltre la **DGR n. 1481 del 2 novembre 2021**, con la quale si procede all'approvazione della graduatoria del Bando approvato con DGR n. 874/2021, per la concessione di contributi al fine dell'attuazione di interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale lungo la rete viaria comunale, funzionale a raggiungere siti a valenza paesaggistico-naturalistica, di interesse storico-artistico, d'interesse religioso e di valenza turistica e con la **DGR n. 1651 del 29 novembre 2021**, viene disposto un ulteriore scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 1130/2020 e della graduatoria approvata con DGR n. 1481/2021, per interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale di cui alla Legge Regionale 30.12.1991, n. 39.

Nel corso dell'anno, si è provveduto a rifinanziare la misura di trasporto sociale STACCO tramite la **DGR n. 1311 del 28 settembre 2021** e la **DGR n. 1681 del 29 novembre 2021**, garantendo quindi continuità e prosecuzione del servizio nei territori interessati dalla misura. STACCO è un servizio di trasporto sociale "a chiamata" a favore di persone svantaggiate, e coinvolge cinque province del Veneto (Belluno, Venezia, Vicenza, Treviso, Verona), con la partecipazione di più associazioni. La modalità gestionale comune ai progetti prevede un soggetto capofila che coordina le associazioni operanti nel territorio e ne monitora le attività. Le associazioni partner del progetto mettono a disposizione del servizio i propri mezzi di trasporto e i propri volontari, pur mantenendo tutte le azioni e gli obiettivi propri.

Caratteristiche principali del servizio:



- è erogato grazie a persone che offrono la propria disponibilità e il proprio tempo a titolo volontaristico, promuovendo l'integrazione sociale e la rete solidaristica nel territorio;
- pone le reti di aiuto al centro dell'integrazione sociale a favore di una popolazione vulnerabile in età avanzata;
- fa proprio il principio di sussidiarietà già ampiamente descritto nel Piano Regionale per il contrasto alla povertà adottato con DGR n. 1504/2018 e aggiornato con DGR n. 1193/2020.

Nell'ambito della **Misura 3 – Arrestare la perdita di biodiversità**, con particolare riferimento alla sottomisura **salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici, arrestando la diffusione delle specie esotiche invasive**, con la **DGR n. 1569 del 11 novembre 2021**, si approvano e finanziano le proposte progettuali presentate dal Parco regionale dei Colli Euganei, dalle Regole d'Ampezzo soggetto gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo e dal Parco naturale regionale del Delta del Po relative alla conservazione e miglioramento di habitat ed habitat di specie di interesse comunitario nell'ambito della Rete Natura 2000. I progetti troveranno realizzazione nell'ambito di appositi Accordi di collaborazione, ex articolo 15 Legge n. 241/1990, che saranno sottoscritti tra le parti. I benefici della DGR ricadono sui seguenti soggetti: gli enti parco regionali, le associazioni del territorio, gli enti pubblici locali, i visitatori dei parchi regionali e gli studenti degli istituti scolastici. Le risorse che vengono messe a disposizione per la realizzazione di tali misure sono di euro 99.800,00.

Ai fini di questa sottomisura si cita anche la **DGR n. 179 del 16 febbraio 2021**, con cui è stata data la possibilità ai beneficiari dei TI agro-climatico-ambientale (sottomisura 10.1) di proseguire gli impegni nell'anno 2021 (sesto o settimo anno di impegno) per un ammontare del sostegno pari a 40 milioni di euro. La superficie interessata è pari a 47 mila ettari di superficie agricola.

Ulteriormente, con la **DGR n. 319 del 18 marzo 2021** è stato avviato il bando che assegna a 3617 agricoltori 18,2 milioni di euro per il TI 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana e a 126 imprenditori 324 mila euro per il TI 4.4.3 Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica. La superficie interessata dall'indennità è di oltre 70 mila ettari di superficie agricola.

Sempre ai fini della Misura 3 con la **DGR n. 897 del 30 giugno 2021** è stato attivato il TI 8.4.1 Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici e il TI 8.1.1 Imboschimento dei terreni agricoli; i beneficiari dell'intervento sono proprietari e/o gestori di aree forestali.



Inoltre, con la **DGR n. 1567 del 11 novembre 2021** si è approvato l'Accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali (TESAF) per la realizzazione di attività di ricerca e di informazione di interesse comune collegate alle esigenze ecologiche delle specie e degli habitat di interesse comunitario del Veneto nell'ambito di Rete Natura 2000. I soggetti che potrebbero beneficiare di tale decreto sono: gli enti parco regionali, gli enti pubblici locali, i visitatori dei parchi regionali, gli studenti degli istituti scolastici e le università. Le risorse che sono state messe a disposizione per tale progetto ammontano a euro 70.000,00

Infine, con il **DD Direzione Turismo n. 15 del 20 gennaio 2022** si è aggiudicato definitivamente alla R.T.I. Bioprogramm Soc.Coop (mandataria) con sede legale in Padova (PD), via Lisbona n. 28/a; Studio Silva srl (mandante) con sede legale in Bologna (BO), Via Mazzini n. 9/2; Dottori forestali associati Cassol e Scariot (mandante) con sede legale in Sedico (BL), via Cordevole n. 3/b; Nexteco srl (mandante) con sede legale in Thiene (VI), via Quartieri n. 45 e Istituto Delta Ecologia Applicata srl (mandante) con sede legale in Ferrara (FE), via Bela Bartok n. 29/B il servizio di "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS". I soggetti coinvolti sono: gli enti parco regionali, gli enti pubblici locali, i visitatori dei parchi regionali, gli studenti degli istituti scolastici e le università. Vengono messi a disposizione risorse per un ammontare pari a euro 82.350,00.

Nell'ambito della **Misura 4 - Infrastrutture verdi e misure di adattamento al cambiamento climatico** ed in particolare per quanto concerne la sottomisura volta a **migliorare istruzione, sensibilizzazione, capacità umana e istituzionale circa la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento e la riduzione dell'impatto**, si richiama il **DDR Direzione Pianificazione Territoriale n. 39 del 16 aprile 2021**, attuativo dell'obiettivo 08.01.04 del DEFR 2021-2023, con cui è stato istituito un gruppo di lavoro con il compito di attivare e gestire tavoli di coordinamento con gli Enti locali per la definizione di indicazioni operative sulle infrastrutture verdi in ambito urbano. Ai tavoli di coordinamento, che continueranno a tenersi fino al 2023, partecipano i tecnici dei capoluoghi di Provincia/Città Metropolitana che si occupano del settore verde urbano e un delegato dell'ANCI, ed è prevista l'estensione del tavolo ad altri Comuni veneti, ad associazioni impegnate sul tema della promozione del verde e ad esperti del settore.

In riferimento alla **Misura 5 - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare idriche** e in particolare alla sottomisura **gestione sostenibile e uso efficiente delle risorse naturali**, si richiama la **DGR n. 1722 del 19 dicembre 2021**, con cui è stato approvato lo schema dell'atto di intesa tra Regione del Veneto, l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), l'Associazione Regionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue



del Veneto (ANBI Veneto) e la Società Enel Green Power Italia S.r.l. per la realizzazione di un programma di attività finalizzate all'uso sostenibile della risorsa idrica nei bacini idrografici ricadenti all'interno della Regione Veneto. A tal proposito, i possibili beneficiari saranno gli enti competenti nella gestione della risorsa idrica e i cittadini. Inoltre, a valere sulle risorse rese disponibili dall'art. 1, comma 135, Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 è stato messo in atto un organico piano di interventi di bonifica per le annualità 2021, 2022 e 2023.

Ai fini di questa misura, con la **DGR n. 662 del 25 maggio 2021** e con successivo DDR Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 550 del 23 giugno 2021 è stata assegnata, per l'annualità 2021, la somma di euro 10.727.597,37 a favore di n. 6 amministrazioni comunali a sostegno di altrettanti interventi di bonifica ambientale.

In riferimento alle annualità 2022 e 2023, con **DGR n. 951 del 13 luglio 2021**, è stato pubblicato un bando rivolto alle amministrazioni comunali a sostegno di analoghi interventi di bonifica ambientale.

Si richiama, in riferimento alla sopraccitata misura, la **DGR n. 1170 del 24 agosto 2021**, con la quale è stata apportata modifica al Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto in materia di ridefinizione cartografica di alcune zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, di istituzione di una nuova zona vulnerabile da nitrati di origine agricola e di cambio di denominazione di Comuni. I soggetti beneficiari di tale misura sono gli agricoltori, i cittadini e in particolare i fruitori delle acque di balneazione

A valere sul Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 – Delibera CIPE n. 11/2018 – D.D. n. 467 del 6 dicembre 2019, con DGR n. 1472/2020 è stato pubblicato un bando per la rimozione di materiali contenenti amianto da edifici scolastici, ospedalieri e altri edifici pubblici. Sono pervenute dalle Amministrazioni aderenti n. 85 richieste di contributo a sostegno di altrettanti interventi di rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto per una somma complessivamente richiesta pari ad euro 14.352.862,63 come da Decreto n. 500/2021 che ha approvato la relativa graduatoria. Con **DDR Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 67 del 5 ottobre 2021** è stata impegnata la somma di euro 10.148.383,83 a sostegno dei primi 24 interventi della graduatoria relativi a edifici scolastici e ospedalieri, di cui beneficeranno gli enti pubblici proprietari di edifici aperti al pubblico.

Sempre ai fini della Misura 5, con la **DGR n. 1535 dell'11 novembre 2021** "Approvazione del Bando rivolto alle Amministrazioni comunali del Veneto che individua le modalità di assegnazione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, a sostegno di interventi di rimozione e smaltimento di rifiuti" è stato pubblicato un bando rivolto alle



amministrazioni comunali. Inoltre, con il Decreto della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 107 del 15 dicembre 2021 è stata approvata la relativa graduatoria composta di n. 58 interventi riconosciuti ammissibili a finanziamento per una somma complessivamente richiesta pari ad euro 2.992.328,45 e con successivo Decreto della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 111 del 17 dicembre 2021 è stata impegnata la somma di euro 1.290.000,00 a sostegno dei primi 19 interventi della graduatoria.

Relativamente alla sopraccitata sottomisura, la **DGR n. 3 del 4 gennaio 2022**, che fa riferimento alla classificazione delle acque superficiali interne regionali relative a corsi d'acqua e laghi, per il sessennio 2014 – 2019 ha compreso una serie di azioni: la classificazione dello stato ecologico e chimico dei corsi d'acqua (integrata dalle informazioni sui superamenti degli standard di qualità per le sostanze dell'elenco di priorità ai fini della determinazione dello stato chimico, sui superamenti degli standard di qualità per le sostanze non appartenenti all'elenco di priorità, sui superamenti dei limiti di quantificazione per il PFOS e per il PFOA); la classificazione dei laghi (integrata dalle informazioni sui superamenti degli standard di qualità per le sostanze dell'elenco di priorità ai fini dello stato chimico); la cartografia relativa alla classificazione; le note esplicative alle tabelle della classificazione. Di tali misure ne beneficiano le pubbliche amministrazioni che rilasciano autorizzazioni agli scarichi, aziende, cittadini.

In riferimento a tale misura, si richiama la **DGR n. 4 del 4 gennaio 2022** con cui si è provveduto alla classificazione qualitativa delle acque marino costiere e di transizione, relativa al sessennio 2014 - 2019. Il documento descrive le modalità di valutazione delle risultanze dei monitoraggi e presenta la classificazione dello stato ecologico e dello stato chimico delle acque di transizione e delle acque marino costiere, prodotta da ARPAV e riferita al sessennio 2014-2019. Nell'ambito delle acque di transizione, la proposta di classificazione della laguna di Venezia è oggetto di altro specifico documento.

Alla sottomisura **miglioramento qualità dell'acqua eliminando discariche, riducendo inquinamento e Gestione integrata delle risorse idriche, degli impianti igienici, compresa raccolta d'acqua, desalinizzazione, efficienza idrica, trattamento acque reflue e tecnologie di riciclaggio e reimpiego**, si dà riscontro con la **DGR n. 459 del 13 aprile 2021**, con cui si è dato atto del conseguimento e conferma del 75% di abbattimento di Azoto totale e Fosforo totale a scala di bacino con i dati 2019 del Veneto e di parte del Friuli Venezia Giulia, per gli scarichi di acque reflue urbane in aree sensibili e nei relativi bacini scolanti. Si dà atto con tale provvedimento che, sulla base del calcolo dei rendimenti di abbattimento dei nutrienti in ingresso agli impianti di trattamento delle acque reflue urbane del Veneto ed agli impianti del Friuli Venezia Giulia compresi nei bacini del Livenza e del Lemene per l'anno 2019, la



percentuale di riduzione del carico complessivo di Azoto totale e Fosforo totale in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane è pari almeno al 75%, pertanto, in base all'articolo 106 del D.Lgs 152/2006, nelle aree sensibili del Veneto "acque costiere del mare Adriatico e corsi d'acqua ad esse afferenti per un tratto di 10 km dalla linea di costa misurati lungo il corso d'acqua stesso" appartenenti al "bacino Ovest" e nei relativi bacini scolanti non si applicano i limiti di emissione di Azoto totale e Fosforo totale per i singoli impianti di trattamento di acque reflue urbane che servono agglomerati con oltre 10.000 AE.

Ai fini di tale sottomisura con la **DGR n. 1777 del 15 dicembre 2021** si è provveduto a sancire il conseguimento e la conferma del 75% di abbattimento di Azoto totale e Fosforo totale a scala di bacino con i dati 2020 del Veneto e di parte del Friuli Venezia Giulia, per gli scarichi di acque reflue urbane in aree sensibili e nei relativi bacini scolanti. Con il provvedimento in parola si è dato atto che, sulla base del calcolo dei rendimenti di abbattimento dei nutrienti in ingresso agli impianti di trattamento delle acque reflue urbane del Veneto ed agli impianti del Friuli Venezia Giulia compresi nei bacini del Piave, Livenza e del Lemene per l'anno 2020, che la percentuale di riduzione del carico complessivo di Azoto totale e Fosforo totale in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane è pari almeno al 75%, pertanto, coerentemente con le previsioni normative dell'articolo 106 del D.Lgs 152/2006; nelle aree sensibili del Veneto "acque costiere del mare Adriatico e corsi d'acqua ad esse afferenti per un tratto di 10 km dalla linea di costa misurati lungo il corso d'acqua stesso" appartenenti al "bacino Ovest" e nei relativi bacini scolanti non si applicano i limiti di emissione di Azoto totale e Fosforo totale per i singoli impianti di trattamento di acque reflue urbane che servono agglomerati con oltre 10.000 AE, di cui beneficeranno i gestori degli impianti di depurazione di acque reflue urbane e i cittadini.

Nell'ambito della **Misura 6 - Sviluppo territoriale** ed in particolare per quanto concerne l'obiettivo di **assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti**, si richiama nuovamente l'approvazione della circolare del Presidente della Giunta regionale relativa alla L.R. 14/2019 VENETO 2050 sulla riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio; con la **DGR n. 470 del 13 aprile 2021**, vengono chiariti gli aspetti applicativi della disciplina, alcuni dei quali si riferiscono agli obiettivi di carattere edilizio-ambientale della sottomisura e ai meccanismi incentivanti previsti dalla legge del 2019 (in particolare, utilizzo di materiali di recupero, coperture a verde, realizzazione di pareti ventilate, miglioramento dell'isolamento acustico, adozione di sistemi per il recupero dell'acqua piovana, utilizzo del BIM e del BACS nella progettazione degli interventi, rimozione e smaltimento di elementi in cemento amianto).



In riferimento alla medesima misura, per quanto concerne l'obiettivo di **rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (materiali e immateriali)**, la Giunta regionale, in attuazione della L.R. n. 14/2017, ha approvato il bando 2021 di finanziamento degli interventi volti alla riqualificazione edilizia, ambientale per la rigenerazione urbana attraverso la demolizione di opere incongrue o di elementi di degrado nonché di manufatti ricadenti in aree a pericolosità idraulica e geologica, o nelle fasce di rispetto stradale, con ripristino del suolo naturale o seminaturale (**DGR n. 934 del 05 luglio 2021**). La L.R. 14/2017, cui il finanziamento si riferisce, ha introdotto importanti innovazioni nei contenuti degli atti di pianificazione urbanistica e territoriale, finalizzate al contenimento del consumo di suolo e alla rigenerazione urbana. Il bando, il 4° dall'approvazione della legge, è rivolto ai Comuni e ai soggetti privati ed ha finanziato 4 interventi per complessivi euro 124.408, portando le risorse complessivamente erogate dalla Regione ad euro 883.151.

Ai fini della stessa misura, per quanto concerne l'obiettivo di **assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale**, la Giunta regionale ha determinato i criteri e le modalità di erogazione dei contributi ai Comuni per l'adeguamento degli strumenti urbanistici ai valori paesaggistici riconosciuti dall'UNESCO per il Sito delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, approvando lo schema di protocollo d'Intesa e il modello di istanza per l'ammissione al contributo regionale, con la **DGR n. 282 del 12 marzo 2021**. Con apposito successivo provvedimento, **DDR n. 54 del 5 maggio 2021**, sono stati individuati i 13 Comuni assegnatari del contributo.

Con **DGR n. 319 del 18 marzo 2021** è stato avviato il bando che assegna a 3617 agricoltori 18,2 milioni di euro per il TI 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana e a 126 imprenditori 324 mila euro per il TI 4.4.3 Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica. La superficie interessata dall'indennità è di oltre 70 mila ettari di superficie agricola.

Sempre nell'ambito delle medesime misura e sottomisura, la Giunta regionale ha approvato il programma delle attività formative e divulgative dell'Osservatorio regionale per il paesaggio per l'anno 2021 e modificato la "Disciplina per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio", in riferimento alla **DGR n. 615 dell'11 maggio 2021**. Si tratta di attività di formazione ed aggiornamento in materia paesaggistica che l'Osservatorio regionale svolge da molti anni con la collaborazione di Enti territoriali, Università e degli Osservatori locali e che ancora una volta, per il nuovo periodo di programmazione, contribuiranno a diffondere e approfondire la conoscenza e le capacità tecniche necessarie per governare il paesaggio e le sue trasformazioni. Le iniziative svolte a partire dal 2014 comprendono 4 corsi da 60 ore e 2 corsi da



30 ore per tecnici professionisti e tecnici della PA, ai quali si aggiungono numerose giornate di approfondimento culturale e tecnico.

Inoltre, ancora nell'ambito delle medesime misura e sottomisura, la Giunta regionale, con la **DGR n. 615 dell'11 maggio 2021**, ha approvato le linee guida relative all'applicazione delle disposizioni del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, che disciplinano il tema delle "Architetture del Novecento". Si tratta di indicazioni finalizzate ad orientare le politiche di intervento locali e i contenuti dei piani urbanistici comunali in conformità agli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione di questo patrimonio culturale regionale, così come espressi dall'importante strumento di coordinamento regionale approvato nel 2020. Le linee guida sono rivolte alle Province/Città Metropolitana, ai Comuni ed ai tecnici.

Ai fini di tale misura, con la **DGR n. 897 del 30 giugno 2021** è stato attivato il TI 8.4.1 Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici e il TI 8.1.1 Imboschimento dei terreni agricoli; i beneficiari dell'intervento sono proprietari e/o gestori di aree forestali.

Infine, per l'attuazione di tale misura si fa un particolare riferimento alla **DGR n. 1619 del 19 novembre 2021** con cui si vuole attuare un nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC).

Nell'ambito della **Misura 7 - Economia circolare**, in riferimento alla sottomisura **dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare**, individuata nella misura 15 Economia circolare della DGR n. 290 del 16 marzo 2021, sono state realizzate nel 2020 (vedi DGR 890/2020) due guide operative una sui sistemi di ristorazione automatica ed un vademecum sulla gestione dei rifiuti. Inoltre, in riferimento a tale sottomisura con la **DGR n. 165 del 16 febbraio 2021** si è approvato l'evento annuale di Green Public Procurement e i bandi per imprese e stazioni appaltati per promuovere le best practices sul territorio.

Nel 2021, con la **DGR n. 631 del 20 maggio 2021**, sono state realizzate ulteriori 2 guide operative una sui servizi di manutenzione del verde ed una sul consumo responsabile della plastica. Le guide hanno un taglio operativo e di sensibilizzazione per le stazioni appaltanti sul tema degli Acquisti Verdi e vengono promosse: sul sito web regionale dedicato agli acquisti verdi; nelle iniziative ed eventi di promozione sul GPP. Nel 2021 questi documenti sono stati presentati al FORUM PA nella sezione "PA Stazione Sostenibile e Resiliente" ricevendo l'omonimo premio.



In riferimento alla sottomisura "Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura e nelle foreste" vengono richiamate le **DGR n. 1687 e 1688 del 29 novembre 2021**, già sopraccitate nella misura 1, relative al Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020.

Ai fini di tale misura con la **DGR n. 726 dell'8 giugno 2021**, la Giunta regionale ha dato avvio alla procedura di aggiornamento del Piano regionale di gestione rifiuti individuando linee strategiche per l'elaborazione del nuovo documento di programmazione. Con la **DGR n. 1458 del 25 ottobre 2021** è stata invece adottata la proposta di aggiornamento del Piano con relativi allegati e si sono avviate le procedure di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA), ai fini di accertare possibili effetti significativi e negativi di tale proposta di aggiornamento, secondo i criteri individuati per la verifica di assoggettabilità nell'Allegato I alla Parte II del Codice Ambientale. Ne potrebbero trarre beneficio le Pubbliche Amministrazioni che rilasciano autorizzazioni al trattamento dei rifiuti, le aziende, i Consigli di Bacino e i cittadini.

In riferimento alla medesima sottomisura si cita la **DGR n. 1534 dell'11 novembre 2021** "Approvazione del Bando che determina le modalità di assegnazione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, a sostegno di interventi di adeguamento/manutenzione straordinaria di centri comunali di raccolta di rifiuti urbani" con cui è stato pubblicato un bando rivolto alle amministrazioni comunali. Con Decreto della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 106 del 15 dicembre 2021 è stata approvata la relativa graduatoria composta di n. 12 interventi riconosciuti ammissibili a finanziamento per una somma complessivamente richiesta pari ad euro 500.981,00 e con successivo Decreto della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 111 del 17 dicembre 2021 è stata impegnata la medesima somma di euro 500.981,00 a sostegno di tutti gli interventi presenti in graduatoria, di cui le amministrazioni comunali saranno i beneficiari principali.

PRODUTTIVITÀ

Nell'ambito della **Misura 1 – Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per favorire l'accesso al credito delle PMI**, ai fini del **miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura**, con l'adozione della DGR n. 490 del 21 aprile 2020 è stato potenziato lo strumento riassicurativo per favorire l'accesso al credito delle imprese e il mantenimento della liquidità delle imprese attraverso l'aumento della percentuale della copertura della garanzia dei confidi. Con successiva **DGR n. 197**



del 24 febbraio 2021, previo parere favorevole del Consiglio regionale, si è provveduto ad un ulteriore aggiornamento delle disposizioni operative per consentire il pieno l'utilizzo del Fondo regionale istituito presso Veneto Sviluppo S.p.A. per operazioni di riassicurazione del credito, garantito dai Confidi, a vantaggio delle PMI adeguando la disciplina a quella del Fondo centrale di Garanzia per le PMI. Il Fondo ha visto l'attivazione di 1.216 operazioni per un importo di operazioni bancarie pari a euro 51.267.958,15 e un importo riassicurato pari a euro 36.084.402,18.

Si richiama inoltre **la DGR 613 del 11 maggio 2021**, con la quale vengono aggiornate le disposizioni operative del Fondo regionale di Garanzia, Sezione speciale per il Settore primario approvate con DGR n. 711/2014, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 486/2020. Viene elevata la percentuale di copertura del Fondo al 90 per cento dell'importo garantito dal Confidi e raddoppiato il capitale di rischio per tutte le linee di intervento.

In riferimento alla medesima misura con la DGR n. 1240 del 1 settembre 2020 sono state approvate le modalità operative del Fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive" in gestione a Veneto Sviluppo S.p.A.; il fondo opera con una dotazione finanziaria pari a euro 89.176.000, di cui euro 60.000.000 destinati al finanziamento agevolato e euro 29.176.000 al contributo a fondo perduto associato mediante la concessione di finanziamenti agevolati, a rischio condiviso, a supporto della realizzazione di investimenti ovvero a sostegno della liquidità aziendale. Con la **DGR n. 885 del 30 giugno 2021** sono state aggiornate le disposizioni operative del Fondo attraverso l'introduzione di agevolazioni in forma mista, che per determinate tipologie di investimenti mobiliari e immobilizzazioni immateriali associano al finanziamento agevolato anche un contributo a fondo perduto. Inoltre, con la DGR n. 1605 del 24 novembre 2020 si è previsto di garantire il rischio assunto sulla quota parte regionale presentando per il tramite della finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. apposita manifestazione di interesse all'ammissione della garanzia del Fondo di Garanzia paneuropeo, costituito dal Gruppo Banca Europea per gli Investimenti per il sostegno agli Stati membri nel fronteggiare la crisi derivante dalla pandemia Covid -19. In attuazione del predetto provvedimento e a seguito dell'accoglimento della manifestazione regionale d'interesse, con la **DGR n. 1823 del 23 dicembre 2021** è stato approvato l'accordo denominato "Counter-Guarantee Agreement under the Pan-European Guarantee Fund in response to COVID-19" per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese coinvolte nella crisi economica conseguente l'emergenza epidemiologica da Covid-19 per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti e interventi di supporto finanziario. Ad oggi, sono state deliberate (e in parte erogate) n. 49 operazioni per un controvalore di 10,5 milioni, di cui 4,6 milioni di quote regionali per finanziamenti ed ulteriori 1,24 milioni per la parte di contributi. Sono in corso di istruttoria ulteriori 150



operazioni per un controvalore complessivo in richiesta pari a euro 23.500.000, mentre in fase di presentazioni sono caricate a sistema 209 domande per un controvalore pari a euro 31 milioni.

Con riferimento alle **misure volte a fornire liquidità ai lavoratori autonomi** si richiama la DGR n. 784 del 16 giugno 2020, con la quale è stata aumentata la dotazione della Sezione speciale "Regione Veneto" attivata presso il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI e implementata la nuova sotto sezione per garanzie di portafoglio. La dotazione complessiva della sezione è di 41 milioni di euro, di cui 21 milioni destinati a garanzie di portafoglio. Le forme tecniche di garanzia attivate sono:

- a) garanzia diretta con incremento della copertura fino alla misura massima del 70%;
- b) riassicurazione con incremento della copertura fino al 90% dell'importo garantito dal Confidi;
- c) garanzie di portafoglio.

Inoltre, al fine di ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e garantire che le perturbazioni causate dall'epidemia di COVID-19 non ne compromettano la redditività, sono state adeguate le modalità di intervento della Sezione speciale alle nuove modalità operative del Fondo centrale di garanzia per le PMI in relazione alle garanzie di portafogli di finanziamenti, introdotte con il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (c.d. decreto legge liquidità). Da ultimo, con **DGR n. 545 del 27 aprile 2021** è stato approvato un ulteriore atto integrativo per riassegnare le risorse disponibili presso la Sezione speciale (31 milioni di euro) a tutte le forme di intervento previste dall'articolo 13 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 al fine di favorire ulteriormente la concessione di garanzie per favorire l'accesso al credito delle imprese regionali. Al 31 dicembre 2021 risultavano ammesse a valere sulla Sezione speciale, n. 11.664 operazioni *loan by loan* per un importo finanziato pari a circa 1,4 miliardi di euro, un importo massimo garantito originario e un importo accantonato rispettivamente pari a 209,4 milioni di euro e a 24,6 milioni di euro, con una quota di risorse impegnate pari al 99,2%.

Nell'ambito della **Misura 2 – Strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito e la competitività delle PMI**, relativamente alla sottomisura **erogazione contributi alle piccole e medie imprese non bancarie** con la DGR n. 783 del 16 giugno 2020 la Giunta regionale ha approvato, nell'ambito dell'Azione 3.1.1 del POR FESR 2014-2020, un bando volto ad erogare agevolazioni a fondo perduto alle imprese dei settori commercio, somministrazione e servizi alla persona le cui attività sono state sospese per effetto delle misure statali di contenimento dell'epidemia. Con la **DGR n. 241 del 9 marzo 2021** è stato disposto l'incremento, pari a euro



5.000.000,00, della dotazione finanziaria del bando, portando la dotazione complessiva dell'intervento a euro 25.630.938,00. La dotazione finanziaria così incrementata ha consentito di supportare oltre 10.000 imprese.

In riferimento a tale sottomisura si richiama anche la **DGR n. 647 del 20 maggio 2021** con la quale si è approvato - nell'ambito dell'Azione 3.1.1. - il bando per l'erogazione di contributi ai professionisti del settore turistico (guide turistiche, accompagnatori turistici, animatori turistici e guide naturalistico-ambientali), colpiti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, per aiuti in investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale con risorse pari a euro 2.645.000,00.

Ai fini di tale progetto con la **DGR n. 999 del 20 luglio 2021** vengono adeguati i parametri per il cofinanziamento regionale degli accordi di sviluppo e degli accordi di programma, da sottoscrivere nell'ambito dei contratti di sviluppo nazionali finanziati dal Ministero per lo Sviluppo Economico di cui al DM 9/12/2014 e s.m.i., tale adempimento si è reso necessario per valorizzare le attività delle imprese agroindustriali che investono in Veneto.

Inoltre, con la **DGR n. 1149 del 17 agosto 2021** si prevede l'assegnazione di ristori finanziari alle imprese turistiche localizzate nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici, colpiti dalle chiusure degli impianti sciistici imposte nel 2020-2021 per il contenimento della pandemia da Covid-19 e, a tale scopo approva uno specifico Accordo di Collaborazione con Unioncamere del Veneto per l'attuazione operativa della misura. Le risorse a disposizione ammontano a euro 35.193.305,00.

Per la medesima sottomisura, con la **DGR n. 1511 del 2 settembre 2021** si prevede l'assegnazione di ristori finanziari ai maestri di sci e alle scuole di sci, colpiti dalle chiusure degli impianti sciistici imposte nel 2021 per il contenimento della pandemia da Covid-19 e, a tale scopo si approva uno specifico Accordo di Collaborazione con Unioncamere del Veneto per l'attuazione operativa della misura. Le risorse sono pari a euro 3.386.673,66.

Con la **DGR n. 1423 del 19 ottobre 2021**, la Regione ha dato attuazione all'articolo 26 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", prevedendo un sostegno a favore delle filiere economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19, fra le quali quella dei matrimoni e degli eventi privati, delle imprese esercenti il trasporto turistico di persone e dei parchi tematici e di divertimento. L'intervento, con una dotazione finanziaria di circa 23 milioni di euro, ha consentito l'erogazione di un contributo una tantum a titolo di indennizzo a 1.283 imprese.



In riferimento alla medesima misura si richiama la **DGR n. 1557 dell'11 novembre 2021** che proroga l'operatività dell'intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per le esigenze di liquidità delle imprese agricole colpite dall'emergenza epidemiologica, DGR n. 1028 del 28/07/2020 e s.m.i. e destina ulteriori 2 milioni di euro per l'operatività dello strumento, a valere sulla disponibilità del Fondo di rotazione del Settore primario.

Con la **DGR n. 1599 del 19 novembre 2021**, in considerazione della recente impennata dei prezzi energetici e particolarmente del gas naturale, che ha avuto pesanti ricadute in termini di aumento dei costi di produzione, si è reso necessario ed urgente disporre un intervento straordinario a favore delle imprese del settore del vetro artistico di Murano. Con tale DGR è stato quindi istituito un nuovo livello di operatività dei fondi regionali in gestione a Veneto Sviluppo S.p.A., con una dotazione di 3 milioni di euro, consistente nella concessione di un contributo a fondo perduto alle suddette imprese del vetro artistico di Murano di prima lavorazione che si trovano in situazione di temporanea difficoltà a causa dell'aumento dei costi energetici a seguito della ripresa economica post pandemia da Covid-19 e delle recenti turbative sui mercati internazionali del settore energetico. A fine gennaio 2022 Veneto Sviluppo S.p.A. aveva istruito le istanze di 47 imprese del vetro artistico di Murano per un importo complessivo di 997 mila euro, relativo ai rincari del gas del periodo ottobre-novembre 2021.

Infine, per la medesima sottomisura, con la **DGR n. 1694 del 29 novembre 2021**, a seguito delle precedenti deliberazioni n. 1040/2019, n. 1664/2019 e n. 1262/2020, viene incrementata ulteriormente di euro 4.525.867,29 la dotazione finanziaria del bando per la concessione di contributi alle piccole e medie imprese di pianura per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico approvato con DGR n. 2045 del 28 dicembre 2018. Le risorse a disposizione ammontano a euro 4.525.867,29.

In riferimento alla sottomisura **rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo**, si rileva la **DGR n. 1510 del 2 novembre 2021**, in attuazione delle DDGR. 1332 del 16 settembre 2020, n. 241 del 9 marzo 2021 e n. 469 del 13 aprile 2021, che hanno individuato le Azioni da attuare nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione (Sezione Speciale ex FESR e ex FSE), è stato approvato un bando per l'erogazione di contributi finalizzati al riposizionamento competitivo delle PMI, al sostegno agli investimenti e alla promozione della digitalizzazione e dei modelli di economia circolare. L'iniziativa, cui è attribuita una dotazione iniziale di 33,5 milioni di euro, vuole massimizzare e consolidare gli effetti della fase di ripresa successiva alla crisi emergenziale Covid-19 e valorizzare i settori della produzione del sistema manifatturiero e dei servizi alle imprese per favorire il riposizionamento competitivo delle attività mediante la promozione della digitalizzazione e l'introduzione di modelli di economia circolare nelle



PMI. La fase di presentazione delle domande di ammissione a contributo si è conclusa in data 9 febbraio 2022 e ha visto la partecipazione di oltre 1.300 imprese.

Invece, per la sottomisura **nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese**, il "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI giovanili. Anno 2021", approvato con **DGR n. 1158 del 17 agosto 2021**, ha una dotazione iniziale di 3 milioni di euro ed è finalizzato all'erogazione di contributi alle imprese giovanili con l'obiettivo di promuovere l'avvio al lavoro delle nuove generazioni e a far emergere nuove capacità imprenditoriali attraverso l'erogazione di contributi in conto capitale alle imprese i cui titolari abbiano un'età compresa tra 18 e 35 anni o il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra 18 e 35 anni. Entro i termini previsti dal bando sono pervenute n. 337 domande di finanziamento, per un importo complessivo di contributi richiesti di euro 7.953.741,24 sia per l'avvio di nuove imprese giovanili che per il consolidamento e sviluppo di aziende esistenti. La dotazione iniziale del bando ha consentito di finanziare 129 progetti, per un contributo complessivo pari euro 2.999.727,11. È in corso di approvazione un provvedimento di rifinanziamento dell'iniziativa con ulteriori risorse regionali al fine di ammettere a contributo ulteriori iniziative imprenditoriali.

Nell'ambito della **Misura 3 – Interventi per la competitività territoriale** per il **consolidamento, la modernizzazione e la diversificazione dei sistemi produttivi territoriali** si è completata l'erogazione degli aiuti attraverso il TI 21.1.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore degli agricoltori particolarmente colpiti dalla crisi Covid-19 a favore di 395 agricoltori per un importo di 626 mila euro (**DGR n. 206 del 24 febbraio 2021**).

Per la medesima sottomisura si rileva la **DGR n. 343 del 23 marzo 2021** con cui si è approvato il Piano Turistico Annuale P.T.A. 2021 in attuazione del Piano Strategico del turismo Veneto. Si tratta del più importante atto di programmazione annuale che declina tutte le attività regionali per dare attuazione alle proprie strategie in ambito turistico in coerenza con le strategie europee e nazionali.

Nel corso del 2021, con la **DGR n. 374 del 30 marzo 2021** la Regione ha provveduto, su istanza dei Comuni interessati e previa verifica del mantenimento dei requisiti richiesti dalla normativa regionale, al rinnovo dell'iscrizione triennale per tutti i Distretti riconosciuti con DGR n. 237 del 6 marzo 2018 (n. 58 distretti). Con le **DDGR n. 1190 del 31 agosto 2021 e n. 1490 del 2 novembre 2021**, inoltre, sono stati riconosciuti ulteriori 17 distretti, con il coinvolgimento di n. 30 Amministrazioni comunali, portando il numero complessivo dei distretti del commercio riconosciuti nella Regione a 99 distretti, con il coinvolgimento di n. 191 amministrazioni comunali. Nel quadro delle politiche attive per la tutela e valorizzazione del commercio di prossimità in ambito urbano e



per la rigenerazione delle città, con DGR n. 608 del 14 maggio 2019 la Giunta regionale ha approvato un Bando per il finanziamento di progetti finalizzati allo sviluppo del sistema commerciale nell'ambito dei Distretti del Commercio. Al bando, che si coordina con gli interventi a sostegno del commercio previsti dall'azione 3.1.1. B del POR FESR 2014-2020 dedicata alle imprese del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande in forma aggregata, hanno partecipato 57 distretti sui 58 riconosciuti dalla Regione del Veneto con DGR n. 237 del 6 marzo 2018. In considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid 19, con DGR n. 549 del 5 maggio 2020 la Giunta regionale ha ridefinito i termini di realizzazione dei sopra citati progetti distrettuali, estendendo la durata complessiva del programma di intervento da 18 a 24 mesi e introducendo fra le spese ammissibili un'ulteriore tipologia di intervento per azioni di contenimento e contrasto degli effetti derivanti dall'emergenza legata al COVID-19 a favore delle attività commerciali distrettuali. All'esito delle attività di verifica delle rendicontazioni progettuali intermedie e finali presentate da n. 28 distretti, nel corso del 2021 sono stati erogati n. 20 acconti per i progetti in corso di realizzazione e n. 2 saldi ad altrettanti distretti per complessivi euro 2.721.312,08.

Sono state finanziate n. 70 imprese forestali per un aiuto pari a euro 5.499.132 a valere sul TI 8.6.1 "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali"; n. 15 imprese agricole con il TI 5.2.1 "Investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali" con la **DGR n. 897 del 30 giugno 2021.**

Per la realizzazione della medesima sottomisura, con la **DGR n. 1019 del 28 luglio 2021** è stato inoltre approvato un ulteriore bando, con una dotazione iniziale pari a 5 milioni di euro, rivolto ai Distretti di nuova istituzione e che prevede il finanziamento di progetti per la rigenerazione e riqualificazione urbana, la transizione green e per il rilancio, innovazione e digitalizzazione dell'offerta commerciale. L'iniziativa ha consentito il finanziamento di 22 progetti distrettuali, le cui attività dovranno concludersi ed essere rendicontate entro il 30 settembre 2023, salvo eventuale richiesta motivata di proroga di nove mesi ai sensi del bando in caso di comprovate esigenze, per un investimento complessivo programmato pari a euro 17.880.000,00.

Nel 2021, a seguito della prosecuzione della programmazione 2014-2020 al 2022 e alle integrazioni finanziarie disposte dal Regolamento UE 2020/2220, con **DGR n. 1065 del 3 agosto 2021** sono stati assegnati ai Programmi di sviluppo locale attivati in ambito LEADER le risorse aggiuntive 2021-2022 pari a euro 18.601.577,00 e si sono adeguati i termini e le scadenze per l'esecuzione dei Tipi di intervento 19.2.1, 19.3.1 e 19.4.1; mentre, con **DGR n. 1066 del 3 agosto 2021** si sono stanziati le risorse provenienti dall'EURI sul TI 4.1.1 e sul TI 6.4.1 al fine di sostenere gli investimenti del "Pacchetto giovani", investimenti che il PSR rileva coerenti alla finalità dei fondi



EURI di promozione dello sviluppo economico e sociale nelle zone rurali e una ripresa economica resiliente e sostenibile, perseguita mediante investimenti sulle filiere corte e mercati locali, sull'efficienza delle risorse, compresi l'agricoltura di precisione e intelligente, l'innovazione, la digitalizzazione e l'ammodernamento dei macchinari e delle attrezzature di produzione, come disposto dal comma 5 dell'articolo 58bis del Regolamento (UE) 1305/2013 modificato dal Regolamento (UE) 2020/2220. Si tratta di 317 giovani agricoltori finanziati per un sostegno complessivo di oltre 21 milioni di euro. Inoltre, a fine 2021 con il bando **DGR n. 1687 del 29 novembre 2021**, come previsto dal Piano dei bandi regionali, è stata avviata la presentazione delle domande di sostegno per l'accesso di 325 nuovi giovani agricoltori (TI 6.1.1), per il TI 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola, TI 6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole. L'aiuto complessivo previsto con i tre TI ammonta a 121 milioni di euro.

Al fine di **incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse** nel corso del 2021, nel quadro delle attività propedeutiche all'istituzione della Zona logistica semplificata (ZLS) Porto di Venezia-Rodigino, che hanno visto la costituzione di un Tavolo tematico e la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e la Camera di Commercio di Venezia Rovigo per gli adempimenti connessi alla redazione del "Piano di sviluppo strategico" finalizzato alla presentazione al Governo della proposta di istituzione della ZLS.

Con la **DGR n. 1072 del 3 agosto 2021**, la Giunta regionale ha quindi definitivamente approvato il "Piano di sviluppo strategico" (ai sensi del combinato disposto dell'articolo 4, comma 5, del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91 e dell'articolo 1, comma 65, della legge 27 dicembre 2017, n. 205), frutto della collaborazione tra attori istituzionali regionali e locali, nonché del coinvolgimento dei principali soggetti rappresentativi delle parti sociali attivi sul territorio interessato, che comprende l'area del Porto di Venezia e i territori del Polesine ad esso funzionalmente collegati. La proposta di istituzione della ZLS Porto di Venezia-Rodigino, a firma del Presidente della Giunta regionale, è stata inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 agosto 2021 ed è in corso con i Ministeri competenti la fase di negoziazione propedeutica, tra l'altro, alla definizione delle azioni di incentivazione e semplificazione amministrativa di competenza statale. In tale contesto, con la **DGR n. 1881 del 29 dicembre 2021** è stato approvato un apposito Protocollo d'intesa tra il Governo e la Regione del Veneto ai fini della celere approvazione della proposta istitutiva della ZLS. Il protocollo è stato sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale e dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale in data 24 gennaio 2022.



Inoltre, per il **rafforzamento delle competitività, delle condizioni di lavoro e innovazione tecnologica (anche imprese di pesca)** con la **DGR n. 437 del 6 aprile 2021 e s.m.i.** è stata prevista una prima ripartizione delle risorse tra le varie misure agevolative del settore vitivinicolo, oltre a sancire l'apertura del bando per la misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" annualità 2021/22 definendo la dotazione finanziaria e le condizioni per l'accesso ai benefici, l'intensità dell'aiuto, gli investimenti ammissibili, i criteri di priorità, le modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo; la dotazione di bando è pari a euro 7.609.456,00, incrementati di euro 2.877.500,00 per il pagamento dei saldi delle domande finanziate ai sensi dei bandi approvati nel corso dell'anno 2020. Per la medesima sottomisura, con la **DGR n. 1245 del 14 settembre 2021** è stato attivato il Bando di apertura termini per la presentazione di domande di contributo per investimenti effettuati da imprese agricole e aziende di trasformazione e commercializzazione del settore vitivinicolo; tale agevolazione è destinata ad investimenti per il miglioramento della competitività delle imprese che operano nel settore della produzione, affinamento e confezionamento di prodotti vinicoli. La dotazione del bando è pari ad euro 9.291.221,86

Con la **DGR n. 1316 del 28 settembre 2021** nell'ambito del sostegno al settore vitivinicolo, sono stati definiti i requisiti e i criteri per la selezione dei progetti di promozione dei vini da realizzarsi nei Paesi extraeuropei relativamente ai fondi per la campagna 2021/2022. Le iniziative sono previste dalla normativa europea e i fondi, di derivazione comunitaria, sono gestiti dall'organismo pagatore AGEA, Agenzia per le erogazioni in agricoltura. La somma stanziata per il bando risulta essere di euro 12.719.987,69.

In riferimento al **riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, turismo sostenibile per occupazione e promozione di prodotti locali** con la **L.R. n.44 del 2019**, con la **L.R. n.34 del 2021** e, in particolare, con la **DGR n. 355 del 30 marzo 2021** sono state adottate disposizioni organizzative per l'attuazione del Programma "Veneto in Action", approvato con precedente DGR n. 174 del 14 febbraio 2020, prevedendo l'istituzione di una Cabina di Regia regionale, coordinata dal Segretario Generale della Programmazione e composta dai direttori delle Aree/Direzioni direttamente coinvolte nel medesimo piano strategico.

Per la realizzazione della sopraccitata sottomisura si rileva inoltre la **L.R. n. 15 del 25 maggio 2021**, che ha dettato disposizioni in materia di durata della classificazione delle strutture ricettive e delle sedi congressuali. La durata delle classificazioni delle strutture ricettive è aumentata da cinque a sette anni. Fa riferimento alla sottomisura anche la **DGR n. 1285 del 21 settembre 2021** con cui è stata avviata l'attività di progettazione e definizione del "Programma Veneto in Action": piano strategico delle iniziative ed eventi di valorizzazione e promozione delle eccellenze e delle specificità che caratterizzano i principali settori dell'economia regionale (turismo, cultura,



attività produttive, agroalimentare, sport, ecc.) la cui realizzazione è prevista nel corso del periodo 2022-2026 in previsione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026. "Veneto in Action" è un programma di iniziative finalizzate a rilanciare il ruolo economico del sistema produttivo regionale sfruttando l'effetto moltiplicatore generato dall'Evento Olimpico del 2026. Il Budget di spesa ipotizzato per la realizzazione delle progettualità definite nel "Programma Veneto in Action", potrà variare da un minimo di 1,5 milioni ad un massimo di 3,5 milioni di euro per ogni singola annualità. Infatti, considerato che la realizzazione del Programma "Veneto in Action" presuppone una profonda conoscenza delle logiche di mercato di riferimento e il coordinamento di una vasta platea di operatori del sistema economico veneto, con **DGR n. 1285 del 21 settembre 2021** la Giunta regionale ha approvato l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. della gestione tecnico/organizzativa e di tutte le attività connesse alla realizzazione del Programma "Veneto in Action". Nel corso del 2021 si è conclusa la fase preparatoria per l'avvio della fase di concreta attuazione del programma di iniziative, con l'attività di ricognizione e analisi dei singoli ambiti di intervento del programma. Alla medesima sottomisura si vuole far riferimento anche con la **DGR n. 1559 del 11 novembre 2021**, già sopraccitata. Inoltre, con la **DGR n. 1803 del 15 dicembre 2021** sono state delineate le azioni necessarie a supportare la realizzazione degli interventi previsti all'interno del PNRR per l'attrattività dei borghi, specificando il processo per individuare il soggetto pubblico interessato ad attuare per il Veneto un progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di un borgo storico a rischio abbandono o abbandonato, nonché le azioni a supporto per questa linea di azione. Con la successiva **DGR n. 117 del 10 febbraio 2022** si è preso atto dell'esame effettuato dal Nucleo tecnico di valutazione delle proposte di rigenerazione presentate dai Comuni che hanno manifestato il proprio interesse a presentare un Borgo del loro territorio come Progetto pilota del Veneto, pre-selezionando n. 9 borghi su n. 41 domande presentate. Le risorse stanziare sono pari a complessivi 20 milioni di euro e saranno assegnate per la rigenerazione di un solo borgo, individuato in esito all'istruttoria tuttora in corso. Tale sottomisura è riferita anche ai **decreti vari della Direzione Turismo 2021**, in riferimento al progetto "Tourism4All" e al progetto "Take it slow".

Per **sostenere l'imprenditorialità** si richiama la DGR n. 618 del 19 maggio 2020, con la quale è stata attivata una nuova forma di operatività (cd. Microcredito a costo zero) dei fondi di rotazione gestiti dalla finanziaria regionale "Veneto Sviluppo S.p.A.", la quale prevede la concessione di finanziamenti agevolati, per importi nominali compresi tra 5.000 e 50.000 euro, abbinati ad un contributo a fondo perduto fino a 2.000 euro (successivamente portati a 3.000 euro) a copertura del costo del finanziamento; l'iniziativa, denominata "Intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza



epidemiologica da Covid-19", si rivolge alle PMI, ai liberi professionisti e ai lavoratori autonomi titolari di partita IVA dei settori commercio, secondario, terziario e artigianato. La dotazione finanziaria iniziale della misura era pari a euro 30 milioni. Con DGR n. 1762 del 22 dicembre 2020, visto l'ampio riscontro da parte delle imprese, si è provveduto a prorogare l'iniziativa sino a tutto il 2021, apportando nel contempo dei correttivi alla regolamentazione dello strumento al fine aumentarne l'operatività, come il citato incremento del contributo a fondo perduto a favore del beneficiario da 2.000 a 3.000 euro. Con successivi provvedimenti (**DDGR n. 335 del 23 marzo 2021, n. 527 del 27 aprile 2021, n. 869 del 22 giugno 2021 e n. 1088 del 9 agosto 2021**) l'intervento è stato esteso alle filiere di imprese del settore artistico e dell'intrattenimento, fra le più colpite dall'emergenza epidemiologica, e la dotazione finanziaria iniziale dell'intervento straordinario è stata incrementata fino a 60 milioni di euro e, da ultimo, considerato l'elevato numero di istanze pervenute (media di 140 domande mensili nel periodo maggio - luglio 2021) che hanno impegnato circa il 90% delle risorse disponibili, con **DGR n. 1884 del 29 dicembre 2021** di ulteriori 11 milioni, per un ammontare complessivo dell'intervento pari a 71 milioni di euro. Alla chiusura dell'esercizio 2021 le domande presentate a valere sul fondo erano pari a 1.505.

In riferimento alla medesima sottomisura si rileva che con la **DGR n. 776 del 15 giugno 2021**, in attuazione di quanto disposto dall'art. 27 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute, e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", si è prevista l'assegnazione di ristori a imprese ed altri soggetti operanti, tra l'altro, nelle filiere "Cultura" e "Sport", che sono stati colpiti dalle restrizioni imposte dalle misure statali e regionali adottate per il contenimento del contagio da Covid-19, mediante convenzione con Unioncamere del Veneto, incaricata di emanare i bandi e di gestire l'intervento. Per le citate filiere sono stati stanziati euro 6.500.000,00, di cui: euro 6.000.000,00 destinati al ristoro di soggetti in possesso di determinati Codici ATECO prevalenti iscritti unicamente al Repertorio economico ed amministrativo – REA, con sede operativa attiva nel Veneto e al ristoro di professionisti dotati di partita IVA attiva non iscritti né al Registro delle Imprese, né al Repertorio economico ed amministrativo - REA, con sede operativa attiva nel Veneto in possesso di determinati codici ATECO prevalenti; ed euro 500.000,00 destinati al ristoro di imprese iscritte al Registro delle Imprese e a soggetti iscritti unicamente al REA, con sede operativa nel Veneto in possesso di codice ATECO 93.11.20 "Gestione piscine" o di codice ATECO 93.11.30 "Gestione di impianti sportivi polivalenti", attività particolarmente colpite dalle misure restrittive.

Con la **DGR n. 1197 del 31 agosto 2021** è stato approvato un nuovo bando con fondi stanziati nell'ambito del Programma Operativo Complementare al POR FESR 2014-2020 della Regione del



Veneto. Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" – Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo", finalizzato a sostenere le imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva, nazionali e internazionali che producono in Veneto al fine di valorizzare le location venete, quali identificati attrattori naturali e culturali. Tutto ciò anche in ragione di garantire impatti diretti e indiretti e l'integrazione tra imprese delle filiere correlate. Le risorse stanziare sono pari a complessivi euro 1.500.000,00. Sono stati presentati n.35 progetti, la cui istruttoria è attualmente in corso.

Infine, per tale sottomisura, con **DGR n. 1705 del 29/11/2021** sono stati approvati definitivamente, acquisito il parere favorevole della Commissione consiliare competente, i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi a sostegno degli investimenti degli operatori professionali dello spettacolo dal vivo con sede operativa in Veneto di cui all'art. 2, comma 2, della L.R. 29 dicembre 2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021". Con successiva **DGR n. 1750 del 9 dicembre 2021**, nonché in attuazione della DGR n. 1705/2021 è stato approvato lo schema di convenzione per l'affidamento della gestione completa dell'iniziativa a Unioncamere del Veneto. Le risorse stanziare sono pari a complessivi euro 1.000.000,00. Il bando è in fase di pubblicazione da parte di Unioncamere. I soggetti ammissibili sono soggetti iscritti al registro delle imprese o iscritti al REA.

Nell'ambito della **Misura 4 – Innovazione delle imprese** in riferimento all'**incremento dell'attività di innovazione delle imprese**, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- **DGR n. 661 del 25 maggio 2021** con cui si è approvato un "Accordo per l'innovazione" che prevede il sostegno regionale, nella forma del finanziamento agevolato, ad un progetto aziendale volto allo sviluppo di una piattaforma integrata in grado di automatizzare l'analisi di immagini diagnostiche 2D/3D per la modellazione semi-automatica e automatica digitale tridimensionale (3D) del cuore umano e delle sue patologie. Il cofinanziamento regionale si aggiunge ai contributi in conto capitale concessi dal Mise tramite il Fondo statale per la crescita sostenibile (DM 8 marzo 2013). La spesa totale per la realizzazione del progetto è preventivata in euro 1.258.875,00, a cui corrisponde un totale massimo di agevolazioni concedibili di euro 746.908,75, di cui euro 495.133,75 quale contributo alla spesa concesso dal Mise, euro 188.831,25 quale quota di finanziamento agevolato concesso dal Mise ed euro 62.943,75 quale quota di finanziamento agevolato concesso dalla Regione.



- **DGR n. 687 del 31 maggio 2021** e **n. 1375 del 12 ottobre 2021** con cui hanno approvato lo svolgimento, tramite la Società regionale in house Veneto Innovazione S.p.a., di varie attività di promozione e informazione al fine di favorire l'aggregazione delle imprese e lo sviluppo del sistema produttivo regionale. Importo complessivo della spesa euro 350.000,00.
- **DGR n. 724 del 08 giugno 2021**, la quale ha approvato un bando di concessione di agevolazioni regionali per la realizzazione di progetti di "innovazione di processo" e di "innovazione dell'organizzazione" da parte di imprese di qualsiasi dimensione e di progetti di "innovazione o trasformazione digitale" da parte dei liberi professionisti, comprese le associazioni professionali e le società tra professionisti disciplinate dalla normativa nazionale vigente. Le risorse messe a bando sono pari a euro 8.000.000,00. Le istruttorie di ammissione delle domande si sono concluse per quanto riguarda le istanze presentate dai liberi professionisti, ai quali è riservato un plafond di euro 2.400.000,00 rispetto alla predetta dotazione complessiva: a fronte di 57 domande presentate, 39 domande sono state ammesse alle agevolazioni per il finanziamento di altrettanti progetti di "innovazione o trasformazione digitale". Si precisa che, per quanto riguarda le imprese, stante l'elevato numero di istanze pervenute (338), è ancora in corso l'istruttoria di ammissibilità delle domande, svolta dal gestore Veneto Sviluppo Spa.
- **DGR n. 753 del 15 giugno 2021** e **n. 886 del 30 giugno 2021** con le quali si è rinnovata la composizione di tre organi regionali consultivi (Comitato di indirizzo regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, Osservatorio per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, Commissione regionale per la valutazione della trasferibilità economica della ricerca universitaria e pubblica), previsti dalla normativa regionale in tema di Ricerca e Innovazione; tali organi svolgono un ruolo fondamentale nell'ambito del processo di aggiornamento della governance regionale definita dalla "Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione" (RIS3 Veneto).
- **DGR n. 988 del 20 luglio 2021** con cui si approva lo svolgimento tramite la società in house Veneto Innovazione S.p.a. delle attività relative ad un'azione pilota prevista dal Progetto "MONITORIS3" finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale "Interreg Europe" 2014-2020. Tale Progetto prevede il coinvolgimento di 7 partner europei provenienti dall'area geografica prevista dal Programma, con l'obiettivo di facilitare, nell'ambito delle attività di monitoraggio delle Strategie di Specializzazione Intelligente, lo scambio di esperienze e buone pratiche utili al miglioramento delle politiche economiche a favore delle imprese che operano nei rispettivi territori di competenza.



- **DGR n. 1377 del 12 ottobre 2021** con la quale è stato approvato il modello regionale di governance della Strategia di specializzazione intelligente, individuandone i soggetti responsabili e i processi, al fine dell'adempimento della condizione abilitante denominata "1.1. Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale" prevista dall'articolo 15 e dall'allegato IV del Regolamento (UE) 2021/1060, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021. La DGR ha inoltre definito le modalità di avvio al processo di scoperta imprenditoriale, volto ad individuare gli ambiti e le traiettorie di sviluppo di interesse prioritario della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale 2021-2027, assicurandone l'adattamento alle evoluzioni del contesto socio-economico veneto attraverso una consultazione costante lungo tutto il ciclo di programmazione.
- **DGR n. 1720 del 09 dicembre 2021** con cui è stato approvato un "Accordo per l'innovazione" che prevede il sostegno regionale, nella forma del finanziamento agevolato, ad un progetto aziendale finalizzato alla realizzazione di dispositivi che siano in grado di ridurre significativamente il costo/kWh, intervenendo quindi in un ambito di grande interesse commerciale, sia per le applicazioni "utility scale" (grandi impianti solari), che per il mercato residenziale e le soluzioni legate all'integrazione architettonica nei moderni edifici (Building Integrated Photo-Voltaics – BIPV). La spesa totale per la realizzazione del progetto è preventivata in euro 1.451.250,00 a cui corrisponde un totale massimo di agevolazioni concedibili di euro 843.900,00, di cui: euro 510.112,50 quale contributo alla spesa coperto dal Mise, euro 290.250,00 quale quota di finanziamento agevolato coperto dal Mise ed euro 43.537,50 quale quota di finanziamento agevolato regionale.

Nell'ambito della **Misura 5 – Sistemi regionali dell'innovazione** in riferimento alla sottomisura **rafforzamento del sistema innovativo regionale** si rilevano i seguenti provvedimenti:

- **DGR n. 1141 del 17 agosto 2021** con cui si è incentivato, tramite la concessione di contributi, lo svolgimento delle attività da parte dei soggetti giuridici rappresentanti le 20 reti innovative regionali e i 14 distretti industriali. Le risorse assegnate ammontano in totale a circa euro 725.000,00.
- **DGR n. 1192 del 31 agosto 2021** con la quale si è sancito il riconoscimento di una nuova rete innovativa regionale "Tech4Life". Tale Rete di imprese opera nell'ambito della domotica e dell'automazione per il miglioramento della qualità della vita", "soluzioni per la vita indipendente", "tecnologie assistive" e nella produzione di attrezzature e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione e IOT" nell'ambito dello "Smart Manufacturing",



pertinente con lo sviluppo di medical device e delle tecnologie utilizzate a fini diagnostici, nonché con l'individuazione di nuove tecnologie robotiche in ambito sanitario.

- **DGR n. 1304 del 28 settembre 2021** con cui è stato approvato un bando con dotazione finanziaria di 2 milioni di euro per l'erogazione di contributi alle imprese televisive per sostenere gli investimenti funzionali all'implementazione del processo di trasmissione in digitale di nuova generazione sostenuti dalle imprese titolari di emittenti televisive locali e finalizzati al passaggio alla TV digitale terrestre di nuova generazione conseguenti alla liberazione delle frequenze 700 MHz. Il bando, conclusosi in data 29 ottobre 2021, ha consentito il finanziamento di 12 imprese titolari di emittenti televisive locali;
- **DGR n. 1800 del 15 dicembre 2021** con la quale, nell'ambito del PSC Veneto - Sezione Speciale 2, Area Tematica 1 - Ricerca e Innovazione. Misure ex FESR (Asse 1, Azione 1.1.4), è stato approvato un bando per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo realizzati da aggregazioni di imprese. Il bando che stanziava euro 10.000.000 finanzia progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale attuati da aggregazioni di imprese e che devono prevedere fattiva collaborazione con organismi di ricerca. Le assegnazioni dei contributi saranno effettuate nel corso del 2022.

Nell'ambito della **Misura 7 - Agenda digitale** per **permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione** si richiama il **DDR Area Risorse Finanziarie, strumentali, ICT e Agenda Digitale n. 78 del 13 dicembre 2021**, con il quale si è dato avvio alla seconda fase della procedura sperimentale di dematerializzazione del processo di regolarizzazione delle entrate derivanti da incassi registrati dal Tesoriere, presso la Direzione Organizzazione e Personale, Direzione Gestione del Patrimonio e Direzione Farmaceutico, protesica, dispositivi medici, a far data dal 13 dicembre 2021.

EQUITÀ

Nell'ambito della **Misura 3 – Infrastrutture sanitarie** per promuovere **l'incremento e la qualificazione della dotazione di posti residenziali e semiresidenziali sociosanitari per ottimizzare e rendere più sicura la risposta ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione** sono stati approvati provvedimenti volti a sostenere, a causa del perdurare della situazione emergenziale, la rete dei servizi della residenzialità a favore delle persone non-autosufficienti e con disabilità nel particolare momento legato all'evoluzione pandemica da Covid-19. Nel periodo emergenziale, l'erogazione dei servizi relativi al livello dell'assistenza socio sanitaria



residenziale è stata specificatamente influenzata dai provvedimenti finalizzati a prevenire e contenere i rischi di contagio per gli ospiti e per gli operatori, e ha comportato la conseguente rivisitazione dei processi produttivi, con particolare riguardo alle misure di isolamento degli assistiti, alla gestione degli operatori anche con riferimento ai dispositivi di protezione, all'organizzazione delle attività di screening nonché alla riorganizzazione delle visite di familiari e altri congiunti. Tutto ciò ha comportato un notevole aggravio in termini di costo per le strutture socio sanitarie residenziali al quale la Regione del Veneto ha dato risposta attraverso le **DGR n. 428 del 6 aprile 2021, DGR n. 429 del 6 aprile 2021, DDR n. 20 del 15 aprile 2021, DGR n. 1606 del 19 novembre 2021**. Nella medesima sono stati approvati provvedimenti volti a migliorare e qualificare il sistema dell'offerta di servizi a favore delle persone con disabilità; in particolare, con la **DGR n. 1678 del 29 novembre 2021** sono stati valorizzati e rafforzati nuovi interventi alternativi al centro diurno, diversificando le opportunità in relazione alla gravità delle persone con disabilità e orientando i percorsi delle persone con disabilità verso il raggiungimento del maggior grado di autonomia, di inclusione sociale e occupabilità.

Con lo scopo da un lato di prevenire l'istituzionalizzazione e dall'altro di garantire soluzioni alloggiative innovative in grado di conseguire e mantenere una vita autonoma e indipendente delle persone con disabilità, si è disposta attraverso la **DGR n. 1870 del 29 dicembre 2021** la proroga della "Sperimentazione relativa agli inserimenti in via temporanea a favore delle persone con disabilità nelle comunità alloggio. Proroga dei termini di cui alla DGR n. 2009 del 30 dicembre 2019". L'intervento sperimentale di accoglienza temporanea è stato prorogato per un'ulteriore anno con l'intento di riqualificare l'offerta residenziale in oggetto.

È stata data continuità agli interventi cosiddetti del "Dopo di Noi" a valere sul Fondo per l'assistenza delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare attraverso la **DGR n. 730 del 8 giugno 2021**. Con il provvedimento sono state implementate e consolidate le azioni progettuali realizzate dalle reti in co-progettazione con le Aziende ULSS con l'obiettivo sotteso di raggiungere la massima e possibile emancipazione e autodeterminazione della persona con disabilità e il suo mantenimento nella comunità di appartenenza.

Sono stati, altresì, avviati specifici interventi per la creazione di nuovi modelli assistenziali rivolti alle persone con disturbo dello spettro autistico. Con la **DGR n. 959 del 13 luglio 2021**, in realizzazione del progetto "Rete veneta riconoscimento precoce dei Disturbi dello Spettro Autistico. Bando NIDA 2021-2022", si è puntato allo sviluppo di strumenti e metodologie operative per la diagnosi precoce e tempestiva in età infantile mentre con la **DGR n. 1214 del 14 settembre 2021** sono state adottate le linee di indirizzo dell'Istituto Superiore di Sanità per la predisposizione di un progetto regionale finalizzato all'implementazione di percorsi differenziati per la formulazione



del progetto di vita basato sui costrutti di "Quality of life". A favore di questa particolare fascia fragile di popolazione con la **DGR n. 989 del 20 luglio 2021** sono stati approvati e finanziati interventi psicologici a favore delle persone con disturbi dello spettro autistico in diverse fasce d'età che hanno presentato la comparsa o l'incremento di disturbi psicopatologici collaterali durante l'emergenza sanitaria Covid-19. Con il fine di dare continuità alle attività previste per favorire la vita indipendente e autonoma a favore delle persone con disabilità è stata approvata la **DGR n. 1608 del 19 novembre 2021** con la quale si rafforzano i modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società sulla base delle disposizioni previste dal DPCM 21 novembre 2019.

Con l'approvazione della **DGR n. 1215 del 7 settembre 2021** sono stati definiti gli indirizzi e le indicazioni operative per l'implementazione presso le Aziende Ulss del Veneto del servizio "Unità Funzionale Distrettuale Adolescenti - UFDA", ovvero le équipe territoriali per la presa in carico multidisciplinare di giovani e famiglie in situazione di disagio psicologico a causa degli effetti delle misure di contenimento della pandemia Covid-19 e con la quale la Regione del Veneto ha assegnato risorse pari ad euro 2.274.172,00, indirizzate al reclutamento di professionisti sanitari e di assistenti sociali dei servizi territoriali e ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, nonché al reclutamento straordinario di psicologi, regolarmente iscritti al relativo albo professionale, allo scopo di assicurare le prestazioni psicologiche, anche domiciliari, a cittadini, minori ed operatori sanitari e di garantire le attività previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA).

Nell'ambito della **Misura 6 - Interventi per l'adattabilità del lavoro** al fine di **umentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni** trova collocazione la programmazione regionale relativa all'invecchiamento attivo e in salute; con la **DGR n. 1391 del 12 ottobre 2021**, è stato infatti approvato il programma attuativo annuale 2021 e il relativo bando 2021 per il finanziamento di iniziative e di progetti per l'invecchiamento attivo (L.R. n. 23/2017).

Inoltre, per **promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano**, si richiamano, con la **DGR n. 497 del 20 aprile 2021**, l'Avviso pubblico e Direttiva per la presentazione di progetti volti ad adeguare il profilo di competenze dei lavoratori agli obiettivi di competitività sostenibile delle imprese. I progetti devono prevedere interventi immediatamente cantierabili e finalizzati allo sviluppo o al miglioramento di specifiche competenze dei lavoratori (Linea 1) o interventi finalizzati alla definizione di strategie di rilancio aziendale attraverso l'investimento sulle competenze dei lavoratori che comprendono percorsi mirati all'innovazione strategica, organizzativa e tecnologica



(Linea 2). All'iniziativa è stata destinata la somma di euro 14.000.000,00; inoltre, con la **DGR n. 1243 del 14 settembre 2021** si richiama l'Avviso pubblico e Direttiva per la presentazione di progetti volti ad accompagnare i lavoratori in percorsi di invecchiamento attivo ed a realizzare interventi di age e diversity management, contribuendo quindi alla patrimonializzazione del know how dei lavoratori ed alla messa in opera di interventi di lifelong learning. All'iniziativa è stata destinata la somma di euro 3.000.000,00.

Per la **promozione di modalità di lavoro flessibili e sostegno allo smart working**, gli interventi destinati al personale della Regione del Veneto – Giunta regionale per la promozione del Lavoro Agile, sono delineati nella **Circolare regionale prot. n. 498097 del 28 ottobre 2021** "Legge 22 maggio 2017, n. 81 Capo II *Lavoro Agile*, DGR n. 1833 del 29 dicembre 2020 e D.M. 8 ottobre 2021. Regolamentazione accesso al lavoro agile ordinario tramite sottoscrizione di accordo individuale".

Nell'ambito della **Misura 7 – Interventi a sostegno dei lavoratori e delle imprese**, in riferimento alla sottomisura **favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi**, la Regione del Veneto ha continuato a sostenere l'iniziativa promossa negli anni precedenti attraverso la DGR n. 604 del 12 maggio 2020 volta alla realizzazione di percorsi personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e auto imprenditorialità per lavoratori coinvolti da processi di crisi aziendale e a rischio di disoccupazione. Con **DGR n. 541 del 27 aprile 2021** è stata ampliata la platea dei destinatari degli interventi promossi dalla DGR 604/2020, includendo i lavoratori occupati sospesi in CIGO o CIG in deroga (limitatamente alle imprese del terziario maggiori di 50 dipendenti) con causale COVID-19, a zero ore, per i quali l'azienda avesse sottoscritto un Accordo sindacale che ne avesse dichiarato l'esubero. L'obiettivo era venire incontro al notevole aumento del ricorso da parte delle aziende del territorio agli ammortizzatori con causale COVID-19 a seguito del persistere della condizione emergenziale dovuta alla pandemia. Con successiva **DGR n. 1430 del 19 ottobre 2021** sono stati rifinanziati gli interventi promossi con la DGR 604/2020, con ulteriori euro 1.500.000,00 a valere sull'Asse I "Occupabilità" del POR FSE Regione Veneto 2014-2020, al fine di dare continuità alle politiche a favore dei lavoratori coinvolti da processi di crisi e a rischio di disoccupazione, considerando il persistere della condizione emergenziale dovuta alla pandemia, al termine del blocco dei licenziamenti per quasi tutti i settori economici ma anche in considerazione del continuo evolversi della normativa sugli ammortizzatori. Nell'ambito degli interventi di outplacement sono stati finanziati 22 progetti, impegnando complessivamente risorse pari a euro 2.050.325,60, a valere sull'Asse I – Occupabilità del POR FSE Veneto 2014-2020, e coinvolgendo circa 800 lavoratori. Nell'ambito della stessa misura e sottomisura con **DGR n. 540 del 27 aprile**



2021 sono stati promossi interventi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, attraverso l'aggiornamento delle loro competenze e la promozione di interventi di innovazione delle imprese appartenenti principalmente alle filiere dell'occhialeria, sistema moda TAM (tessile, abbigliamento, moda) calzaturiero e concia. Inizialmente i destinatari degli interventi erano i lavoratori occupati sospesi percettori di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), i lavoratori occupati sospesi percettori di ammortizzatori con causale COVID-19, a zero ore e i titolari e lavoratori occupati con ruoli chiave nelle stesse imprese. Per tale intervento sono stati stanziati complessivamente 2 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione FSC in continuità con gli interventi programmati POR FSE Veneto 2014-2020 (ex Asse 1 Occupabilità del POR FSE 2014-20, Obiettivo Tematico 8). Il bando ha previsto due linee di intervento: LINEA 1 "*Il Lavoro che cambia*", la cui finalità è quella di favorire il mantenimento dei posti di lavoro principalmente nelle imprese delle filiere/settori previsti, attraverso il rafforzamento delle competenze dei lavoratori sospesi in CIGS o in cassa COVID-19, a zero ore e LINEA 2 "*Workers buyout (WBO)*", il cui obiettivo è supportare i lavoratori coinvolti nei percorsi di WBO già avviati per garantire continuità all'impresa colpita da situazioni di crisi o che presenta problematiche riferite al ricambio generazionale. Con successiva **DGR n. 1106 del 9 agosto 2021** è stata ampliata la platea dei destinatari degli interventi della LINEA 1 di cui alla DGR 540/2021, includendo tutti i lavoratori occupati nelle imprese delle filiere/settori previsti dal bando che al momento della presentazione della domanda stavano utilizzando un qualsiasi ammortizzatore sociale. Sono stati finanziati 6 progetti per un importo complessivo pari a euro 385.468,00 coinvolgendo 8 imprese e 167 lavoratori.

Con riferimento alla sottomisura **sostegno al reddito dei lavoratori colpiti dalla crisi**, la Regione del Veneto con **DGR n. 176 del 16 febbraio 2021** ha destinato ulteriori risorse, per complessivi euro 3.650.000,00, a sostegno dei lavoratori dello spettacolo al fine di erogare una seconda indennità a tutti i lavoratori interessati all'Accordo approvato con DGR n. 932 del 9 luglio 2020 e all'Addendum approvato con DGR n. 1567 del 17 novembre 2020, nonché estendendo la medesima indennità agli ulteriori lavoratori dello spettacolo non ricompresi nel precedente intervento di cui art. 15 del Decreto-Legge 20 ottobre 2020, n. 137, commi 1, 3 e 6, convertito con modificazioni della Legge 18 dicembre 2020, n. 176. Con tale provvedimento si è inteso dare continuità al sostegno alle categorie di professionisti che operano nel mondo della cultura e dello spettacolo per i quali gli effetti delle misure di contenimento della pandemia hanno continuato ad impattare duramente anche nel corso dell'anno 2021. La platea complessiva ammonta a 3.614 lavoratori, di cui 3.280 rientranti nelle DDGR n. 932 del 09 luglio 2020 e n. 1258 del 1 settembre 2020 e di cui 334 lavoratori interessati all'indennità di cui al Decreto-Legge 28 ottobre 2020, n.



137. Infine, con **DGR n. 1686 del 29 novembre 2021** si è approvato l'Accordo tra la Regione del Veneto e INPS per la disciplina delle modalità di erogazione dell'indennità a sostegno dei lavoratori dello spettacolo come previsto dalla DGR n. 176 del 16 febbraio 2021.

Nell'ambito della **Misura 8 – Rafforzamento delle politiche attive**, al fine di **garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità e un'equa remunerazione per lavori di equo valore**, si nota che con la **DGR n. 736 del 08 giugno 2021** la Regione del Veneto ha rifinanziato per un importo di euro 3.277.900,00 l'iniziativa "Il Veneto Giovane: start-up", approvata con DGR n. 1879 del 29 dicembre 2020 a valere sul Piano di Attuazione Regionale (PAR) Veneto del Programma Operativo Nazionale (PON) Iniziativa Occupazione Giovani - seconda fase. Con successiva **DGR n. 1794 del 15 dicembre 2021** è stato disposto uno stanziamento aggiuntivo pari a euro 34.000 di risorse regionali per spese connesse alla creazione di nuove imprese di cui alla DGR 1879 del 29 dicembre 2020, complementari rispetto a quelle riconosciute a valere sul PON IOG. Nell'ambito del bando "Il Veneto Giovane: start-up" sono stati finanziati 222 progetti, per un impegno di risorse complessive pari a euro 7.952.493,10, e con il coinvolgimento di 1.114 giovani NEET.

Inoltre, nella stessa sottomisura rientrano le seguenti DDGR, aventi per obiettivo l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità ed emanate in attuazione del Programma degli interventi in materia di collocamento mirato 2020-2021 (DGR n. 1125 del 06 agosto 2020). Con **DGR n. 1100 del 09 agosto 2021** sono state approvate le "Linee guida per la realizzazione di interventi di assistenza per le transizioni scuola lavoro di studenti con disabilità" con uno stanziamento di Euro 500.000,00 a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. L'iniziativa ha promosso una serie di servizi a sostegno della transizione scuola-lavoro degli studenti con disabilità da attivare prima del conseguimento del titolo di studio per poi completare in seguito all'inserimento lavorativo, agevolando in questo modo l'ingresso nel mercato del lavoro. Le azioni previste sono state pensate a supporto dei percorsi di PCTO (Art 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145) avviati dalle scuole nell'ultimo anno del percorso di studio per il conseguimento della qualifica oppure del diploma. Sono destinatari gli alunni con disabilità per i quali nel Piano educativo individualizzato (PEI) sia stato previsto un percorso curriculare conforme o anche semplificato ad obiettivi minimi, con rilascio finale, comunque, della qualifica professionale o del diploma di maturità. Con **DGR n. 1101 del 9 agosto 2021** sono state approvate le "Linee guida per la sperimentazione del voucher per il lavoro rafforzato" L'intervento è finanziato con le risorse del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Il valore massimo di ogni voucher è pari a Euro 12.614,00 sono previsti almeno 200 destinatari. L'intervento raccoglie



l'esperienza positiva maturata con l'Assegno per il Lavoro (DGR n. 1095 del 13 luglio 2017 e DGR n. 396 del 02 aprile 2019 e s.m.i) di personalizzazione dei percorsi e prevede un'approfondita fase di profilazione da parte del *Case manager* del CPI, da cui scaturisce una proposta di politica attiva "tailor made" che potrà prevedere corsi di formazione e/o un'esperienza di tirocinio. Con **DGR n. 1102 del 9 agosto 2021** sono state approvate le "Linee guida destinate a finanziare le iniziative imprenditoriali delle persone con disabilità", azione sperimentale a sostegno di iniziative imprenditoriali promosse da persone con disabilità ed inoltre con **DGR n. 1103 del 9 agosto 2021** sono state approvate le "Linee guida finalizzate all'attuazione dell'intervento di accompagnamento al lavoro delle persone con disabilità", per agevolare la stabilità degli inserimenti lavorativi. A tal fine è prevista la figura del disability job coach. Infine, con **DGR n. 1576 del 11 novembre 2021** è stato approvato il Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato anno 2021-2022 (art. 4 della L.R. 3 agosto 2001 n.16). Le risorse a disposizione del programma sono pari a euro 1.700.000,00 e sono destinate al finanziamento di interventi finalizzati all'inserimento lavorativo.

Ai fini della sottomisura **favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione di lunga durata e dei soggetti con maggior difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata** e tenuto conto delle indicazioni contenute nelle componenti che definiscono la sostenibilità competitiva definite nell'ASGS, la Regione del Veneto prosegue nell'impegno di finanziare l'iniziativa denominata "Assegno per il Lavoro" di cui alla DGR 396 del 02 aprile 2019, con **DGR n. 1104 del 09 agosto 2021** e **DGR n. 1429 del 19 ottobre 2021**. Con tali delibere si è provveduto ad approvare la proroga e il rifinanziamento della sperimentazione dell'Assegno per il lavoro, riservando l'accesso alle persone disoccupate con più di 30 anni, disoccupati da almeno 120 giorni beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito nonché di stanziare ulteriori euro 8.200.000,00 ed infine di prorogare la sperimentazione al 31 marzo 2022 della misura, che vanta ormai oltre 70.000 assegni rilasciati e oltre 60.000 assegni attivati.

In ambito della **Misura 9 - Formazione del capitale umano (certificazione delle competenze, digitalizzazione dei processi di produzione, azioni formative per occupati, inoccupati e disoccupati)**, con particolare attenzione alla sottomisura **promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale** si rileva che con la **DGR n. 897 del**



30 giugno 2021 sono state finanziate 51 domande di sostegno presentate da parte degli organismi di formazione accreditati e il sostegno concesso è superiore a euro 5.121.000. Le domande di sostegno si pongono come obiettivo di attivare 1500 corsi di formazione rivolti agli agricoltori e agli operatori forestali.

In riferimento alla **Misura 11 – Interventi sull’occupazione femminile e conciliazione**, concerne alla sottomisura **umentare l’occupazione femminile** si richiama l’approvazione del "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile. Anno 2021". Il bando, approvato con DGR n. 60 del 26 gennaio 2021, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 2.575.350,24, ha avuto ampio riscontro sul territorio; entro il termine previsto da bando sono pervenute n. 1282 domande, per un importo complessivo di contributi richiesti pari ad euro 30.084.399,49. La dotazione iniziale del bando ha consentito il finanziamento di n. 102 imprese, cui si sono aggiunte ulteriori 199 imprese a seguito dell’ulteriore stanziamento di 5 milioni di euro disposto dalla Giunta regionale con **DGR n. 1140 del 17 agosto 2021**, portando il numero delle imprese femminili finanziate a 301, corrispondente a un contributo complessivo concesso pari a euro 7.575.350,24.

Inoltre, per **promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l’accesso all’assistenza all’infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l’adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano** si richiama la **DGR n. 1391 del 12 ottobre 2021** con la quale si attuano interventi di promozione e valorizzazione dell’invecchiamento attivo. Si richiamano inoltre la **DGR n. 1609 del 19 ottobre 2021** e il **DDR n. 80 del 30 novembre 2021** in cui si approva la disciplina e l’impegno di spesa per la realizzazione della sperimentazione del fattore famiglia applicato all’accesso agevolato ai servizi alla prima infanzia, mediante il coinvolgimento degli "Ambiti Territoriali Sociali", nell’ambito dell’Accordo di collaborazione con l’Università degli Studi di Verona (ex art. 15 L. 241/90). Operativamente, la misura prevede un trasferimento economico di complessivi euro 5.000.000,00 a favore degli Ambiti con lo scopo di abbassare, attraverso il "Voucher per la frequenza dei servizi alla prima infanzia", i costi in capo alle famiglie per la frequentazione di detti servizi. L’importo del contributo è in funzione dell’applicazione del "Fattore Famiglia" (rideterminante il valore dell’ISEE) e decresce linearmente da euro 600,00 fino ad un minimo di euro 200,00.

Relativamente alla **Misura 12 – Contrasto alla povertà e innovazione sociale** ai fini di **promuovere l’integrazione sociale delle persone a rischio povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini e promozione dell’innovazione sociale**, con



l'approvazione della **DGR n. 384 del 30 marzo 2021**, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato lo Schema di Accordo di collaborazione con i Centri di servizio per il volontariato accreditati, per l'istituzione, in via permanente, di un Tavolo regionale di confronto sulle tematiche del Terzo settore e per lo svolgimento di attività direttamente funzionali agli adempimenti connessi alla trasmigrazione di cui all'art. 54 del D.Lgs. 117/17. Il volontariato veneto colloca la Regione al secondo posto per numero di persone che erogano attività gratuite, anche in forma organizzata, secondo fonte Istat, a testimonianza di una realtà in continua espansione, di un valore economico e sociale del volontariato inestimabile, che non si è arrestato nemmeno a seguito dell'emergenza epidemiologica generata dalla diffusione del Covid-19. Sin dall'inizio della pandemia il volontariato si è rivelato un validissimo strumento a supporto dei Comuni per garantire i servizi essenziali alle persone più in difficoltà, nel rispetto delle indicazioni contenute nelle linee guida emanate dalla Regione a favore dei soggetti del Terzo settore, affinché i loro volontari operassero in modo responsabile, organizzato e in sicurezza. Ai Csv è attribuita una funzione di coordinamento delle attività da svolgere e di cerniera tra Comune e volontariato, organizzato e non, finalizzata a mappare la disponibilità dei volontari per ciascun territorio e renderla funzionale ai Centri operativi comunali o ai Servizi sociali territoriali. Lo schema di Accordo prevede delle attività in capo al Tavolo regionale di confronto, in continuità con quelle oggetto degli accordi precedentemente stipulati e, in capo ai Csv, delle attività funzionali e propedeutiche alla trasmigrazione al Registro unico nazionale del terzo settore (Runts).

Mentre, con la **DGR n. 386 del 30 marzo 2021** viene approvato il progetto Network Antitrattra Veneto N.A.Ve, che nelle sue edizioni ha visto affermarsi un modello di rete che vede coinvolte numerose realtà fra enti pubblici e soggetti del terzo settore, interessando tutto il territorio regionale. A seguito dell'estensione temporale del progetto N.A.Ve 3 da parte del Dipartimento per le pari opportunità è stato necessario dar corso all'approvazione del secondo addendum all'accordo di partenariato con il comune di Venezia; al contempo si è approvato il finanziamento di euro 75.000,00 per il periodo di prosecuzione del progetto stesso, ovvero fino al 30 giugno 2021, a titolo di cofinanziamento.

In relazione alla medesima misura nell'ambito della promozione della salute e della coesione sociale della comunità, con la **DGR n. 388 del 30 marzo 2021**, è stata confermata la prosecuzione progetto "InOltre" - numero verde regionale per dare sostegno ai cittadini in difficoltà - dal 1 luglio 2021 al 30 giugno 2022, estendendolo al supporto psicologico per la gestione dell'emergenza Covid-19, aggiornando la denominazione dello stesso in "InOltre - servizio Psicologico per la gestione delle emergenze nella Comunità" e confermando l'Aulss 7 Pedemontana per lo svolgimento delle attività connesse alla realizzazione del progetto. Il servizio



Psicologico "InOltre" è gratuito, operativo su tutto il territorio regionale, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, attraverso un Centro di Ascolto regionale con numero verde al quale rispondono psicologi esperti. Per la sua modalità operativa sperimentata negli ultimi anni si è dimostrato un sostegno valido, anche nel contesto pandemico da Covid-19, per affiancare e accompagnare i cittadini veneti che vivono situazioni di crisi e di difficoltà, intercettando situazioni di emergenza e offrendo una risposta professionale di supporto psicologico gestendo l'eventuale urgenza della richiesta di aiuto e gli interventi che, a seconda delle necessità, si coordinano in modo integrato con i servizi territoriali.

Alla stessa sottomisura si fa riferimento con l'approvazione della **DGR n. 389 del 30 marzo 2021** che estende l'accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Veneto Lavoro. Sul piano più organizzativo ed istituzionale una delle novità più importanti della riforma del Terzo settore è l'istituzione ai sensi dell'art. 45 del D.lgs n. 117 del 2017, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Tale registro sarà gestito operativamente e con modalità informatiche su base territoriale da ciascuna Regione e Provincia autonoma. In esso confluiranno gli attuali registri regionali del volontariato e della promozione sociale e potranno trovare collocazione tutti quegli enti non profit che si riconoscono nelle finalità del Codice del Terzo settore, incluse le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), la cui normativa di settore sarà definitivamente abrogata con la piena operatività del RUNTS. Restando in capo alla Regione del Veneto gli adempimenti normativi, con l'accordo è previsto che Veneto Lavoro, per supportare l'avvio e la gestione del Runts, predispone un progetto esecutivo, da approvarsi da parte della competente Unità Organizzativa, contenente la descrizione dettagliata degli interventi, dei costi analitici ed il cronoprogramma di attività per le seguenti azioni: 1. Assistenza Tecnica alla gestione del RUNTS; 2. Assistenza Tecnica alla gestione progetti; 3. Assistenza Tecnica ai controlli. Inoltre, con l'approvazione della **DGR n. 496 del 24 aprile 2021** e la **DGR n. 896 del 30 giugno 2021**, la Regione Veneto è stata ed è partner e co-finanziatore del progetto N.A.Ve. (Network Antitratta Veneto) fin dalla presentazione dei progetti per il primo Bando Antitratta del 2016 (bando n. 1/ 2016 del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri) il cui capofila per il Veneto era il Comune di Venezia. Con la DGR 496/2021 si esprime l'intento di voler assumere la gestione del Numero Verde Nazionale Antitratta, tramite successivo accordo di collaborazione ex art. 15 della L.241/1990 con il Dipartimento per le Pari Opportunità, ratificato poi con accordo di collaborazione di cui alla DGR n. 896/2021. L'accordo riconosce alla Regione euro 498.000,00; la stessa Regione interviene con un cofinanziamento di euro 30.000,00 al fine di predisporre e attuare un progetto da realizzarsi nel periodo 15 giugno 2021 – 14 giugno 2022 per la gestione del Numero Verde Nazionale Antitratta.



Il progetto è volto a contrastare il fenomeno della tratta a scopo di sfruttamento sessuale, lavoro forzato, accattonaggio e più in generale nell'ambito delle economie illegali. È prevista la realizzazione di una banca dati in collaborazione con i Ministeri interessati, le Regioni, le autonomie locali, con l'associazionismo di riferimento e la creazione di un Osservatorio Nazionale in collaborazione con i 21 progetti anti tratta territoriali, il tutto per consentire all'Italia di adempiere alla funzione di raccolta ed analisi dei dati prevista dalla Direttiva UE 2011/36. Anche con la **DGR n. 692 del 31 maggio 2021**, si approva l'autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto in qualità di capofila del progetto "N.A.V.I.G.A.Re. – Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali".

Inoltre, con la **DGR n. 761 del 15 giugno 2021** si dà corso alla prosecuzione del progetto Cassa Ammende, in partenariato fra Regione, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria, Ufficio inter distrettuale di esecuzione penale esterna, Centro Giustizia minorile ed Anci Veneto. Al Veneto sono stati assegnati euro 180.000,00 per il biennio 2021-2022, per la realizzazione di una proposta progettuale per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e per la giustizia riparativa e la mediazione penale. Per quest'ultimo punto i destinatari degli interventi sono adulti e giovani adulti, sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, che abbiano compiuto il 18° anno di età, anche se il reato è stato compiuto nella minore età. Parte del cofinanziamento regionale è stato assegnato per interventi di giustizia ripartiva in favore di n. 5 minori per ciascuna annualità. La progettualità è stato oggetto di un Accordo di partenariato con PRAP-UIEPE-CGM/USSM, ANCI VENETO e realizzata in collaborazione con Ufficio del Garante delle persone detenute regionale.

In riferimento al contrasto alla povertà sanitaria è stata approvata la **DGR n. 1030 del 28 luglio 2021** con la quale si autorizzano le Aziende Ulss del Veneto all'attivazione di forme di collaborazione con Enti del Terzo Settore, aventi specifica esperienza, mediante convenzioni annuali eventualmente rinnovabili, finalizzate a promuovere iniziative, anche sperimentali, per agevolare l'accesso alle cure di persone in condizione di particolare vulnerabilità socio-economica.

È stata rinnovata per ulteriori due anni, la convenzione con le ex province attraverso la **DGR n. 1094 del 9 agosto 2021**, con la finalità di rafforzare le attività affidate alle funzioni delegate alle aziende ULSS, in materia di servizi sociali, ai sensi dell'art. 129, co. 1-bis, 1-ter e 1-quater e dell'art. 138, co. 1-bis L.R. n. 11/2001 che prevedono l'assistenza scolastica integrativa a favore degli alunni/studenti con disabilità sensoriale nelle scuole di ogni ordine e grado, il trasporto scolastico degli alunni con disabilità frequentanti la scuola secondaria superiore e i centri di formazione professionale accreditati e agli interventi residuali socio assistenziali a favore di minori.



Con l'approvazione della **DGR n. 1240 del 14 settembre 2021** di prosecuzione della misura R.I.A. (Reddito di Inclusione Attiva, Sostegno all'Abitare, Povertà Educativa e Fondo Nuove Vulnerabilità), forte delle esperienze passate e consolidate nel territorio veneto, il R.I.A. incorpora le finalità elencate nelle raccomandazioni relative all'inclusione sociale e adotta un approccio innovativo. Si tratta infatti di una misura di contrasto al disagio sociale presente dal 2013, che promuove un modello di welfare generativo e di comunità tramite la partecipazione attiva del beneficiario che aderisce ad un progetto personalizzato, migliorando la sua occupabilità.

Il R.I.A. si compone di due interventi: RIA di sostegno, rivolto a persone o famiglie che si trovano in situazioni di disagio sociale, per le quali viene attivato un percorso orientato al reinserimento sociale; RIA di inserimento, rivolto a persone o nuclei in difficoltà economica per mancanza di opportunità lavorative adeguate e per le quali si configura un percorso di orientamento, formazione e tirocinio di inserimento lavorativo. Di fondamentale importanza per la riuscita della misura è sicuramente il coinvolgimento e la rete non solo di enti del Terzo Settore ma anche di enti di natura profit, aziende ecc.. che aderiscono al progetto.

Le attività dirette possono essere così riassunte:

- per il R.I.A. di sostegno: definizione e implementazione di un progetto individuale per favorire la socializzazione o risocializzazione della persona che comunque dimostra la volontà di impegnarsi in un percorso di attivazione; erogazione di un contributo economico per un massimo di 6 mesi rinnovabili per ulteriori 6 mesi. Il contributo mensile non dovrà superare un importo pari a euro 400,00.
- per il R.I.A. di inserimento: attivazione di un percorso personalizzato di orientamento, di formazione e tirocinio di inserimento lavorativo; erogazione di un contributo economico della durata massima di 12 mesi, corrispondente alla durata del progetto individualizzato che può comprendere la frequenza a corsi di formazione, il conseguimento di particolari abilitazioni e l'attivazione di un tirocinio di inserimento lavorativo. Il contributo assegnato al beneficiario può arrivare sino ad un importo massimo mensile pari a euro 800,00 se comprensivo delle spese di accompagnamento e tutoraggio.

Oltre al RIA la misura si compone dei seguenti interventi: Sostegno all'Abitare (So.A.) e Povertà educativa (P.E.). Il So.A ha come finalità, per il tramite degli ambiti territoriali sociali, sostenere nuclei familiari con un disagio abitativo e prevenire l'instaurarsi di una crisi abitativa tale da tradursi nell'attivazione di procedimenti giudiziari. Al contempo, la componente di Povertà Educativa (P.E.) favorisce la realizzazione di interventi anche sperimentali di contrasto alla povertà educativa, con particolare riferimento al sostegno alla genitorialità in favore di minori dai 3 ai 17



anni. L'aver inserito queste tre misure all'interno di una stessa delibera è stata una scelta strategica al fine di assicurare una valutazione e una presa in carico multidimensionale della povertà, in un'ottica di inclusione sociale.

Inoltre, a causa dell'emergenza Covid-19 che ancora perdura nel territorio, è stato rifinanziato, sempre nel contesto della misura R.I.A., un Fondo di emergenza, ora diventato Fondo Nuove Vulnerabilità a cui gli ambiti territoriali sociali potranno attingere per l'erogazione di contributi economici destinati ai nuclei colpiti dall'emergenza epidemiologica del Covid-19 dietro attività/azioni di welfare generativo da parte dei beneficiari.

Con la **DGR n. 1310 del 29 settembre 2021** la Direzione Servizi sociali è stata autorizzata a presentare una proposta progettuale in risposta all'invito del Ministero della Giustizia in data 30 luglio 2021, per realizzare interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di reato di qualsiasi natura, in applicazione della Direttiva 2012/29/UE. Contestualmente è stato attivato il Bando, con la **DGR n. 1344 del 5 ottobre 2021** per la prosecuzione di iniziative socio-educative per persone detenute, che dà continuità agli interventi progettuali a favore di quanti scontano la pena in regime di reclusione ed in esecuzione penale esterna allo scopo di prevenirne recidive e promuoverne il reinserimento sociale. Il bando 2021, il cui importo previsto per realizzare i progetti è stato determinato in euro 300.000,00, si integra con le attività derivanti dall'Accordo stipulato tra la Cassa Ammende e la Conferenza delle Regioni, recepito con la DGR n. 1500 del 15 ottobre 2019 a cui è seguita l'approvazione del progetto "Re-Start" con la DGR n. 738 del 9 giugno 2020 e la stesura del progetto "Re-Agire", presentato a finanziamento alla Cassa delle Ammende con DGR n. 761 del 15 giugno 2021. Hanno partecipato al Bando le APS e OdV iscritte ai registri regionali dedicati nelle more dell'iscrizione al Runts, le Cooperative Sociali iscritte all'Albo regionale ed altri Enti pubblici o privati senza scopo di lucro con documentata attività in materia da almeno cinque anni. Con il DDR n. 114 del 30 novembre 2021 sono stati finanziati n. 43 su n. 54 Enti che hanno presentato progetti a contributo. L'avvio delle attività avverrà dal 1 marzo 2022 e la conclusione al 28 febbraio 2023. L'esame e la valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione Tecnica appositamente nominata dal Direttore della U.O. Dipendenze e Terzo settore dei Servizi Sociali e sarà composta da funzionari della Direzione Servizi Sociali, Provveditorato regionale Amministrazione penitenziaria, ufficio Inter-distrettuale Esecuzione penale esterna e del Centro Giustizia minorile.

Ai fini della stessa sottomisura, con l'approvazione della **DGR n. 1547 del 11 novembre 2021**, la Giunta ha dato prosecuzione all'accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto - Direzione Servizi sociali e Veneto lavoro avviato nel 2017, per una serie di attività, in primis lo sviluppo di un cruscotto (software e portale, e di strumenti vari di cooperazione e comunicazione) utile al



monitoraggio di alcune misure regionali e al dialogo con i sistemi informativi nazionali in materia di contrasto alla povertà. Tale strumento serviva, inizialmente, per il monitoraggio della misura nazionale REI, R.I.A ed eccedenze alimentari e per dare assistenza tecnica agli ambiti territoriali sociali nelle politiche per il contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale. Con la più recente programmazione la validità dell'accordo è stata estesa a tutto il 2023 e prevede, oltre ai progetti e alle misure come il RIA, N.A.Ve, empori solidali, Progetto DOM Veneto, le attività legate al coordinamento dei Piani di zona e l'estensione della "piattaforma Sistema Informativo lavoro e Sociale "SILS" alle misure riguardanti la famiglia, i minori ed i giovani, il settore delle dipendenze ed attività di supporto tecnico ed amministrativo nella programmazione europea. La DGR ha effetto dal 1 gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2023 con risorse del Fondo nazionale per le Politiche sociali 2020 pari a euro 282.593,86.

Inoltre, con la **DGR n. 1553 dell'11 novembre 2021** e con la DGR 426/2019 sono state adottate le linee guida regionali per la Predisposizione dei piani di Zona 2020-2022. L'evento pandemico verificatosi ad inizio 2020 ha reso tuttavia necessario, alla luce di nuovi bisogni nuovi e di cambiamenti radicali determinati dall'emergenza sanitaria, integrare la programmazione dei piani di zona. Con DGR 1252/2020 si è provveduto quindi ad approvare un documento di orientamento per la stesura dei Piani di zona Straordinari, la cui validità era stata stabilita per il periodo 1 marzo 2021 – 31 dicembre 2021. Nel medesimo documento si indicava la data del 31 dicembre 2021 quale termine per la presentazione del Piano di Zona 2022-2024. Alla luce però di un confronto con i territori la validità dei piani di zona è stata prorogata con DGR n. 1553 del 11 novembre 2021 al 31 dicembre 2022.

Sempre in riferimento a tale sottomisura, con l'approvazione della **DGR n. 1738 del 9 dicembre 2021**, la Giunta regionale ha autorizzato la Direzione Servizi sociali, a partecipare in qualità di partner alla procedura di cui all'Avviso adottato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a valere sul PON inclusione 2014-2020 per realizzare interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini dei paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo. A tal proposito si ricorda come già la Regione Veneto sia la coordinatrice del numero verde nazionale antitratta ed attraverso il progetto N.A.V.I.G.A.Re, network antitratta, stia seguendo questo specifico tema. La proposta progettuale, la cui realizzazione si avvierà entro la primavera del 2022, avvalendosi anche di procedure di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, avrà una durata massima di 24 mesi e dovrà concludersi entro il 31/12/2023.

Si fa un ulteriore riferimento, anche con riferimento alla **realizzazione di attività culturali in luoghi di cura/detenzione/aree disagiate** all'approvazione della **DGR n. 13 del 12 gennaio 2021**, con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato l'Avviso per il finanziamento di



Progetti di rilevanza locale, con i criteri e le modalità, promossi da Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni Onlus in attuazione dell'Accordo di programma 2020 con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per la parte relativa alle risorse aggiuntive stanziata sul fondo di cui all'art. 72 del D.Lgs. 117/17 con il D.L. 19.05.2020, n. 34, art. 67, convertito, con modificazioni dalla L. 17.07.2020 n. 77. La gestione del fondo è soggetta a programmazione triennale, con determinazione annuale delle linee di indirizzo, finalizzate a individuare gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, previa acquisizione del parere da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Con l'Avviso approvato si è voluto quindi perseguire i seguenti obiettivi di sistema: A) sostenere l'implementazione di azioni di responsabilizzazione e coinvolgimento attivo della cittadinanza per la realizzazione di un welfare di comunità, finanziando progettualità capaci di stimolare nuovo valore sociale, di facilitare l'iniziativa dei singoli cittadini e la loro capacità di resilienza comunitaria al fine di aumentare il benessere della collettività, anche in una situazione aggravata dall'emergenza Covid-19; B) sviluppare territori inclusivi e sostenibili, caratterizzati da legami sociali, da generosità e attenzioni, al fine di creare reti di comunicazione e collaborazione tra luoghi e soggetti diversi favorendo così la coesione sociale. Sperimentando e/o sviluppando la conoscenza reciproca, il dialogo e le modalità del lavorare insieme, si contribuisce, secondo prospettive differenti, allo sviluppo del territorio e alla promozione del bene comune, in particolare in un situazione divenuta più fragile e complessa a causa della pandemia. L'atto di indirizzo prevedeva che i progetti potessero assumere particolari caratteristiche, espressive della loro rilevanza locale, in termini di modalità con le quali impattano con il territorio in senso lato, di capacità di intercettare nuovi bisogni ed esigenze propri del contesto di riferimento, di porsi come punti di forza per la formulazione di risposte risolutive ed efficienti. Gli ulteriori indirizzi prioritari ad orientamento delle progettualità a valenza locale da finanziare sono risultati: servizio sperimentale di "mobilità"; rete di assistenza sociale a domicilio; cultura della donazione di sangue, organi, tessuti e cellule; promozione, diffusione e pratica della cultura del volontariato e dei beni comuni; formazione degli enti del Terzo settore; mappatura degli enti del Terzo settore. Con DDR n. 33/2021 e DDR n.44/2021 sono stati ammessi a contributo e finanziati n. 87 progetti.

In raccordo con la Raccomandazione del Consiglio del 20 luglio 2020 sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2020 dell'Italia al fine di garantire l'offerta a costi accessibili di servizi di educazione e cura della prima infanzia e servizi di assistenza a lungo termine, la Regione del Veneto, dando seguito a quanto realizzato con DGR 960 del 14 luglio 2020, ha inteso con la **DGR n. 205 del 24 febbraio 2021**

PNR 2022



714db492



garantire alle famiglie la possibilità di continuare ad accedere a servizi di assistenza e educazione dei figli e/o di assistenza ai propri familiari non autosufficienti, sicuri, di qualità, sostenibili e abbordabili, evitando l'aumento delle tariffe per effetto delle perdite e dei maggiori costi sostenuti dalle strutture a seguito dell'impatto del Covid-19. A tal fine sono stati concessi i contributi ai soggetti che gestiscono servizi socio-assistenziali rivolti alle persone anziane non autosufficienti e sono state finanziate 126 strutture per un totale di euro 1.900.000,00.

In merito alla sottomisura **contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, compresi i bambini, e con misure di accompagnamento e di sostegno alla loro inclusione sociale**, e in merito altresì alla sottomisura **dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendite al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura**, si segnala che si è provveduto ad approvare la **DGR n. 1035 del 28 luglio 2021** relativa agli Empori della Solidarietà. Con tale programmazione si è data prosecuzione al progetto avviato nel 2013 in attuazione della L.R. n. 11/2011, che vede la collaborazione di enti del terzo settore ed Enti Religiosi. Gli Empori sono dei luoghi in cui cittadini, selezionati attraverso criteri di accesso comuni, possono reperire gratuitamente generi di prima necessità. Accanto alla distribuzione di eccedenze alimentari viene garantito un percorso di contrasto alla solitudine ed all'esclusione sociale, con un accompagnamento qualificato (educativo e laboratoriale) per promuovere processi di empowerment individuale e di comunità a sostegno di processi rigenerativi di inclusione e di salute. Tali attività sono in linea con le raccomandazioni espresse in quanto i 28 Empori attualmente finanziati, distinti fra Empori ad Attività Diretta ed Empori ad Attività Indiretta, prevedono meccanismi di approvvigionamento dei prodotti che incentivano la redistribuzione delle eccedenze alimentari, con particolare attenzione per l'approvvigionamento di quei prodotti che ordinariamente non vengono donati come prodotti freschi quali carne, pesce, legumi, etc. al fine di garantire una dieta equilibrata, e promuovere adeguati stili di vita. Nel contempo, promuove una riduzione degli alimenti destinati allo smaltimento evitando ogni forma di spreco. Con l'emergenza sociale causata dal COVID sono stati ampliati i criteri di accesso per permettere anche alle nuove situazioni di vulnerabilità di poter accedere per il reperimento di beni di prima necessità.

Con riferimento alla necessità di **garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base**, trovano spazio gli interventi avviati grazie alla **DGR n. 1501 del 2 novembre 2021** che prevede interventi per promuovere l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua italiana dei segni e della lingua italiana dei segni tattile



con l'obiettivo prioritario di facilitare la partecipazione e l'inclusione delle persone con disabilità sensoriale.

La Regione del Veneto, per la sottomisura **incentivare l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità in particolare delle persone svantaggiate**, ha stanziato ulteriori risorse a valere sulla DGR n. 16 del 12 gennaio 2021 Interventi di "Pubblica Utilità e Cittadinanza Attiva. Progetti per l'inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele - Anno 2021" con **DGR n. 700 del 31 maggio 2021** pari a euro 2.049.468,91. Il provvedimento si è reso necessario per garantire uno stanziamento adeguato rispetto alle richieste pervenute. L'iniziativa infatti ha riscosso un forte interesse e una partecipazione importante da parte delle Amministrazioni comunali, frutto delle buone esperienze sperimentate in occasione dei bandi precedenti, ultimo quello promosso con DGR n. 541 del 30 aprile 2019. I progetti di pubblica utilità, grazie alla partecipazione pubblico - privata degli attori sociali, si confermano un efficace strumento di innovazione sociale, portano benefici per il territorio e la collettività, oltre ad essere un'opportunità lavorativa importante per i destinatari, disoccupati di lunga durata e soggetti svantaggiati che versano in particolare stato di necessità. Alla scadenza prevista del 31 marzo 2021, sono state presentate n. 37 progettualità che coinvolgono n. 733 destinatari per un importo totale di euro 5.049.468,91. Rientra nella stessa sottomisura la **DGR n. 701 del 31 maggio 2021** direttiva per la presentazione di interventi di "Lavoro a Impatto Sociale - LIS. Interventi per l'inserimento lavorativo temporaneo di soggetti svantaggiati presso gli Uffici Giudiziari del Veneto - Anno 2021" con uno stanziamento pari a euro 1.100.000,00. L'iniziativa era rivolta ai disoccupati di lunga durata privi sprovvisti della copertura degli ammortizzatori sociali e di trattamento pensionistico e ai disoccupati svantaggiati a rischio di esclusione sociale coinvolgendoli in un percorso di politica attiva attraverso l'impiego a tempo determinato presso gli Uffici Giudiziari del Veneto, con correlate azioni di orientamento, formazione, accompagnamento e ricerca attiva di lavoro per favorire l'inclusione attiva dei cittadini maggiormente in difficoltà. In riferimento a tale misura si fa riferimento anche alle già sopraccitate **DGR n. 1608 del 19 novembre 2021, alla DGR n. 1678 del 29 novembre 2021 e alla DGR n. 13 del 12 gennaio 2021.**

Con il fine di dare continuità alle attività previste per favorire la vita indipendente e autonoma a favore delle persone con disabilità è stata approvata la **DGR n. 1608 del 19 novembre 2021** che rafforza i modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società sulla base delle disposizioni previste dal DPCM 21/11/2019.

Per la realizzazione della medesima misura, allo scopo di **diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione**, l'Amministrazione regionale con **DGR n. 444 del 6 aprile**



2021 ha adottato il Piano esecutivo annuale per lo sport 2021 attraverso il quale sono state definite le azioni da porre in essere nel corso dell'anno a sostegno dell'attività motoria e sportiva, cui hanno fatto seguito i seguenti provvedimenti:

Inoltre, con la **DGR n. 617 del 11 maggio 2021** si approva il bando "Lo sport riparte. Contributi per la pratica motoria e sportiva 2021" cui ha fatto seguito il piano di riparto dei contributi a favore di n. 277 soggetti beneficiari, associazioni e società sportive dilettantistiche, per complessivi euro 450.000,00 per iniziative volte a favorire la ripresa delle attività motorie e sportive, con particolare riferimento alle fasce di età giovanili.

Si richiama inoltre la **DGR n. 775 del 15 giugno 2021** per l'approvazione del progetto "Scuola e Sport" 2021 finalizzato alla promozione dello sport in ambito scolastico su scala regionale per complessivi euro 150.000,00 attraverso il sostegno di:

1. promozione sportiva scolastica e campionati studenteschi nella Scuola Secondaria di I e II grado;
2. diffusione della pratica sportiva inclusiva, attraverso il progetto: Integralmente Sport-Cultura;
3. incremento dell'attività ludico motoria nella Scuola Primaria e dell'Infanzia;
4. rispetto, valorizzazione e recupero di ambiente, territorio e sport tradizionali.

Con la **DGR n. 935 del 5 luglio 2021** si è approvato il bando per la concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità 2021, cui ha fatto seguito il piano di riparto dei contributi a favore di n. 55 soggetti beneficiari, associazioni e società sportive dilettantistiche, per complessivi euro 199.570,00 per attività volte a sostenere la ripresa delle attività motorie e sportive da parte di soggetti con disabilità. Si evidenzia inoltre che, in risposta alle conseguenze economiche causate dalla pandemia Covid-19 con L.R. n. 8/2021 è stata estesa anche per il 2021 l'efficacia della L.R. 17/2020 "Iniziativa a sostegno dei soggetti che operano nel settore della cultura e dell'attività motoria e sportiva" attraverso la quale è stato previsto un sostegno ai soggetti giuridici che hanno svolto la loro attività anche nel settore dell'attività motoria e sportiva, gravemente colpiti, a seguito dei provvedimenti statali per il contenimento e la gestione dell'epidemia da Covid-19. In attuazione della L.R. 17/2020 è stata approvata la DGR n. 872 del 30 giugno 2020. Di fatto sono state riconosciute ammissibili a contribuzione anche le spese generali di funzionamento nel caso di mancato svolgimento in toto o in parte delle attività sportive finanziate a seguito dell'emergenza epidemiologica.

Nell'ambito della **Misura 14 - Inclusione sociale cittadini di paesi terzi e comunità emarginate** al fine **promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi**



e delle comunità emarginate come i rom, per accrescere l'occupazione degli immigrati e per l'attuazione di politiche migratorie pianificate e gestite si è dato seguito con l'approvazione del programma di iniziative ed interventi in materia di immigrazione anno 2021, articolo 3, comma 2 della Legge Regionale 30 gennaio 1990 n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione", successivamente all'espressione del parere favorevole della Sesta Commissione Consiliare. Nel corso dell'anno 2021 è stato adottato dalla Giunta regionale, con **DGR n. 551 del 27 aprile 2021**, il Programma annuale 2021 di iniziative e interventi nel settore dell'immigrazione. Il programma è attuativo del Piano triennale di massima 2019-2021 degli interventi nel settore dell'immigrazione adottato dal Consiglio regionale con DGR n. 69 del 16 luglio 2019. Le azioni previste nei documenti programmatici regionali sono da realizzarsi in complementarietà e ad integrazione, in un'ottica multi fondo, con quanto previsto dal Fondo Asilo Migrazione ed integrazione 2014-2020, la cui Autorità Responsabile è il Ministero dell'Interno e la cui Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'OS 2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le principali azioni previste dal Programma annuale sono:

- favorire l'integrazione promuovendo l'interazione attiva con il territorio e attivando percorsi di formazione linguistico-civica attraverso, da un lato, il rafforzamento delle competenze linguistico-civiche degli stranieri adulti e dall'altro del perfezionamento del processo di inserimento scolastico dei minori stranieri;
- contrastare e prevenire le discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica attraverso la promozione di specifiche azioni come strumenti volti a combattere l'esclusione sociale degli immigrati regolarmente soggiornanti;
- promuovere l'accesso ai servizi, in primo luogo attraverso una analisi dei bisogni, facilitando poi l'accesso ai servizi stessi attraverso interventi formativi ed informativi;
- promozione di programmi di inserimento sociale e lavorativo rivolti a target vulnerabili: donne, minori e titolari di protezione internazionale;
- favorire l'accesso al lavoro attraverso azioni di orientamento, di realizzazione di servizi informativi di orientamento al lavoro e al suo lessico, attività di orientamento ai servizi del territorio per l'inserimento lavorativo;
- promuovere le attività di ricerca e analisi del fenomeno migratorio, anche con riferimento alle tematiche emergenti, e consolidamento del coordinamento informativo.

La programmazione annuale, essendo strutturata in un'ottica multifondo, prevede risorse pari a circa 7 milioni di euro che, però, si riferiscono a progettualità pluriennali. In particolare, al progetto CIVIS VI - Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri, volto all'attivazione di



percorsi di educazione civica e linguistica riservati a cittadini extracomunitari regolarmente residenti nel territorio regionale, con uno stanziamento complessivo di euro 2.977.377,38 a vale sul Fondo FAMI 2014/2020 e al progetto IMPACT VENETO, con uno stanziamento FAMI 2014/2020 di euro 2.426.000,00 per la realizzazione di differenti azioni rivolte a destinatari specifici: da una lato i giovani cittadini immigrati in età scolare, con lo scopo di fornire loro gli strumenti necessari a portare avanti un percorso formativo positivo e ad effettuare scelte consapevoli rispetto al futuro, dall'altro l'insieme dei cittadini di Paesi terzi residenti, attraverso la promozione e l'innovazione del sistema integrato dei servizi territoriali e l'informazione sugli stessi in un'ottica di una maggiore accessibilità e fruibilità.

Nel corso del 2021, con la **DGR n. 906 del 30 giugno 2021** è stato approvato da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Decreto di incremento di risorse e di proroga del Progetto "IMPACT VENETO" finanziato a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione - FAMI 2014-2020 per ulteriori risorse pari a euro 1.833.000,00.

Le linee di intervento su cui rafforzare le attività si articolano nelle quattro azioni già individuate nel progetto originario:

1. qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica;
2. promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione (alloggio, sanità, istruzione, mercato del lavoro);
3. servizi di informazione qualificata attraverso canali nazionali, regionali e territoriali di comunicazione;
4. promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni.

Per mera semplificazione si possono quindi quantificare le risorse disponibili nel periodo in considerazione in euro 2.033.000,00 di cui euro 1.833.000,00 risorse FAMI.

I destinatari sono in primis i cittadini dei Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio regionale, ma l'intera popolazione del Veneto beneficia ed è destinataria indiretta di una buona integrazione della componente immigrata. I destinatari cittadini di Paesi raggiunti sono stati almeno 3190 (non vengono conteggiati i beneficiari di azioni una tantum, es. mediazione telefonica). Sono inoltre state finanziate, per un importo complessivo di euro 238.000,00, n. 9 associazioni che operano nel settore dell'immigrazione per realizzare interventi volti alla promozione della partecipazione attiva e diretta dei cittadini stranieri e delle loro associazioni quali agenti qualificanti di promozione dei processi di inclusione e mediazione sociale.



La sottomisura rivolta a **prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime**, viene affrontata con l'approvazione della **DGR n. 259 del 9 marzo 2021** per la programmazione degli interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne anno 2021. Gli interventi possono essere così riassunti: contribuire al raggiungimento dell'autonomia lavorativa, abitativa e sociale delle donne prese in carico e accolte dai centri antiviolenza e case rifugio, contribuire a garantire l'apertura ad accesso libero degli sportelli dei centri antiviolenza per almeno n. 6 ore mensili, sostegno delle strutture preposte ad accogliere le donne vittime di violenza e loro figli/e minori (centri antiviolenza, case rifugio), finanziamento delle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza, in un'ottica di rafforzamento della rete territoriale, finanziamento delle attività dei centri per il trattamento degli uomini autori di violenza, in un'ottica di riduzione delle recidive e di prevenzione di nuove violenze. Si precisa che anche per l'anno 2021 è stata riconosciuta l'ammissibilità, causa emergenza da COVID-19, delle seguenti spese "straordinarie" sostenute dalle strutture:

- sanificazione degli ambienti;
- dispositivi di sicurezza personali;
- misure adottate per garantire il distanziamento sociale;
- individuazione di soluzioni alloggiative alternative e temporanee per l'isolamento e la
- quarantena delle donne vittime di violenza e delle loro figlie e dei loro figli;
- dispositivi informatici per i minori accolti nelle case rifugio.

Si evidenzia che in data **10 gennaio 2021** è stato dato avvio al progetto *DeStalk: Detect and stop stalkerware and cyberviolence against women - Scoprire e fermare lo stalkerware e la violenza online contro le donne* finanziato dalla Commissione Europea (DGR n. del 393 del 31 marzo 2020), il cui obiettivo generale è sviluppare una strategia di rafforzamento della capacità di contrasto al fenomeno della violenza, finalizzata alla formazione delle professioniste e dei professionisti dei Centri antiviolenza e dei Centri per il trattamento degli uomini autori di violenza nonché degli operatori e delle operatrici e del personale delle istituzioni locali, fornendo loro strumenti e competenze per riconoscere e affrontare la cyberviolenza e il fenomeno dello stalkerware. Il progetto, a cui la regione partecipa in qualità di partner, dura dal 10.01.2021 al 10.01.2023.

Con la **DGR n. 204 del 24 febbraio 2021** si autorizza a partecipare in qualità di capofila al progetto *N.E.T.work VS Violence: Nuove Esperienze Territoriali di lavoro contro la violenza* finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità, in partenariato con 7 centri per il trattamento degli uomini autori di violenza operanti in Veneto, con la finalità di rafforzare i programmi di intervento preventivo agendo, in primo luogo, sul



potenziamento delle relazioni/interazioni tra i Centri partner di progetto e dei loro modelli di lavoro e di giungere ad una uniformità di strumenti, di metodologie lavorative e di linguaggio sul tema della presa in carico e gestione degli uomini autori di violenza di genere con l'intento ultimo di contribuire a modificare le narrazioni che consentono il manifestarsi degli assetti di violenza.

Nell'ambito della **Misura 15 – Qualificazione servizi e infrastrutture di cura e socio-educativi** e alla relativa sottomisura **aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi socio-educativi e delle infrastrutture di cura rivolte ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale dell'offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali per contrastare i divari territoriali**, la Regione del Veneto ha approvato la **DGR n. 1238 del 14 settembre 2021** che promuove iniziative e progetti per il potenziamento delle attività e delle progettualità degli Enti tabella B (DPR n. 616/1977) attuate anche in collaborazione le aziende ULSS, le amministrazioni comunali e altri enti pubblici e privati della rete dei servizi socio sanitari accreditati.

A sostegno della famiglia con l'obiettivo di promuovere la domiciliarità delle persone non autosufficienti o con disabilità nell'ambito della Misura 15 sopra descritta, si contestualizza altresì lo sviluppo e l'implementazione del registro regionale per gli assistenti familiari, implementato con la **DGR n. 1675 del 29 novembre 2021**. La **DGR n. 730 dell'8 giugno 2021**, sviluppa altresì aspetti relativi alla misura ultima sopra descritta in quanto, oltre a definire particolari modelli assistenziali, consolida le esperienze progettuali avviate negli anni precedenti che rafforzano e diversificano le opportunità della rete dei servizi territoriali. A tale misura si richiamano inoltre la **DGR n. 1608 del 19 novembre 2021** e la **DGR n. 1678 del 29 novembre 2021** già sopradescritte.

Nell'ambito della **Misura 16 – Economia sociale** con riferimento al **rafforzamento dell'economia sociale** si richiamano la già sopradescritta **DGR n.384 del 30 marzo 2021** e la **DGR n. 389 del 30 marzo 2021** in riferimento all'accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro per la realizzazione delle attività di supporto all'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Nell'ambito della **Misura 17 – Diritto allo studio**, in riferimento ai **servizi alla persona e servizi strumentali, con particolare attenzione alle condizioni di disagio, fondi per l'acquisto di libri di testo e altri strumenti didattici, anche digitali, borse di studio per le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata**, la Regione del Veneto nel perseguire l'azione di contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico ha realizzato, nell'ambito del diritto allo



studio ordinario, delle iniziative rivolte agli studenti del primo e del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Con la **DGR n. 225 del 2 marzo 2021** si approva il bando contenente i criteri e modalità di concessione della "Borsa di Studio", per l'anno scolastico 2020-2021. Essa è destinata alla copertura totale o parziale delle spese per la mobilità e il trasporto, per l'accesso a beni e servizi di natura culturale, nonché per l'acquisto di libri di testo. Con tale iniziativa sono stati beneficiati n. 8.570 studenti frequentanti le istituzioni scolastiche secondarie di II grado, per un importo complessivo di euro 2.242.193,30.

Per la medesima misura si richiama la **DGR n. 431 del 6 aprile 2021** con la quale si approva il bando contenente i criteri e modalità di concessione del contributo regionale "Buono-Scuola", per l'anno scolastico-formativo 2020-2021. Esso è destinato alla copertura totale o parziale delle spese di iscrizione e frequenza, nonché attività didattiche di sostegno per gli studenti disabili. Con tale iniziativa sono stati beneficiati n. 5105 studenti frequentanti le istituzioni scolastiche primarie, secondarie di I e di II grado, per un importo complessivo di euro 5.959.81,63.

Inoltre, con la **DGR n. 993 del 20 luglio 2021** è stato approvato il Bando contenente i criteri e modalità di concessione del contributo "Buono-Libri", per l'anno scolastico formativo 2021-2022. Esso è destinato alla copertura totale o parziale delle spese per l'acquisto dei libri di testo. Con tale iniziativa sono stati beneficiati n. 33.126 studenti frequentanti le Istituzioni scolastiche secondarie di I e II grado, per un importo complessivo di Euro 5.058.044,47.

In ambito della **Misura 21 – Orientamento**, per la **riduzione del fallimento formativo nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente**, si richiama l'Avviso pubblico e Direttiva, con **DGR n. 498 del 20 aprile 2021** per la presentazione di progetti, per l'anno 2021, per il sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento. All'iniziativa è stata destinata la somma di euro 1.000.000,00.

Per la **Misura 22 - Sistema duale/alternanza** si richiamano:

- l'Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al rilascio di diplomi professionali di tecnico nelle sezioni comparti vari ed edilizia da realizzare nell'Anno Formativo 2021/2022 nell'ambito del Sistema Duale dell'Istruzione e Formazione Professionale, (**DGR n. 698 del 31 maggio 2021**). All'iniziativa è stata destinata la somma di euro 6.030.000,00.

- Avviso pubblico e la Direttiva di riferimento per la presentazione di progetti formativi per percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al rilascio di diplomi



professionali di tecnico nella sezione comparti vari da realizzare nell'Anno Formativo 2021/2022 nell'ambito del sistema duale dell'Istruzione e Formazione Professionale (**DGR n. 699 del 31 maggio 2021**).

- l'Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere da realizzare nel triennio 2022-2025 in modalità duale, finanziabili con le risorse che saranno assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il riparto 2021 (**DGR n. 1741 del 9 dicembre 2021**). All'iniziativa è stata destinata la somma di euro 2.120.000,00.

In ambito della **Misura 23 - Percorsi ITS, Poli tecnico-professionali e Percorsi annuali IFTS**, al fine di favorire l'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente si richiama l'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro- Biennio 2021-2023" e la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2021-2023 (**DGR n. 733 del 8 giugno 2021**). All'iniziativa è stata destinata la somma di euro 6.000.000,00.

Per la **Misura 24 - Finanziamenti e Diritto allo studio universitario o terziario equivalente** ai fini dell'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente, la Regione ha approvato il Piano regionale di attuazione del diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2021-2022, con **DGR n. 809 del 22 giugno 2021**, allo scopo di favorire l'aumento del numero degli studenti in possesso di un diploma di istruzione superiore. La politica di intervento per elevare l'istruzione universitaria ha previsto risorse per euro 33.450.000,00 con le finalità di fornire servizi agli studenti, tali da favorire le condizioni di studio, e di assegnare borse di studio, tramite procedura concorsuale, a favore degli studenti meritevoli e privi di mezzi. Gli studenti che hanno ottenuto la borsa di studio universitaria sono stati n. 14.844 pari al 100% degli studenti aventi titolo al beneficio.

STABILITÀ MACROECONOMICA

Nell'ambito delle misure inerenti le politiche di bilancio, e in particolare la **Misura 1 - Promuovere la stabilità macroeconomica globale attraverso il coordinamento e la coerenza politica**, per quanto concerne la **riduzione rapporto debito pubblico/PIL utilizzando entrate straordinarie**, si richiama il Rendiconto generale della Regione per



l'esercizio finanziario 2020 (**L.R. n. 21 del 23 luglio 2021**) che ha rilevato un risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 pari a euro 983.545.733,15. Continua il trend positivo di miglioramento del Risultato di Amministrazione che è passato da un risultato negativo di circa 316 milioni di euro registrato alla fine dell'esercizio 2015 ad un risultato positivo di circa 984 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2020. Il trend positivo di cui sopra, ha come principale effetto l'abbattimento del "Debito Autorizzato e Non Contratto" (DANC), ossia l'eventuale ricorso al mercato creditizio per il mantenimento dell'equilibrio di bilancio, traducendosi quindi in una potenziale riduzione dell'indebitamento regionale con evidente abbattimento del rapporto debito pubblico/PIL a livello nazionale.

In riferimento alla **Misura 2 - Politiche fiscali** con particolare riferimento alla sottomisura **lotta all'evasione fiscale e contrasto al lavoro sommerso** si è proseguita la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate con riferimento alle attività previste dalla Convenzione tra Regione del Veneto e l'Agenzia stessa per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale IRPEF - anni 2020-2022, nell'ottica del miglioramento della gestione tributaria e del potenziamento della lotta all'evasione. Per quanto riguarda i tributi gestiti in via diretta, ed in particolare per la tassa automobilistica, l'azione di contrasto all'evasione fiscale ha dovuto tenere conto della pandemia da Covid-19 e le conseguenti implicazioni negative sull'economia. Sono stati adottati provvedimenti legislativi di solo rinvio del pagamento relativi alla tassa automobilistica regionale con **L.R. n. 40 del 29 dicembre 2020** e con **L.R. n. 14 del 25 maggio 2021** su proposta della Giunta Regionale. Tali rinvii sono originati dalla necessità/opportunità di non incidere negativamente sulla lenta ripresa economica del tessuto sociale alla luce del protrarsi delle limitazioni dovute alla pandemia da Covid-19. Per tale motivo inoltre, la sola notifica degli accertamenti tributari relativi all'anno di imposta 2018, si è svolta nel primo bimestre 2022 e, ad oggi, viene regolarmente effettuata. L'obiettivo di lotta all'evasione per l'anno 2021 ha seguito un corso regolare.

Ai fini della **Misura 3 – Efficienza della giustizia** e della sottomisura **miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario** si richiama, con la **DGR n. 432 del 6 aprile 2021**, l'Autorizzazione all'acquisizione del servizio di realizzazione delle attività previste dal Progetto "Uffici di Prossimità - Progetto Regione del Veneto". Il valore stimato complessivo dell'appalto è pari ad euro 1.274.200,00, IVA ed oneri inclusi

In relazione alla **Misura 4 - Misure di contrasto alla corruzione**, ed in particolare ai fini di **promuovere una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione**, è stata organizzata anche per l'anno 2021, la Giornata della Trasparenza, con **DGR n. 1455 del 25 ottobre 2021**, adempimento specifico di cui all'art. 10, comma 6, del D.Lgs. n. 33/2013, previsto anche dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023



approvato con DGR n. 373 del 30 marzo 2021. La Giornata si è tenuta in data 6 dicembre 2021, con gli interventi del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sul tema della trasparenza e della privacy, del Presidente dell'OIV, del Direttore della Direzione Organizzazione e personale, tenuto conto anche della normazione che ha caratterizzato la fase di emergenza da Covid-19. A questa giornata hanno partecipato referenti di Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del Veneto, AULSS del Veneto, enti e società strumentali della Regione, Sindacati, Università, oltre a personale regionale. La Giornata si è svolta in presenza, nel rispetto delle vigenti prescrizioni per il contenimento della diffusione del Covid-19, presso la Sala Polifunzionale della sede regionale di Palazzo "Grandi Stazioni". Inoltre, al fine di **umentare i livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione**, con la legge del **6 novembre 2012, n. 190, il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 (in S.O. n. 28, relativo alla G.U. 7/8/2021, n. 188 – art. 6** si è adottato un piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale del Veneto (PTPCT 2021-2023), è stato approvato con la **DGR n. 373 del 30 marzo 2021**.

Tra le buone pratiche in materia di trasparenza correlate all'emergenza pandemica si segnala la creazione, nel portale internet di regione del Veneto, di una sezione denominata "emergenza corona virus" che contiene il riepilogo dei provvedimenti nazionali (DDPCM, DD.L, DD.M., ordinanze e circolari) e regionali adottati dal dicembre 2020 ad oggi reperibili al link <https://www.regione.veneto.it/web/guest/emergenza-coronavirus?articleId=7431028>, anche richiamato nella Sezione Amministrazione Trasparente, alla sottosezione altri contenuti.

Nell'ambito della **Misura 5 – Efficienza della Pubblica Amministrazione** al fine di **migliorare le prestazioni della Pubblica Amministrazione**, con la **DGR n. 58 del 26 gennaio 2021** si permette l'adozione del Piano della Performance triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i.. Mentre, si richiama con la **DGR n. 660 del 25 maggio 2021**, l'approvazione del Piano di formazione 2021-2023 per il personale della Regione del Veneto in ottemperanza a quanto previsto dall'art.7 del D.lgs 165/2001 e dai CCNL della dirigenza e del comparto che prevedono la predisposizione e l'aggiornamento dei Piani di formazione per il personale. Inoltre, con la **DGR n. 1267 del 21 settembre 2021** si richiama l'adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023, ai sensi degli articoli 6 e ss. Del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

PNR 2022



714db492



Con la **DGR n. 1297 del 28 settembre 2021** si prende atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che autorizza la costituzione, mediante apposito atto notarile, della Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A." e viene determinato in euro 100.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa relativa alla partecipazione della Regione del Veneto alla costituzione della Società, al cui impegno provvederà con successivo provvedimento il Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi Eventi, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Cap. n. 103981 "Partecipazione al Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e 6. Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 (OCOG) e all'Agenzia di Progettazione Olimpica - acquisizione di attività finanziarie (art. 1 L.R. 25/11/2019, n. 44), nell'ambito del bilancio di previsione 2021-2023 (L.R. 41/2020).

Inoltre, in attuazione dell'art. 3 del D.L. n. 16/2020, convertito dalla L. n. 31/2020, come modificato dall'art. 17 duodecies del D.L. n. 80/2021, conv. dalla L. n. 113/2021, giuste **DGR n. 1297 del 28 settembre 2021 e DGR n. 1414 del 12 ottobre 2021**, in data 22/11/2021 è stata costituita la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026, società in house su cui il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, d'intesa con la Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province Autonome di Trento e Bolzano, esercita il controllo analogo. La società è partecipata dalla Regione nella misura del 10 per cento ed ha come oggetto sociale la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante di opere pubbliche a sostegno dell'organizzazione delle Olimpiadi 2026. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile partecipano con una quota del 35% ciascuno.

Con riferimento alle misure per aumentare l'efficienza della Pubblica Amministrazione (CSR 4 e SDGs 16.6) si segnala, in relazione ai processi di digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (PNRR M1-C1), l'attività proseguita nel 2021 volta alla semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure amministrative per l'avvio e l'esercizio delle attività economiche, in funzione dell'attuazione dei principi europei e della digitalizzazione con il fine di ridurre gli oneri informativi a carico delle imprese (bandi a procedure informatiche guidate, modulistica unificata regionale per avvio di attività d'impresa, adempimenti edilizi ed ambientali, assistenza e consulenza personalizzata on-line a favore delle imprese e dei SUAP). L'attività è in linea con gli obiettivi dell'Agenda per la Semplificazione 2020-2023 e s'inquadra nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato nel 2017 tra Regione, Unioncamere e Camere di Commercio per il potenziamento dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) telematico (DGR n. 300 del 14 marzo 2017).

Ai fini della medesima misura con la **DGR n. 1615 del 19 novembre 2021** si sono semplificate alcune procedure informatiche relative alle strutture turistiche ricettive, aggiornando il Sistema



informativo regionale del turismo (SIRT) con le procedure informatiche disponibili sulla piattaforma ROSS 1000.

Per la sottomisura **miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi di investimento pubblico**, è stata approvata la **DGR n. 202 del 24 febbraio 2021** relativa all'Avviso Rebuilding, a valere sull'Asse 4 del PON Inclusion "Capacità amministrativa", e finanziante interventi di Capacity Building a favore degli Ambiti territoriali, per un totale di euro 9.542.351,93, di cui euro 72.144,98 destinati alla Regione del Veneto.

Il beneficiario è l'Ambito Sociale VEN_09 – Treviso con l'obiettivo di rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa del medesimo ambito.

In riferimento alla sopraccitata misura si rimanda alla **DGR n. 1594 del 19 novembre 2021**, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate dalla Regione del Veneto al 31/12/2020", in attuazione dell'art. 20, D.Lgs 175/2016. Il Piano adottato che include anche la relazione tecnica sull'attuazione del piano precedente, giusta DGR 1816/2019, illustra i risultati conseguiti, gli aggiornamenti sui processi di razionalizzazione delle società regionali, le modalità e le tempistiche di attuazione.

In attuazione della medesima misura, nello specifico della sottomisura **assicurare la semplificazione e la qualità della regolazione**, si richiama l'approvazione del Piano Territoriale, previsto dall'articolo 4 del **DPCM del 12 novembre 2021** recante "Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR", ai fini di supportare le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali nella gestione delle procedure complesse, tenuto conto del livello di coinvolgimento degli enti medesimi nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, e di favorire l'implementazione delle attività di semplificazione, in attuazione dell'articolo 9, comma 1 del **D.L. n. 80 del 9 giugno 2021** "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, 113. Con la **DGR n. 1718 del 9 dicembre 2021** di approvazione del Piano Territoriale si prevede la selezione e l'affidamento di incarichi professionali entro il 31/12/2021 a n. 66 esperti a valere sulle risorse ripartite a favore della Regione del Veneto nella misura di euro 21.074.000,00 con il DPCM del 12 novembre 2021.



PARTE PROGRAMMATICA

A maggio 2018 la Commissione europea ha presentato un pacchetto di misure che hanno delineato il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione europea (UE) per il periodo 2021-2027 e l'architettura della nuova Politica di Coesione.

Contestualmente, la Commissione europea ha elaborato la proposta di Regolamento recante le disposizioni comuni applicabili ai Fondi a gestione concorrente, tra cui il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), per il ciclo di programmazione 2021-2027, che ha definito l'approccio strategico del nuovo ciclo di programmazione, individuando gli obiettivi strategici o "Obiettivi di Policy" da perseguire.

I prossimi passi per l'attuazione della Politica di Coesione sono riferiti all'approvazione del Programma Regionale FSE+ per il periodo 2021/2027 e la successiva emanazione dei documenti descrittivi dei Sistemi di Gestione e Controllo.

L'emanazione dei nuovi regolamenti ha fornito importanti spunti di lavoro nell'ottica di una sempre maggiore semplificazione delle procedure per l'accesso e l'utilizzo delle risorse.

La Regione del Veneto, proprio per cogliere le opportunità fornite dalle nuove disposizioni regolamentari, ha costituito un tavolo di lavoro con la partecipazione degli stakeholders (in particolare i soggetti accreditati alla formazione e al lavoro), con la finalità di individuare specifici temi su cui operare per semplificare e sburocratizzare le procedure di gestione e controllo delle attività.

Il tavolo inizierà le proprie attività il 24 febbraio 2022, e proseguirà con successivi incontri, anche mediante la costituzione di sottogruppi tematici di lavoro, fino ad arrivare ad una nuova definizione dei documenti previsti dalla programmazione comunitaria, ossia:

- Sistemi di Gestione e Controllo
- Manuale delle Procedure e relative Piste di controllo
- Testo Unico contenente le disposizioni per i beneficiari
- Manuale di utilizzo delle opzioni di costo semplificato

I documenti citati verranno approvati, entro il 2022, con atto della Giunta Regionale, e verranno periodicamente revisionati dalla Direzione Autorità di Gestione FSE, competente per materia.

Inoltre, la Regione prosegue convintamente nel percorso per l'attuazione dell'Autonomia differenziata, nonostante la crisi portata dalla pandemia stia ancora seriamente impegnando tutte le Amministrazioni e si configuri a tutt'oggi come priorità. A ben vedere, è proprio l'urgenza di



trovare ed attuare congrue soluzioni ai problemi attuali del Paese che spinge la Regione a chiedere con forza la ripresa delle trattative sul tema dell'Autonomia, anche attraverso lo strumento di una legge-quadro, dato che la convivenza con il virus ha reso evidente che non è sufficiente, né concretamente perseguibile, una risposta affidata esclusivamente ad una gestione accentrata dei poteri da parte dello Stato.

La riforma e modernizzazione del "sistema Paese" si può e deve perseguire infatti con un rafforzamento delle autonomie regionali e territoriali, laddove virtuose, con l'eliminazione, dove possibile ed opportuno, della sovrapposizione di competenze tra Stato e Regioni in un'ottica di semplificazione e con una robusta attuazione dei principi di integrazione, coordinamento e collaborazione tra i diversi livelli di governo territoriale.

In tal senso, le misure complessivamente approntate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – che dispone in merito alle risorse del Recovery Fund messe a disposizione dalla UE – per conseguire quella riforma della PA che è da tempo una delle principali richieste della Commissione europea, non si discostano dalle ragioni e dagli obiettivi del Regionalismo differenziato che persegue, anch'esso, l'efficienza e il miglioramento della capacità amministrativa e di *governance* della PA.

RACCOMANDAZIONE 1 – Politiche di bilancio, Interventi sul sistema sanitario, e Interventi fiscali - 2020

La Regione prosegue l'attività di lotta all'evasione fiscale e, parallelamente, l'attività di analisi della situazione economico-fiscale di cittadini ed imprese del Veneto, al fine di fornire all'Amministrazione idonei e tempestivi strumenti per decisioni rapide e mirate in attuazione di politiche fiscali eque ed efficienti.

La gestione diretta e indiretta dei tributi di propria pertinenza, costituisce un impegno continuo per la Regione, che prosegue anche nell'attività di lotta all'evasione e nelle attività di monitoraggio della riscossione coattiva affidata ad Agenzia delle Entrate-Riscossione.

L'intensità e l'efficacia di tali attività tuttavia potrebbero essere in parte condizionate dall'eventuale protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

L'incremento dell'attività di contrasto all'evasione, favorirà anche una più tempestiva comunicazione con il cittadino/contribuente e permetterà la regolarizzazione delle posizioni tributarie in tempi più ristretti, dando la possibilità al contribuente di utilizzare strumenti di ravvedimento sprint.



La Regione continuerà ad impegnarsi, inoltre, nell'utilizzo sempre più esteso delle modalità di incasso attraverso il nodo telematico dei pagamenti PagoPA, sotto le direttive ed il controllo della Pago PA Spa, quale modalità per una più efficiente gestione dei tributi regionali e nell'ottica di facilitare le relazioni con i cittadini e le imprese.

RACCOMANDAZIONE 2 - Mercato del lavoro, promozione dell'occupazione. Istruzione e competenze. Inclusione Sociale – 2020

Il "mismatch" (disallineamento) tra le competenze richieste dalle aziende e quelle possedute dai candidati è un fenomeno in continua crescita, in Veneto come più in generale in Italia. Guardando ai dati di Unioncamere-Anpal (Sistema informativo Excelsior 2020), la percentuale della difficoltà di reperimento da parte delle imprese in Italia è aumentata di ben 9 punti negli ultimi 4 anni, passando dal 21% del 2017 fino al 30% nel 2020.

Gli effetti della pandemia sul mercato del lavoro non hanno fatto che acuire questo fenomeno: secondo le stime OCSE, la crisi Covid-19 potrebbe inoltre causare una perdita di posti di lavoro compresa tra 1 milione e 200 mila e 1 milione e 400 mila. Nel futuro saranno presenti profili più ibridi, dove le competenze tecniche saranno accompagnate da competenze sociali e relazionali, con un aumento della richiesta di figure specializzate anche legate ai processi di transizione digitale ed ecologica.

Al fine di promuovere l'integrazione tra le istituzioni scolastiche e formative e la loro connessione con il mercato del lavoro, la Regione del Veneto ha adottato la L.R. n. 8/2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto". È utile, in tal senso, riprendere anche le esperienze virtuose di altri Paesi: in Germania, ad esempio, il sistema di formazione professionale è considerato tra i più efficaci, oltre ad essere molto apprezzato dalle imprese. Il sistema principale si basa su un modello "duale", in cui la formazione è affidata congiuntamente agli istituti professionali e alle aziende. Tale sistema è stato in parte ripreso anche in Italia; tuttavia, nel caso tedesco l'esperienza in azienda si configura più intensa rispetto al nostro Paese, essendo di maggior durata, strettamente legata alla carriera professionale, nonché retribuita.

Oltre alle sinergie tra scuola e lavoro, è importante creare un sistema di produzione e valorizzazione di competenze tecniche altamente qualificate. Un punto di partenza per questo processo può essere rappresentato dalle 8 Fondazioni ITS Academy (Istituti Tecnico Superiore) presenti in Veneto a partire dal 2009: scuole di alta specializzazione tecnologica nelle aree del digitale, dell'agroalimentare-enologia, della bioedilizia, della logistica, della mecatronica, della moda-calzatura e del turismo, che prevedono oltre un terzo di ore di tirocinio.



In un'ottica di sistema, la Regione del Veneto ha avviato già nel 2017 il processo di costituzione dei Poli Tecnico Professionali (PTP) previsti dalla normativa nazionale, con l'obiettivo di definire un complessivo sistema di offerta di formazione e istruzione incentrato sulla collaborazione tra territorio, mondo del lavoro, sedi della ricerca scientifica e tecnologica, istruzione tecnica e formazione professionale, in grado di rispondere ai fabbisogni formativi delle filiere su cui si fonda lo sviluppo economico regionale. Un ruolo strategico nello sviluppo dell'offerta formativa regionale sarà rappresentato dal Fondo Sociale Europeo (FSE +), il cui programma regionale consentirà di sostenere azioni rivolte soprattutto a potenziare il capitale umano, attraverso un'istruzione ed una formazione qualitativamente adeguate e coerenti con le richieste del mercato del lavoro.

In relazione al DEFR 2022-23, alla Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e al programma 05.02, si segnala l'obiettivo prioritario "Favorire lo sviluppo economico e l'attrattività turistica del territorio attraverso un dialogo più incisivo con i vari attori del territorio che realizza anche l'obiettivo strategico "Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi", che contribuisce al raggiungimento dei moniti europei.

In riferimento all'ambito lavoro, in un quadro di grande incertezza determinato da un'emergenza sanitaria tuttora in corso, l'impatto economico della crisi si è manifestato in una recessione economica senza precedenti dal secondo dopoguerra, con notevoli turbolenze nel mercato del lavoro. In questo scenario la Regione del Veneto ha voluto dare continuità agli interventi promossi negli anni precedenti, con un costante sostegno alle persone in cerca di lavoro, in particolare dei disoccupati di lungo periodo, le donne, i soggetti svantaggiati e le persone inattive anche attraverso la promozione di nuove misure.

In coerenza con gli obiettivi fissati dalla Commissione europea nel Piano d'azione del 2021 sul Pilastro Europeo dei Diritti Sociali nei settori dell'occupazione, delle competenze e della protezione sociale, promuovendo i principi chiave del Pilastro in tema di istruzione, formazione e apprendimento permanente (così come previsto anche nell'Agenda europea per le competenze), parità di genere e pari opportunità e in sinergia con gli obiettivi della Politica di coesione, nonché tenuto conto delle sfide definite dall'ASGS, la strategia regionale per l'occupazione mira a fornire un sostegno attivo all'occupazione e alla protezione sociale e inclusione soprattutto per i più fragili. La strategia si articola su tre linee di azione tra loro complementari da cui si svilupperanno le iniziative da mettere in atto:

- 1) le persone al centro di ogni possibile evoluzione del tessuto sociale e economico, garantendo opportunità e strumenti per fare fronte alle transizioni e migliorare il tasso di occupazione, la qualità del lavoro, lo sviluppo di nuove competenze, valorizzando le misure risultate efficaci nella programmazione FSE 2014-2020 e incentivando la capacità di rispondere



tempestivamente ai cambiamenti. Mantenere le persone al centro significa conciliare i progetti di vita delle persone con lo sviluppo del territorio e delle imprese, promuovendo la cultura della cittadinanza attiva e dell'apprendimento permanente attraverso l'implementazione, il rafforzamento e l'estensione di servizi, misure e supporti di politiche attive del lavoro e sociali, anche a carattere universalistico, ma personalizzate, collegate ai bisogni delle persone nei diversi momenti di vita, comprese le diverse situazioni di fragilità con l'obiettivo di dare sostegno alle famiglie e alle persone con disabilità, agli anziani non autosufficienti e in generale ai soggetti svantaggiati;

2) la formazione come principale leva di cambiamento per le persone e le organizzazioni, sostenendo la qualità, l'innovazione e l'eccellenza del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP), di istruzione tecnica superiore (ITS Academy), nonché dei servizi e dell'offerta di formazione superiore e continua per potenziare l'adattabilità delle persone e delle imprese e promuovere nuove competenze per la ricerca e l'innovazione, garantendo la portabilità delle competenze, rafforzando il sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite (IVC);

3) rafforzare e migliorare il sistema di welfare regionale favorendo la collaborazione tra tutti i servizi e gli operatori che interagiscono con il cittadino anche nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi, sostenibilità ed empowerment individuale e collettivo, inclusione dei gruppi svantaggiati e promozione di nuove forme di innovazione sociale per un Veneto più inclusivo e sostenibile. L'innovazione del sistema di welfare implica il potenziamento di reti già attive sul territorio, lo sviluppo di modelli di cooperazione pubblico-privato (welfare aziendale e contrattuale) agendo in un'ottica di intervento multisettoriale.

La strategia così articolata è volta a potenziare le politiche del lavoro implementando nuovi servizi e strumenti integrati a sostegno dell'occupazione attivando specifici interventi per migliorare l'accesso al mercato del lavoro di tutte le persone in cerca di occupazione. Allo stesso tempo, la Regione intende supportare la competitività sostenibile del Veneto, agendo sull'adattamento delle competenze dei lavoratori, mediante specifiche misure di formazione continua e di age and diversity management.

Nello specifico si intende dare continuità alle politiche a favore di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare dei disoccupati di lungo periodo, delle donne, dei soggetti svantaggiati e delle persone inattive, dei lavoratori coinvolti da processi di crisi e a rischio di disoccupazione, attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro, supporto all'auto imprenditorialità, tenendo conto dei settori e delle filiere strategiche attraverso l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori e la promozione di interventi per l'innovazione delle imprese.



Si vuole garantire un consolidamento e uno sviluppo del lavoro agile tramite il passaggio da una fase emergenziale alla fase di messa a regime del lavoro agile, compatibilmente con le caratteristiche della prestazione lavorativa.

Nell'ambito degli obiettivi individuati dal Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) adottato con DGR n. 58 del 26 gennaio 2021 e nelle more della contrattazione nazionale, si avvia la sottoscrizione di accordi individuali di lavoro agile ordinario per il 30% del personale che svolge attività smartabili, con possibilità di aumento al 40% in concomitanza con periodi connotati da alto rischio contagio.

Un'altra questione su cui si richiama la raccomandazione 2 è l'invecchiamento della popolazione correlato all'aumento della speranza di vita anche delle persone non autosufficienti e con disabilità e l'impoverimento delle famiglie causato dalla crisi economica, è un fenomeno oramai strutturale della nostra società che si è amplificato a seguito dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19. La pandemia infatti, ha messo in evidenza come un numero sempre maggiore di persone anziane o con disabilità si trovi in condizione di vulnerabilità e fragilità ma ha reso altrettanto evidente l'importanza e il valore del sistema di attività ed interventi finalizzati ad assicurare cure e assistenza di elevata qualità alle stesse.

In questo contesto emerge l'importanza di rafforzare l'integrazione socio-sanitaria, attraverso la multidimensionalità e multi professionalità, puntando a promuovere percorsi di presa in carico globale e continuativa sviluppati secondo un approccio unitario in grado di valutare la complessità dei bisogni e delle aspirazione delle persone non autosufficienti o con disabilità.

La presa in carico è la base per la costruzione del progetto di vita che si fonda su uno sguardo prospettico, da aggiornare lungo tutto l'arco di vita e con particolare attenzione alle fasi di transizione, in cui la persona con disabilità o non autosufficiente svolge un ruolo pro-attivo nella definizione del proprio percorso per stimolare l'autodeterminazione e l'auto rappresentazione.

In questo quadro si contestualizzano le misure e gli interventi relativi a promuovere e favorire l'inclusione e l'autonomia delle persone con disabilità cosiddetti "Dopo di Noi" previsti dalla DGR n. 730/2021 che sono finalizzati altresì alla promozione di percorsi di accompagnamento della persona con disabilità grave verso l'uscita dal nucleo familiare di origine o per promuovere percorsi di de istituzionalizzazione.

La Regione del Veneto che ha colto la portata trasversale del Dopo di noi, ha deciso di facilitare il processo di integrazione della sperimentazione all'interno dei Tavoli Tecnici della Disabilità, portando i vari stakeholder a conoscenza della misura, promuovendo il confronto fattivo e



riconoscendo, quale ulteriore sviluppo delle progettualità previste dalla DGR n. 739/2015 e dalla DGR n. 154/2018, l'attuazione in via sperimentale di un modello di sviluppo finalizzato all'accompagnamento all'inclusione e all'occupabilità delle persone con disabilità, di cui alla DGR n. 1375/2020 e la successiva DGR n. 1678/2021.

A rafforzare i supporti volti a garantire la permanenza nel proprio luogo di vita e appartenenza l'autodeterminazione, l'inclusione nel complesso delle relazioni sociali e la piena partecipazione delle persone con disabilità, attraverso la predisposizione diretta del proprio progetto di vita si incardinano i progetti di Vita Indipendente finanziati attraverso la DGR n. 1608 del 19 novembre 2021.

Per promuovere la domiciliarità delle persone non autosufficienti e con disabilità e sostenere la rete primaria di appartenenza, la Regione del Veneto ha privilegiato lo sviluppo di politiche a sostegno delle famiglie in particolare ha riqualificato e consolidato gli sportelli per l'assistenza familiare, previsti dalla L.R. n. 38/2017 e avviati con la successiva DGR n. 910/2019 e prorogata con DDR n. 64/2021 fino al marzo 2022. La sperimentazione si rivolge alla rete primaria e alla persona non autosufficiente o con disabilità e sviluppa interventi di orientamento e supporto alle famiglie per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nella prospettiva di promuovere la personalizzazione dell'assistenza rispetto ai bisogni e alle esigenze delle persone e delle famiglie. Ad integrazione di questa sperimentazione è stata prevista l'implementazione del registro regionale degli assistenti familiari, l'applicativo web che rileva e facilita il flusso informativo che garantisce un monitoraggio e una interrelazione tra le esigenze della famiglia e quelle dell'assistente familiare. Dopo la prima fase di ideazione e creazione della piattaforma per la gestione del registro degli assistenti familiari la stessa è stata sviluppata ulteriormente con le successive DGR n. 1615/2020 e la DGR n. 1675/2021. Prossimamente inizierà la fase di formazione degli sportelli sull'utilizzo della piattaforma e al contempo si avvierà la campagna di divulgazione e informazione dello strumento in tutto il territorio.

Al fine di incentivare l'autonomia e la partecipazione attiva delle giovani generazioni verranno implementati e realizzati n. 20 Piani di intervento in materia di politiche giovani. I Comuni del Veneto coinvolti sono più di 300 in 20 distretti sociali territoriali (Comitati dei Sindaci di distretto). I giovani che si prevede di raggiungere, complessivamente, sono circa 100mila.

Per quanto riguarda l'affido familiare dei minori annualmente sono programmate delle risorse per sostenere e rimborsare le spese ad esso relative.

Con DGR n. 297 del 16/3/2021 e DDR n. 22 del 15/4/2021 sono state definite le risorse, i criteri e si è provveduto al riparto dei fondi destinati alle scuole dell'infanzia non statali, ai sensi della L.R.



n. 23/1980, sostenendo n. 1.101 scuole dell'infanzia paritarie per un totale di n. 68.119 posti. Vengono annualmente ripartiti fondi.

Con DGR n. 297 del 16/3/2021 e DDR n. 44 del 12/8/2021 sono state definite le risorse, i criteri e si è provveduto al riparto dei fondi destinati ai servizi per la prima infanzia della fascia 0-3 anni, ai sensi della L.R. n. 32/1990, sostenendo n. 809 nidi per un totale di n. 25.076 posti. Vengono annualmente ripartiti fondi.

Nell'obiettivo di sostenere le strutture di accoglienza per le donne vittime di violenza e ragazze madri viene coordinato il tavolo di contrasto alla violenza di genere approvato con la DGR n. 150 del 09.02.2021. Vengono concessi contributi regionali e statali per attività e strutture di prevenzione e contrasto delle donne vittime di violenza.

Al fine di sostenere le famiglie monoparentali, numerose e in altre situazioni di bisogno viene data applicazione a quanto previsto nella legge regionale 28 maggio 2020, numero 20, "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità". Nell'anno 2022 proseguiranno le misure regionali per il contrasto alla povertà e per la promozione dell'inclusione sociale quali il Reddito di Inclusione Attiva, il Sostegno all'Abitare e la Povertà educativa con il coinvolgimento degli Ambiti territoriali sociali. Si darà prosecuzione ai progetti relativi al settore carcere, ed in particolare, le iniziative socio-educative in favore di persone detenute e in esecuzione penale esterna. Dal 1 luglio 2021, gli interventi a tutela delle persone vittime di tratta e grave sfruttamento sessuale e lavorativo sono implementate con il progetto N.A.V.I.G.A.Re di cui è diventata capofila la Regione del Veneto. Le attività di chiuderanno il 30 settembre 2022 e riguarderanno azioni di emersione, presa in carico e inclusione delle vittime destinatarie del progetto.

RACCOMANDAZIONE 2 - Mercato del lavoro, promozione dell'occupazione. Istruzione e competenze. Inclusione Sociale – 2019

In data 27 gennaio 2022 è stata presentata alla Consulta regionale per l'immigrazione, prevista dalla L.R. 9/90, la proposta di Piano Triennale di iniziative e di interventi nel settore dell'Immigrazione. La proposta è ora sottoposta all'approvazione del Consiglio regionale.

Nella strategia regionale, affinché si possa esprimere appieno il contributo apportato dalla migrazione legale, è necessario favorire le condizioni per una reale integrazione civico-sociale, rimuovendo altresì le condizioni oggettive e sostanziali di discriminazione. La strategia va attuata in un'ottica multi attore e multi fondo, sia attraverso il rafforzamento delle reti di governance



territoriale, sia attraverso l'utilizzo di risorse regionali, statali ed europee, in particolare il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020.

Il cardine della regolazione e gestione dei flussi migratori rimane da un lato il lavoro, anche attraverso la definizione di un modello per la definizione dell'incrocio domanda offerta e il sostegno a progetti per lo scambio di competenze tra i Paesi favorendo l'integrazione culturale, la crescita reciproca e la creazione di condizioni per un positivo rientro nei Paesi di origine; dall'altro l'integrazione dei cittadini regolarmente presenti, attraverso le azioni di: formazione linguistico-civica e di inserimento scolastico; sostegno alla piena occupabilità dei cittadini stranieri; prevenzione e contrasto alle discriminazioni su base etnica o razziale; supporto per la piena integrazione dei soggetti deboli attraverso la valorizzazione del dispositivo della mediazione linguistica-culturale.

RACCOMANDAZIONE 3 – Imprese, Competitività e Accesso al credito. Investimenti in infrastrutture per la transizione verde, digitale e R&I – 2020

In tema di trasporto pubblico sostenibile, la strategia che si intende perseguire prevede il miglioramento del sistema infrastrutture, compreso l'aspetto funzionale e logistico, con particolare riferimento all'interscambio modale - in particolare gomma-ferro, ma anche acqua e aria – con una decisa spinta a favore del trasporto ferroviario, incrementando l'efficienza del trasporto pubblico al fine di indirizzare l'utenza con maggiore frequenza e fiducia verso l'utilizzo di tale sistema di trasporto; ciò porterebbe a significativi benefici in termini di livelli di inquinamento atmosferico ed acustico e, più in generale, sulla qualità della vita.

Il complesso programma di miglioramento sia della mobilità che delle infrastrutture nel Veneto, non può che svilupparsi con un'ampia collaborazione tra Regione ed Enti locali che preveda una reale integrazione in un'unica rete interconnessa di vettori, luoghi e servizi diversi, continuando la strada già intrapresa di un cadenzamento dell'orario per le diverse modalità di trasporto con una reale integrazione oraria tra la mobilità su gomma e quella ferroviaria.

In questo senso vanno i diversi progetti che prevedono l'ammodernamento del parco mezzi impiegato nei servizi di TPL – gomma ed in quello impiegato nei servizi di TPL – ferro, nonché il completamento di una estesa rete ciclabile regionale.

Parallelamente, sono stati programmati una serie di interventi per adeguare la rete viaria, con la creazione di un ragionato sistema viario di collegamento interno regionale soggetto ad una corretta e puntuale manutenzione ordinaria e straordinaria, migliorando così anche le condizioni di circolazione e la sicurezza stradale.



Inoltre, l'Amministrazione intende ora aggiornare la pianificazione di settore ed avviare le attività di individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili. Le strategie che verranno delineate nella nuova pianificazione energetica regionale e nei documenti operativi della programmazione comunitaria 2021-2027, anche grazie alla sinergia con le misure del PNRR dedicate, contribuiranno concretamente alla realizzazione degli obiettivi individuati nel PNIEC in una logica di progressiva transizione ecologica e rivoluzione verde, mirando a:

- incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili a minore impatto ambientale, valutando con attenzione anche il rapporto costi - benefici di talune fonti,
- aumentare l'efficienza di strutture, mezzi ed impianti, sia pubblici che privati (compresi condomini);
- ottimizzare il sistema energetico regionale;
- potenziare e rendere più sicure le reti distributive in una logica complessiva di sostenibilità;
- realizzare azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile;
- promuovere, anche attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali, la creazione di comunità energetiche sul territorio,
- sviluppare la cultura delle energie rinnovabili e dell'uso consapevole dell'energia mediante iniziative di sensibilizzazione

sostenere gli interventi volti all'utilizzo dell'idrogeno quale fonte "pulita" in grado di garantire un sistema energetico funzionale, sostenibile e decarbonizzato.

In particolare relativamente a quest'ultimo punto, la DGR n. 94 del 7 febbraio 2022 ha autorizzato la manifestazione di interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del PNRR. La dotazione finanziaria complessiva stanziata per l'investimento nel PNRR a livello nazionale è di 500 milioni di euro, di cui il 50% riservato alle regioni del Sud, e verrà ripartita tra le Regioni e le Province Autonome che avranno manifestato interesse. L'obiettivo è quello di promuovere a livello locale la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno nell'industria e nei trasporti attraverso la creazione di aree industriali con economia in parte basata su idrogeno, con importanti ricadute sulla riduzione delle emissioni di CO2 e degli inquinanti derivanti dall'impiego dei combustibili fossili, occupazionali, di R&S. Gli interventi in argomento presentano forti sinergie anche con la progettualità dell'Amministrazione regionale denominata "Venezia Capitale Mondiale



della Sostenibilità” tra i cui obiettivi figura quello di avviare un polo di idrogeno ed energie alternative a Marghera e in prospettiva nel Veneto (Hydrogen Valley Veneto).

È in corso l’aggiornamento della Strategia di Specializzazione intelligente che costituisce un fondamentale strumento di policy per il raggiungimento degli obiettivi, previsti in seno alla sopra richiamata Raccomandazione 3 –2020, per quanto concerne il tema degli investimenti in Ricerca e Innovazione. Nello specifico la S3 è lo strumento regionale per l’individuazione di obiettivi, priorità, azioni in grado di massimizzare gli effetti degli investimenti in ricerca e innovazione, puntando a concentrare le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici di ogni territorio a seguito di un percorso di condivisione continua tra gli attori territoriali: imprese, mondo della ricerca, pubblica amministrazione e cittadini.

Nella Programmazione 2021-2027 della politica di coesione l'S3 rappresenta un requisito per orientare e attivare i fondi del FESR relativi all’Obiettivo Policy 1"Un'Europa più intelligente, attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa". Grazie all’attuazione della strategia S3 quindi l’intervento regionale intende dare continuità alle iniziative di potenziamento del sistema della ricerca e innovazione, pubblica e privata, in parte già sostenute nel 2014-2020 rendendole sinergiche con gli interventi orientati alla digitalizzazione e competitività previsti dal PR FESR 2021-2027 (Os ii e iii), rispondere alle esigenze emerse a seguito della pandemia e allinearsi maggiormente con le indicazioni contenute nel Programma Nazionale per la Ricerca e nel PNRR.

Nel 2021, con DDR 304 del 10 novembre 2021 è stato nominato il primo Energy Manager Regionale. Sono state pertanto avviate le analisi sui consumi energetici e le diagnosi energetiche degli edifici delle sedi centrali e verranno individuate alcune azioni e alcune sedi sulle quali cominciare ad effettuare interventi per la riduzione dei consumi energetici.

A questo ambito si richiama con la DGR 1537 dell’ 11 novembre 2021, in conformità alla agli Obiettivi Strategici - Obiettivi operativi prioritari previsti dal DEFR 2022-2024 - Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria - Dare completamento al Piano Aria, si è ritenuto opportuno avviare l’aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell’Atmosfera attualmente vigente, alla luce delle varie strategie intraprese a livello nazionale e delle specifiche azioni attivate a livello di Bacino Padano per il rispetto dei valori stabiliti del D. Lgs. n. 155/2010.

Con particolare riferimento alle risorse idriche e alla gestione sostenibile di esse, la Regione del Veneto conferma l’attività di monitoraggio per la verifica dello stato qualitativo dei corpi idrici, mediante l’analisi dei parametri chimici e la determinazione degli elementi di qualità biologica, necessaria a definire lo stato chimico ed ecologico dei corpi idrici, nonché la qualità per specifica



destinazione, monitorando l'efficacia delle azioni già intraprese e di quelle di prossima attuazione ai sensi di quanto previsto nell'aggiornamento del Piano di Gestione dei Distretti Idrografici e del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs. n. 152/2006. L'attività riguarda anche le azioni di tutela conseguenti alla classificazione dei corpi idrici. La tutela della risorsa idrica per gli aspetti quantitativi è svolta mediante un'azione coordinata con gli Enti competenti in materia di governo e gestione delle risorse idriche, finalizzata all'applicazione delle Direttive europee in materia, con riguardo in particolare al deflusso ecologico. Per quanto riguarda la tutela delle risorse idriche destinate al consumo umano, l'azione regionale persegue l'individuazione di fonti sicure e di qualità garantita, nella realizzazione di una rete di adduzione anche sopra ambito che garantisca la fornitura e la prevenzione dalle situazioni di rischio, nonché l'adozione di adeguati sistemi di filtraggio e di tutela, anche in previsione di eventuali contaminazioni da inquinanti emergenti, coerentemente con quanto previsto con l'obiettivo 09.04.01 del DEFR. Come stabilito nel Programma 09.03 Rifiuti del DEFR 2022/2024, nell'ambito delle attività di competenza regionale in materia di tutela e risanamento ambientale, la Regione agisce, con le risorse disponibili, per incentivare l'attuazione degli interventi di bonifica dei siti contaminati.

Per il perseguimento di un territorio più sostenibile la Regione si impegna anche nella tematica dell'economia circolare. Infatti, con l'aggiornamento del Piano rifiuti, che risponde in maniera significativa alla raccomandazione CSR3 del 2020, e in particolare individua le azioni utili alla transizione verso un modello efficace di economia circolare. Prevede l'istituzione di un Coordinamento Regionale per l'Economia e lo Sviluppo Circolare, la cui operatività sarà attuata attraverso una serie di tavoli tecnici finalizzati ad un approccio specifico e sistematico sui singoli temi. Particolarmente rilevanti tra questi sono il Coordinamento regionale per i Sottoprodotti attraverso il quale diventa centrale l'idea di simbiosi industriale richiamata dal Piano d'Azione per l'economia Circolare dell'Unione Europea del 2015, e il tavolo tecnico di riferimento per gli EoW che avrà il compito di fornire alle imprese della filiera del recupero, attraverso l'elaborazione e la validazione di una serie di linee guida e documenti tecnici di riferimento, un quadro informativo noto e consolidato delle tipologie di EoW, dei criteri per la loro determinazione anche al fine della semplificazione amministrativa nel rilascio di pareri e autorizzazioni.

Sono inoltre introdotte misure per l'incentivazione della realizzazione e della gestione di centri del riuso e per la preparazione al riutilizzo. Gli interventi di adeguamento/manutenzione straordinaria di centri comunali di raccolta di rifiuti urbani promossi con DGR n. 1534 del 11 novembre 2021, in considerazione delle specifiche finalità richiamati dal DEFR 2022-2024 in ordine all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, potranno essere oggetto di ulteriori azioni incentivanti.



L'economia circolare è un obiettivo che la Regione persegue anche grazie alle imprese venete. Per questo, il sistema regionale veneto, caratterizzato da una presenza diffusa di micro, piccole e medie imprese, è chiamato a reagire alle criticità emerse in conseguenza della pandemia generata dal virus Covid-19 e ad evolvere dall'attuale struttura produttiva tradizionale verso un sistema fortemente orientato all'innovazione e alla sostenibilità in tutti i settori produttivi, commerciali e dei servizi.

Nell'ambito delle strategie volte allo sviluppo del sistema produttivo veneto ed in continuità con le politiche regionali in atto, saranno attuate misure volte a favorire la nascita e il consolidamento delle imprese, con particolare riferimento alle imprese giovanili o a prevalente partecipazione femminile quale fattore imprescindibile di competitività del tessuto imprenditoriale regionale.

Con riguardo al PR FESR Veneto 2021-2027, saranno programmati nuovi interventi per sostenere gli investimenti delle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi e per supportare le imprese dei settori commercio, somministrazione e servizi alla persona colpite dagli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Facendo seguito a quanto già posto in essere nel corso degli esercizi 2019 -2021, si provvederà a dare attuazione alle disposizioni di cui alla legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto", mediante interventi volti ad incrementare la competitività delle imprese artigiane e a valorizzare il ruolo dell'artigiano come soggetto portatore di un patrimonio di conoscenze ed esperienze da salvaguardare e trasmettere alle future generazioni.

Al fine di far fronte alle difficoltà delle imprese nell'accesso al credito, difficoltà radicate da tempo nel sistema economico e aggravate dagli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, verrà rinnovato l'impegno nella definizione degli strumenti di ingegneria finanziaria in gestione presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. e il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI.

In continuità e sinergia con le politiche attive volte alla riqualificazione del sistema dei centri storici ed alla tutela e valorizzazione del commercio di prossimità in ambito urbano saranno attuate misure di sostegno rivolte alle PMI, con particolare riferimento ai progetti localizzati nell'ambito dei distretti del commercio ed alle attività commerciali con valore storico iscritte nell'elenco regionale di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 50 del 2012 e (c.d. "luoghi storici del commercio").

Infine, si provvederà a dare seguito agli adempimenti in corso presso il competente Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale per consentire l'istituzione della nuova Zona Logistica Semplificata



“Porto di Venezia – Rodigino” quale fondamentale fattore di sviluppo dell’economia regionale nell’ambito della prossima programmazione europea.

In relazione a questo la Regione del Veneto, al fine di rafforzare il sostegno ad imprese agricole ed agroalimentari, ha adottato provvedimenti che consentono di sostenere il flusso di liquidità, in particolare delle PMI, e forniscono garanzie alle imprese affinché possano superare le difficoltà di accesso al credito, tali misure sono state rafforzate ed ampliate rispetto al periodo precedente all’attuale emergenza covid19.

Per il perseguimento degli obiettivi sopracitati si richiamano le politiche e le strategie regionali di riferimento per il governo del territorio che sono espresse nelle più recenti leggi regionali sulla limitazione del consumo di suolo e sulla rigenerazione urbana (L.R. 14/2017 e L.R. 14/2019), nel Piano territoriale regionale di coordinamento di recente approvazione (PTRC 2020) e nella Legge urbanistica regionale (L.R. 11/2004). Questo complesso di disposizioni e di regole, assieme agli strumenti urbanistici ed edilizi che ad esso si informano, forniscono nel loro insieme il quadro strategico e operativo per le trasformazioni urbanistiche e territoriali nella Regione, da operarsi primariamente attraverso la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche, ambientali, storico-culturali ed economiche, sia a livello regionale che a livello locale. Le leggi regionali richiamate hanno messo in campo una serie di misure per frenare l’ulteriore consumo di territorio agricolo e per favorire il recupero e la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, anche attraverso l’introduzione di meccanismi incentivanti. Questi obiettivi vanno ulteriormente perseguiti nella definizione delle strategie territoriali dei prossimi anni, strategie che, in coerenza con le politiche di coesione e con gli obiettivi del DEFR, nonché con le missioni del PNRR, devono concentrarsi primariamente sulla transizione ecologica e sulla riduzione degli impatti ambientali della vita urbana (infrastrutture verdi e blu, qualità dell’aria e ambiente, mobilità sostenibile, contrasto ai cambiamenti climatici, riduzione dei consumi energetici, rigenerazione urbana), sull’efficienza e sulla modernizzazione delle infrastrutture e dei servizi (connessioni, digitalizzazione), sulla rivitalizzazione delle attività economiche e culturali, sull’attenzione alle aree interne, alle aree periferiche e a quelle caratterizzate da disagio socio-economico.

Inoltre grazie al Programma di Sviluppo Rurale si proseguirà in ambito regionale l’azione di accompagnamento e indirizzo degli operatori rurali, al fine di conseguire gli obiettivi e i target programmati per:

1 - consolidare lo stimolo all’innovazione e alla cooperazione nelle zone rurali, incoraggiando l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita nel settore agricolo e forestale



2 - potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste;

3 - promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli;

4 - preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura;

5 - incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;

6 - assicurare l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

In ambito turismo, la Regione, tenendo conto del contesto internazionale, nazionale e regionale e dei mutati scenari del turismo dovuti alla recente pandemia COVID19, ha individuato le seguenti linee di azioni e di interventi attraverso i quali intende attuare la strategia regionale. Nel corso del primo trimestre 2022, tale programmazione verrà adeguata a seguito dell'approvazione del nuovo Programma Regionale per il Turismo Veneto (PSTV) e della Programmazione delle politiche di coesione 2021-2027:

1 - Interventi per la rigenerazione delle imprese per favorirne la transizione digitale e green e finalizzati all'innovazione e differenziazione dell'offerta turistica regionale

Gli interventi, in parziale continuità ma anche evoluzione con la precedente programmazione, mirano a sostenere investimenti materiali a favore delle imprese ricettive per supportarne l'evoluzione in termini di piena accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica, innovando servizi e prodotti turistici. Gli interventi concorrono a ridurre il gap nell'uso dei servizi internet e nell'utilizzo di strumenti digitali da parte delle imprese venete e a perseguire il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini, per ridurre diseguaglianze sociali e disparità territoriali dell'offerta;

2 - Creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorirne il riposizionamento competitivo

Gli interventi, in parziale continuità ma anche evoluzione con la precedente programmazione, mirano a sostenere la creazione, lo sviluppo e soprattutto il consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese (rete soggetto o rete contratto) che favoriscano il riposizionamento differenziato delle imprese e delle destinazioni turistiche venete in un'ottica di sempre maggiore



sostenibilità, nonché lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi basandosi su precise analisi di mercato e sulle esigenze dello specifico segmento di mercato a cui si rivolgono. Essi tendono a favorire e privilegiare l'integrazione tra filiere e in particolare tra quella turistica e quelle delle industrie culturali e creative per lo sviluppo di nuovi prodotti turistici integrati;

3 - Attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di imprese per la promozione sui mercati nazionali ed internazionali

Gli interventi, in parziale continuità ma anche evoluzione con la precedente programmazione, mirano a sostenere l'attivazione, lo sviluppo e soprattutto il consolidamento di aggregazioni di PMI (Reti di imprese, Associazioni temporanee di impresa - ATI, Associazioni temporanee di scopo - ATS, Consorzi) per la promozione di destinazioni e prodotti turistici regionali sui mercati nazionali e internazionali. Gli interventi concorrono a favorire l'integrazione del turismo con altre filiere produttive, in particolare con le industrie culturali e creative per la promozione integrata come richiesto dal partenariato;

4 - Sostegno alle destinazioni turistiche venete e alle loro imprese per l'organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per la costruzione dell'Ecosistema Digitale Veneto

Gli interventi mirano a sostenere l'organizzazione dell'offerta turistica delle destinazioni turistiche venete (OGD e Marchi d'Area) e delle loro imprese sul digitale attraverso il pieno utilizzo del Destination Management System regionale, ivi compresa l'integrazione del DMS nei rispettivi siti di destinazione, il collegamento con i canali di distribuzione e vendita e la sperimentazione di azioni pilota per l'avvio dell'Ecosistema Digitale Veneto.

Nelle Aree Urbane gli interventi potranno essere declinati a sostegno delle strategie di Smart Destination Governance che trasformino una destinazione turistica urbana in una Smart Tourism Destination (STD);

5 - Attività di affiancamento per lo sviluppo delle strategie turistiche delle Aree Interne che portino alla costituzione di marchi d'area quali strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti

Gli interventi mirano a favorire modelli di organizzazione e gestione integrata delle destinazioni, attraverso lo sviluppo di "marchi d'area" quali strumenti di governance turistica e tramite la valorizzazione delle filiere produttive locali da porre in connessione con prodotti turistici slow & green (cicloturismo, cammini, ippoturismo, turismo fluviale, etc..). Ciò potrà essere fatto incentivando e sostenendo attività di affiancamento ai soggetti capofila delle strategie di aree



interne che portino alla costituzione di tavoli di coordinamento degli stakeholders territoriali da evolvere poi in forme di presidio organizzato dei "marchi d'area" e che possano creare i presupposti per intercettare altre misure delle politiche di coesione a sostegno delle imprese, delle loro aggregazioni (reti di imprese, club di prodotto, etc.) o di nuove imprese.

Relativamente alle strategie regionali ritenute prioritarie da mettere in atto per contribuire al raggiungimento dei moniti europei, non si rilevano nei consideranda e nelle Raccomandazioni del Consiglio del 2019 e 2020 riferimenti al tema della salvaguardia della Biodiversità e delle Aree protette naturali.

Per contribuire alle esigenze della tematica del turismo grazie ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 che rappresentano un'irripetibile opportunità per il territorio veneto, e in particolare per quello montano, nonché una straordinaria occasione per potenziare i flussi turistici e accrescere l'offerta di turismo sostenibile. Il percorso che ha preso avvio con l'assegnazione alle Città di Milano e Cortina dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026, comporterà il proseguimento delle attività finalizzate al migliore svolgimento dei Giochi, nella prospettiva della piena valorizzazione dei principi della legacy e della sostenibilità e nel rispetto della Carta Olimpica e dell'Agenda 2030. In particolare, per quanto riguarda questo Grande Evento Sportivo, la Regione del Veneto sarà impegnata, in sinergia con gli organismi appositamente costituiti ed entro il quadro di riferimento della Legge olimpica (Comitato Organizzatore - Fondazione Milano Cortina 2026 e società Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.), a cooperare nelle attività finalizzate alla realizzazione delle opere e degli interventi infrastrutturali necessari per la migliore riuscita dell'Evento, mediante l'avvio di un piano strategico complessivo che costituirà una importante occasione per lo sviluppo del territorio mediante l'avvio di specifici progetti in ambito sportivo, turistico e di valorizzazione delle eccellenze del territorio. A tal fine, è stata dato avvio ad una programmazione pluriennale destinata a concludersi non prima del 2026, data in cui si svolgerà l'evento olimpico. In particolare, si darà concreta attuazione al Programma "Veneto in Action", programma strategico di iniziative finalizzate a rilanciare il ruolo economico del sistema produttivo regionale sfruttando l'effetto moltiplicatore generato appunto dalle Olimpiadi del 2026. Si dovrà pertanto provvedere all'elaborazione in progress 2022/2026 di specifici progetti correlati tra loro da un filo conduttore, che consentano di valorizzare le eccellenze e le specificità che caratterizzano il territorio regionale, da realizzarsi nei singoli settori di rilevanza strategica (infrastrutture, mobilità, ambiente, turismo, cultura, istruzione, attività produttive, con particolare riferimento alle eccellenze artigianali, industriali e commerciali, agroalimentare, sport, sociale, ecc.), il tutto con un occhio rivolto al tema della sostenibilità. Inoltre, si dovrà studiare l'organizzazione di un Evento di profilo internazionale da replicare ogni anno fino al 2026 e infine,



prima dell'evento e in concomitanza del medesimo, si dovrà pensare alla realizzazione di uno spazio espositivo universale permanente, sul modello di Expo, la cui collocazione logistica dovrà essere individuata in un'area di rilevanza strategica. In particolare, in collaborazione con Veneto Innovazione, si procederà alla costituzione del Format strategico del Progetto Veneto in Action, con conseguente disegno del Format creativo, ai fini della successiva presentazione del Progetto strategico agli Stakeholders con la predisposizione del materiale multimediale a supporto dello stesso.

RACCOMANDAZIONE 4 - Efficienza della giustizia e della Pubblica Amministrazione – 2020

Per quel che riguarda, in particolare, il miglioramento del funzionamento della Pubblica Amministrazione, la Regione del Veneto, con il Piano di Riordino territoriale ed i provvedimenti normativi ad esso collegati, intende avviare una semplificazione dei livelli di governance presenti per garantire una più efficiente programmazione regionale. In tal senso si vogliono individuare nuovi e più ampi ambiti ottimali per l'esercizio associato delle funzioni, unitamente ad un impulso alle procedure di fusioni tra Comuni che risultino, sulla base di specifici indicatori economico sociali, in situazione di criticità gestionale a medio termine. I nuovi ambiti dovranno essere i riferimenti anche per le zonizzazioni di settore (Protezione civile, polizia locale, commercio etc..) così da tendere ad un unico ambito generale di programmazione multilivello regionale.

Per il perseguimento di tale obiettivo ci si basa innanzitutto sul programma di formazione anche in vista dell'attuazione del PNRR e del Patto per l'innovazione del settore pubblico e la coesione sociale, si propone pertanto di:

- migliorare le competenze digitali;
- rafforzare le competenze avanzate di carattere professionale;
- formare e riqualificare il personale in una PA che cambia;
- preparare i neo-assunti e il personale già inserito a ricoprire adeguatamente le posizioni e i ruoli conseguiti di volta in volta lungo l'intero ciclo di attività nell'organizzazione regionale;

Poi si fa riferimento alla performance, infatti, nel Piano delle Performance adottato con DGR n. 58 del 26 gennaio 2021 è previsto che gli obiettivi di performance siano collegati agli obiettivi della programmazione regionale definiti dal DEFR e agli obiettivi definiti dal Piano Anticorruzione per la mappatura e mitigazione del rischio corruttivo. Sono inoltre definiti obiettivi di performance collegati alla Digitalizzazione- dematerializzazione/efficientamento a beneficio della fruibilità dei



servizi per l'utenza. Nel corso del 2021 sono state indette n. 5 procedure concorsuali pubbliche per soli esami per la copertura di complessivi n. 50 posti per diverse categorie e profili professionali e n. 2 selezioni per la costituzione di graduatorie per assunzioni a tempo determinato. I bandi di concorso hanno richiesto, oltre alla conoscenza di materie specifiche per il profilo di reclutamento, anche l'Accertamento delle conoscenze e delle abilità richieste ai fini della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, così come indicato dal Syllabus "Competenze digitali per la PA". I candidati per iscriversi hanno usufruito della piattaforma telematica <https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it/>, alla quale si può accedere solo attraverso SPID o CIE.

Le modalità di svolgimento delle prove scritte dei concorsi e delle selezioni hanno quindi recepito quanto previsto dall'art. 10 del D.L. n. 44/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 76/2021, al fine di ridurre i tempi di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni ovvero, espletamento di una sola prova scritta e di una prova orale, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali che garantiscano comunque la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. Delle cinque procedure indette, quattro hanno visto svolgersi le prove scritte alle quali hanno partecipato complessivi 2533 candidati.

In attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la Regione, nelle materie di propria competenza, al fine di dar corso al piano di riforme previste nel Piano e di facilitare la realizzazione degli interventi ivi previsti, interviene sul piano normativo e procedimentale rimuovendo gli elementi di ostacolo al buon andamento dell'azione amministrativa e al celere conseguimento dei risultati attesi. A tal fine provvede, in via preliminare, a una ricognizione delle molteplici novità normative introdotte ai fini dell'attuazione del PNRR e ne analizza le ricadute nella disciplina regionale vigente. In seguito la Regione, nell'ambito delle proprie competenze normative e regolamentari, provvederà a individuare, anche su proposta di soggetti pubblici e privati e in stretto coordinamento con le istanze del territorio, le criticità e le soluzioni finalizzate alla semplificazione e al miglioramento della regolazione per una celere realizzazione degli interventi che formeranno oggetto del Piano regionale di Ripresa e Resilienza (PRRR), nel rispetto dello stretto cronoprogramma e delle condizioni previste a livello statale ed europeo. Verrà posta inoltre particolare attenzione alla necessità di un'eventuale diversa ripartizione di funzioni tra Regione ed Enti locali e a una reingegnerizzazione dei processi e procedimenti amministrativi che sia ispirata alla semplificazione e alla digitalizzazione degli stessi. Proprio a tal fine il PNRR prevede nella Missione 1 Componente 1 il subinvestimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" rivolto al reclutamento di 1000 esperti per la durata triennale finalizzata a supportare le amministrazioni territoriali con l'obiettivo di velocizzare le procedure che prevedono l'intervento di



una pluralità di soggetti (procedure complesse), con particolare riferimento quelle propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti dal PNRR, in modo da garantire la concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione normativa e procedimentale anche con l'implementazione della reingegnerizzazione dei processi amministrativi. In attuazione di tale misura è stato emanato il DPCM del 12 novembre 2021 concernente il "riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR" che assegna alla Regione del Veneto la somma di euro 21.074.000,00. In esecuzione del citato DPCM, è stato approvato con DGR n. 1718 del 9 dicembre 2021 il Piano Territoriale che, sulla base di apposita rilevazione effettuata nel territorio regionale dagli esperti così reclutati, sia volto alla semplificazione delle procedure complesse fonte di criticità e dei cosiddetti "colli di bottiglia". Tale Piano individua le procedure complesse, il fabbisogno di esperti per tipologia di professionalità espresso in 66 professionisti e i risultati attesi che consistono in un obiettivo intermedio al 31/12/2023 e in un obiettivo finale al 30/06/2025 rispettivamente corrispondenti alla riduzione dell'arretrato e dei tempi delle procedure del 10% e all'azzeramento dell'arretrato e alla riduzione dei tempi del 20%.



BEST PRACTICES

Nell'ambito delle politiche attive del lavoro, si segnalano gli interventi a **sostegno dell'occupabilità dei lavoratori** delle imprese delle filiere occhialeria, sistema moda TAM (tessile-abbigliamento-moda), calzaturiero e concia, coinvolti in situazioni di crisi, attraverso l'aggiornamento delle loro competenze e la promozione di interventi di innovazione a favore delle stesse imprese.

Nel 2020 in Veneto, a causa degli effetti della pandemia da Covid-19, vi è stata una riduzione di circa 38.000 posti di lavoro dipendente rispetto al 2019 ed uno dei settori maggiormente colpiti, oltre al turismo, è stato il settore manifatturiero e, in particolare, i comparti del Made in Italy, occhialeria, sistema moda TAM (tessile – abbigliamento - moda), calzaturiero e concia, ove vi è stata una riduzione delle assunzioni rispettivamente del 62% (occhialeria) e di oltre il 30% (moda, calzaturiero e concia). Le politiche di sostegno all'occupabilità non possono prescindere da una strategia che miri a sostenere la competitività dell'economia regionale e che si rivolga ai lavoratori delle imprese quali attori centrali del mutamento e dell'innovazione. Il sostegno all'impresa veneta che crea occupazione rappresenta la leva fondamentale ai fini della creazione di reddito e di posti di lavoro. In tale quadro, uno dei fattori determinanti per la crescita è rappresentato dalla qualità del capitale umano, le cui competenze sono risorse fondamentali su cui investire per rafforzare la vitalità e la capacità di adattamento dei sistemi produttivi veneti.

Per sostenere le imprese delle filiere maggiormente colpite dalla crisi, la Regione del Veneto ha così promosso la **DGR n. 540 del 27 aprile 2021 "Il Lavoro che cambia" Percorsi per il rafforzamento delle competenze dei lavoratori delle filiere del Veneto**, stanziando 2 milioni di Euro a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione FSC in continuità con gli interventi programmati POR FSE Veneto 2014-2020 (ex Asse 1 Occupabilità del POR FSE 2014-20, Obiettivo Tematico 8). Il bando prevede due linee di intervento: **LINEA 1 "Il Lavoro che cambia"**, la cui finalità è quella di favorire il mantenimento dei posti di lavoro nelle imprese delle filiere, attraverso il rafforzamento delle competenze dei lavoratori sospesi in CIGS o in cassa COVID-19, a zero ore e **LINEA 2 "Workers buyout (WBO)"**, il cui obiettivo è supportare i lavoratori coinvolti nei percorsi di WBO per garantire continuità all'impresa colpita da situazioni di crisi o che presenta problematiche riferite al ricambio generazionale. Nell'ambito della LINEA 1 sono stati finanziati 6 progetti per un importo complessivo pari a 385.468,00 euro, coinvolgendo 8 imprese (4 del settore calzaturiero/pelletteria, 3 del sistema moda/tessile e 1 dell'occhialeria) e 167 lavoratori.

Nei progetti presentati dalle imprese delle filiere o dagli enti accreditati alla Formazione Continua in partenariato con enti accreditati ai Servizi al Lavoro, sono stati coinvolti anche i titolari delle stesse



imprese, o i lavoratori con ruoli chiave, che hanno utilizzato i diversi strumenti messi a disposizione del bando, quali *action research* e consulenze specifiche, nella realizzazione del percorso di adattamento dei propri lavoratori riqualificati alle mutate esigenze lavorative e per la predisposizione di piani di sviluppo/operativi per l'introduzione di azioni migliorative/innovative nei processi organizzativi/produttivi. Inoltre, in alcuni casi, le imprese hanno fatto ricorso ad una figura manageriale esperta, come il *Temporary manager*, per acquisire conoscenze direttamente applicabili al miglioramento dei processi aziendali.

Inizialmente i destinatari degli interventi formativi previsti dalla LINEA 1 erano i lavoratori occupati sospesi percettori di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) e i lavoratori occupati sospesi percettori di ammortizzatori con causale COVID-19, a zero ore. In considerazione del continuo evolversi a livello nazionale della normativa sugli ammortizzatori e vista la segnalazione di alcune criticità da parte delle stesse imprese nella presentazione delle proposte progettuali proprio a causa delle difficoltà riscontrate nell'inquadramento delle diverse fattispecie di ammortizzatori, si è deciso di ampliare la platea di destinatari degli interventi della LINEA 1 includendo, più in generale, tutti i lavoratori occupati nelle imprese delle filiere previste dal bando che al momento della presentazione della domanda stessero utilizzando un qualsiasi ammortizzatore sociale. Al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati, alcuni progetti hanno fatto inoltre ricorso a strumenti e attività che rientrano nelle tipologie di spesa a valere sul FESR e/o ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 1304/2013.

Con riferimento alle misure per la **formazione del capitale umano**, la Regione del Veneto ha sostenuto fin dalla nascita l'offerta di formazione terziaria professionalizzante rappresentata dagli ITS, realizzato tramite il **Sistema ITS Academy Veneto**. Ad oggi, in Italia, sono presenti 109 ITS, correlati a 6 aree considerate strategiche per lo sviluppo economico e la competitività del Paese: Efficienza energetica, Mobilità sostenibile, Nuove tecnologie della vita, Nuove tecnologie per il made in Italy (Servizi alle imprese, Sistema agro-alimentare, Sistema casa, Sistema meccanica, Sistema moda), Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo. Il monitoraggio nazionale, realizzato da INDIRE su incarico del MIUR, dimostra che gli ITS sono il canale formativo che ha maggiore successo occupazionale in Italia. Il monitoraggio - che tiene conto di una serie di indicatori, quali attrattività, occupabilità, professionalizzazione/permanenza in impresa, partecipazione attiva e capacità di fare rete - evidenzia come gli ITS si confermano una delle novità più significative nel panorama della formazione terziaria professionalizzante e come il Veneto sia una delle regioni con le migliori performance a livello nazionale. Dal Monitoraggio 2020 emerge che l'83% dei diplomati ha trovato lavoro ad un anno del diploma, di questi il 92% in un'area coerente con il percorso concluso.



Ulteriore elemento a riprova dell'eccellenza delle Fondazioni ITS del Veneto è rappresentato dall'evento del 13 novembre 2020, nel quale il Commissario europeo per il lavoro e i diritti sociali dell'Unione Europea Nicolas Schmit ha assegnato il primo premio, nella categoria denominata "Il Fondo Sociale Europeo per l'eccellenza nell'istruzione e formazione professionale" al percorso "Green leather manager" realizzato dalla Fondazione ITS Academy Cosmo. Lo scopo del premio, oltre a dare visibilità a pratiche eccellenti nell'ambito dell'offerta VET (Vocational Education Training), è soprattutto quello di valorizzare lo sviluppo delle competenze che rendono le persone più competitive sul mercato del lavoro.

Chiave di successo che però non distoglie l'attenzione dalla forte criticità data dal limitato numero di iscritti, non solo a livello regionale ma nazionale. L'Ocse nell'ultimo rapporto Education at a glance 2019 attribuisce agli ITS un tasso di occupazione dell'82% nella classe 25-64 anni ma gli studenti frequentanti sono appena il 2% di tutti gli iscritti a un corso di studi terziario. Contro l'86% registrato dalle lauree di primo livello e il 12% di quelle di secondo, che possono vantare un ritorno occupazionale analogo (83% per le magistrali) o addirittura inferiore (73% per le triennali).

Ad integrazione del già avviato sistema formativo integrato tra le Fondazioni e le imprese, con le risorse del Next Generation EU vi è la possibilità di fare un salto di qualità, potenziando un segmento del sistema di formazione terziaria professionalizzante che è centrale per superare la stagnazione e intraprendere un percorso di crescita e di sviluppo socio-economico. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un poderoso investimento per lo sviluppo di questo sistema al fine di perseguire l'incremento dell'offerta terziaria professionalizzante, il potenziamento dei laboratori con tecnologie 4.0, la formazione dei docenti perché siano in grado di adattare i programmi formativi ai fabbisogni delle aziende locali. L'obiettivo finale è quello di aumentare il numero degli attuali iscritti ai percorsi ITS.

In linea con i Programmi di sviluppo nazionale, attraverso i quali si intendono promuovere processi innovativi, tecnologici ed organizzativi prioritariamente correlati al Piano nazionale Impresa 4.0, il Sistema ITS Academy Veneto ha vocazione tecnico-scientifica ed è fortemente orientato all'innovazione e all'Impresa 4.0 promuovendo la connessione tra sistemi fisici e digitali grazie all'utilizzo di tecnologie abilitanti (Stampanti 3D, Realtà aumentata, Nanotecnologie, Industrial IoT ecc.), e promuovendo le analisi complesse grazie ai Big Data Analytics.

Con riferimento alle misure di **contrasto alla povertà e innovazione sociale**, e in particolare con riguardo al **miglioramento dell'accessibilità** fisica ai luoghi aperti al pubblico, si segnala lo sviluppo di una rete transfrontaliera per la promozione delle destinazioni turistiche accessibili, attuato grazie al progetto TOURISM4ALL.



Il progetto **TOURISM4ALL** è stato presentato nell'ambito del Programma Europeo Interreg Italia - Croazia Progetti Standard, con l'obiettivo di promuovere un'ampia rete transfrontaliera di destinazioni turistiche accessibili, mediante la condivisione di approcci e metodi, nonché mediante il potenziamento e la promozione di servizi turistici per le persone con bisogni "speciali".

Il progetto è stato sviluppato con azioni volte a migliorare la fruibilità, le informazioni e i servizi in dieci aree (siti naturali o culturali) a livello di partenariato, promuovendo altresì le destinazioni turistiche che dispongono di un'offerta di turismo accessibile e diffondendo il concetto di ospitalità turistica per tutti.

La Regione, partner del progetto, ha realizzato diversi interventi, nell'area che comprende le Province di Venezia, Padova e Rovigo, focalizzati sul potenziamento dell'accessibilità in otto stabilimenti balneari della Costa Veneta. Sono state realizzate dieci guide in Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), che grazie a pittogrammi e linguaggio semplificato possono facilitare la comprensione e la visita delle ville della Riviera del Brenta e per sei di esse sono state prodotte mappe tattili e modelli in 3D; sono stati registrati tre video promozionali sull'accessibilità della costa veneta, (declinati in 3 lingue), sono stati creati quattro tutorial sull'accessibilità, strumento a supporto degli operatori relativo ai temi della disabilità uditiva, visiva, intellettiva e motoria, che forniscono utili suggerimenti al comportamento agli operatori del turismo per rendere l'esperienza turistica inclusiva; inoltre è stato realizzato il catalogo delle destinazioni accessibili inclusivo delle esperienze dei partners. Infine, sono stati potenziati otto stabilimenti in termini di accessibilità, con sedie da balneazione, passerelle e audio faro. Il Progetto si è concluso il 31 dicembre 2021 ed i risultati sono stati condivisi e veicolati in vari seminari.

Con riferimento alle misure relative all'**economia circolare**, si segnalano: l'adozione annuale di 2 guide operative per la sensibilizzazione delle stazioni appaltanti sui temi degli acquisti verdi e l'organizzazione di un FORUM annuale di aggiornamento sul Green Public Procurement (GPP) per gli addetti agli acquisti delle stazioni appaltanti e per operatori del settore. L'evento è giunto nel 2021 alla sua 5^a edizione.

Con riferimento ai **sistemi regionali dell'innovazione**, l'Amministrazione regionale, sfruttando appieno l'opportunità derivante dal Regolamento (UE) 2020/558, modificativo dei regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, con il quale sono state introdotte misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19, ha avviato un percorso strutturato con gli attori chiave del sistema imprenditoriale veneto, rappresentati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali (strumenti di policy per l'innovazione definiti con legge regionale 30 maggio 2014, n. 13) per



riprogrammare e ridefinire le priorità di ricerca e sviluppo in chiave funzionale a fronteggiare le gravi criticità determinate dalla pandemia "Covid-19".

Nel periodo aprile-maggio 2020, su iniziativa dell'Assessore allo Sviluppo Economico Energia - Legge speciale per Venezia, i referenti dei soggetti giuridici rappresentanti le Reti Innovative Regionali e i Distretti Industriali assieme ai referenti delle università e della ricerca veneta hanno svolto un importante percorso di condivisione strategica, che ha portato a una rinnovata visione, declinata in nuove linee di intervento per lo sviluppo di azioni specifiche di ricerca e sviluppo in chiave "anti-covid", vale a dire idonei a fronteggiare l'emergenza sanitaria contingente e riorientare, in chiave post-emergenziale, le opportunità di ricerca su nuovi prodotti, servizi e processi produttivi ed organizzativi.

Il lavoro di programmazione e networking è stato svolto in numerosi momenti di confronto con le imprese, le università venete e gli altri enti di ricerca dislocati sul territorio regionale.

La forte reattività nella realizzazione del percorso di confronto e di coinvolgimento degli stakeholder ha consentito di raccogliere gli elementi necessari per fornire all'Amministrazione regionale l'opportunità di revisione e attualizzazione della programmazione specifica dell'azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" del POR FESR Veneto 2014-2020.

Su tali basi, la Giunta regionale ha approvato un bando specifico nell'ambito della citata azione 1.1.4, allocando la somma complessiva di 20 milioni di euro, di cui 15 milioni relativi ai fondi comunitari FESR e 5 milioni relativi a fondi regionali.



COORDINAMENTO INTERNO ALLA REGIONE

In continuità con le annualità precedenti, il contributo della Regione del Veneto al Programma Nazionale di Riforma si colloca all'interno del più ampio percorso di programmazione e monitoraggio, nel quale il Documento di Economia e Finanza Regionale (e nella relativa Nota di Aggiornamento) costituisce uno strumento basilare.

Stante l'importanza della materia, da tempo, ormai, la Regione del Veneto si è organizzata assegnando il ruolo di coordinamento a una struttura incardinata nella Segreteria Generale delle Programmazione (Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR) e individuando puntualmente all'interno delle singole strutture dei referenti per la programmazione ed il monitoraggio. Si è in tal modo costituita una vera e propria "rete di referenti", che in maniera continuativa raccoglie le informazioni e le trasmette alle scadenze prefissate: si tratta di oltre un centinaio di dipendenti, che ricoprono con costanza tale ruolo e che partecipano anche agli incontri operativi loro dedicati.

Per quanto concerne la redazione di questo contributo al Programma Nazionale di Riforma, i materiali pervenuti con nota del 11 febbraio 2022 al Referente tecnico del PNR, sono stati inoltrati, nella stessa data, alle Aree, perché potessero attivare le Direzioni e le Unità Organizzative loro afferenti. Contestualmente è stato convocato un incontro da svolgersi il giorno 15 febbraio 2022, in modalità telematica, al fine di dare indicazioni per la raccolta delle informazioni, la compilazione delle griglie e la definizione dei contenuti.

Successivamente, i materiali sono stati inviati all'Unità Organizzativa "Sistema dei controlli", che ha istruito e meglio organizzato i contributi ricevuti, eventualmente interloquendo per chiarimenti e/o integrazioni con i referenti.

Per tutto il periodo della predisposizione dei contributi da parte delle strutture, i funzionari della UO "Sistema dei controlli" hanno interloquito informalmente ed in tempo reale con i referenti delle strutture, al fine di pervenire nella maniera più efficiente ad un prodotto finale di alta qualità.

Il processo si conclude con l'approvazione, da parte della Giunta regionale (e quindi a livello di condivisione politica), del provvedimento finale di approvazione del contributo dell'amministrazione regionale al PNR.



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR)

Il DEFR è stato approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 135 del 29 novembre 2021 e la relativa Nota di aggiornamento è stata approvata con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 143 del 30 novembre 2021.

Per quanto riguarda le **modalità di definizione** del DEFR, l'Ente veneto si avvale di un applicativo informatico (SFERe) che consente la raccolta delle informazioni sia di carattere programmatico che di monitoraggio. Pertanto, tutte le strutture hanno fornito informaticamente i contributi utili alla redazione del documento in stretto raccordo con i rispettivi Direttori d'Area e con gli Assessorati di riferimento. L'attività di coordinamento viene svolta dalla Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR, incardinata nella Segreteria Generale della Programmazione.

Alla definizione dei documenti ha contribuito anche il partenariato economico sociale mediante il confronto concertativo, che ha incluso:

- il Tavolo di Concertazione in data 16 giugno 2021 per la discussione del DEFR 2022-2024;
- la valutazione delle osservazioni pervenute dal partenariato successivamente a tale data e invio di un riscontro formale e puntuale per comunicare e spiegare l'accoglimento o meno delle proposte;
- il Tavolo di Concertazione in data 8 ottobre 2021 per la discussione della NA DEFR 2022-2024;
- le audizioni avvenute in sede consiliare a fine ottobre e inizio novembre.

Per quanto concerne i **contenuti**, il documento si articola in due parti: una di analisi e una programmatica. La parte di analisi rappresenta in maniera sintetica il quadro congiunturale internazionale, nazionale e regionale; descrive il contesto economico finanziario, sociale e territoriale veneto; riporta lo stato di avanzamento dei Programmi operativi regionali cofinanziati con i Fondi; illustra il quadro di riferimento della spesa.

La parte programmatica è articolata in Missioni e Programmi e contiene gli obiettivi dell'Ente.

Nell'allegato 2 sono forniti gli indirizzi agli Enti strumentali e alle società controllate e partecipate.

In merito al **raccordo tra i diversi strumenti di programmazione** si evidenzia che il processo programmatico è stato coerente, da un lato, con le priorità di legislatura fissate dal Programma di Governo 2020-2025 (rappresentate da "7 sfide") e, dall'altro, con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020.



Nella Nota di Aggiornamento, viene dedicato un capitolo al PNRR e al suo inserimento nell'attività programmatica, riassumendone i contenuti ed esplicitando l'attività della Regione nell'ambito del PNRR.

Dal punto di vista contenutistico, è importante sottolineare che, per garantire la piena coerenza programmatica, gli obiettivi strategici della NA DEFR assorbono e integrano le linee di intervento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Pertanto, i temi dell'Agenda 2030 sono rinvenibili non solo nei testi descrittivi delle Missioni ma c'è appunto una coerenza puntuale fra i due documenti.

Ogni obiettivo strategico è attuato attraverso uno o più obiettivi operativi, che possono essere prioritari o complementari. Gli obiettivi operativi prioritari sono individuati nel DEFR e sviluppati nella successiva Nota di aggiornamento mediante delle "schede obiettivo", che contengono informazioni di dettaglio. Le schede infatti, oltre ad avere un contenuto descrittivo, riportano le principali informazioni utili per contestualizzare gli interventi regionali tra cui: i soggetti che concorrono nella realizzazione delle attività e i soggetti destinatari delle stesse; gli strumenti di attuazione; gli strumenti di concertazione; eventuali risorse aggiuntive; uno o più indicatori con il relativo target da raggiungere nell'annualità successiva e/o nel triennio considerato. Inoltre, a riprova dell'alta attenzione rivolta allo Sviluppo Sostenibile, in calce ad ogni scheda vengono riportati il "Goal" dell'Agenda 2030, l'obiettivo della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e la Linea di intervento della SRSvS a cui l'obiettivo concorre.

Le schede obiettivo sono utilizzate anche per gli obiettivi operativi complementari, che vengono adottati annualmente con Decreto del Segretario Generale della Programmazione, a seguito della approvazione del bilancio finanziario gestionale.

La NA DEFR si conclude con l'Allegato "Indirizzi alle Società e agli Enti", mediante il quale, nell'ottica di governance del "Sistema Regione" sono attribuiti, a vario titolo, gli obiettivi alle Società controllate e partecipate, agli Enti strumentali e individuati gli ambiti entro cui agiscono altri Enti e Società collegati all'azione amministrativa regionale del territorio.



STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SRSvS)

A seguito dell'approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile il 20 luglio 2020, nel 2021 sono proseguite le azioni poste in essere dalla Regione per garantirne la realizzazione e per mantenere vivo il coinvolgimento dei soggetti del territorio.

Per quanto concerne l'unitarietà nell'attività di pianificazione, viene mantenuto il collegamento degli obiettivi della Strategia Regionale con i documenti di programmazione, cominciato con il DEFR 2021-2023. In particolare, nel DEFR 2022-2024 viene inclusa una matrice che indica il collegamento tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi prioritari con le 6 macroaree della Strategia Regionale. Il collegamento tra la programmazione e la strategia di sviluppo sostenibile viene inoltre evidenziato nelle descrizioni dei singoli obiettivi, sia nel DEFR che nella Nota di Aggiornamento al DEFR.

Sempre nel 2021 si è inoltre concluso il primo monitoraggio sulla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. I risultati del monitoraggio sono riportati nella Nota di Aggiornamento al DEFR 2022-2024. Il monitoraggio è stato effettuato a livello di macroarea e per una selezione di indicatori rispetto a quelli inseriti nella Strategia. Sono stati privilegiati gli indicatori che rientrano tra gli indicatori SDGs pubblicati da Istat e tra quelli previsti per il monitoraggio della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. La Strategia Regionale contribuisce infatti al perseguimento degli obiettivi previsti nella Strategia Nazionale e, più in generale, agli obiettivi dell'Agenda 2030.

La Strategia Regionale si interseca con la Strategia Nazionale e contribuisce alla realizzazione dei suoi obiettivi, come evidenziato nel documento di approvazione della Strategia Regionale. Tale collegamento rimane valido per il 2021 e viene aggiornato all'interno dei documenti di programmazione approvati. Nella Nota di Aggiornamento al DEFR 2022-2024 vengono inseriti, per ciascun obiettivo operativo prioritario, gli obiettivi di sviluppo sostenibile che esso concorre a perseguire, con riferimento agli obiettivi di Agenda 2030, della Strategia Nazionale e della Strategia Regionale. Lo stesso collegamento avviene per gli obiettivi operativi complementari, che vengono approvati annualmente con decreto del Segretario Generale della Programmazione.

I dati relativi agli indicatori per la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile sono inclusi anche nel rapporto statistico, elaborato annualmente dall'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto. Il XVIII Rapporto Statistico è stato presentato il 21 dicembre 2021, con un invito a partecipare alla presentazione esteso a tutti i sottoscrittori del protocollo di intesa per lo sviluppo sostenibile. Il documento è inoltre disponibile nel sito dedicato allo sviluppo sostenibile della Regione del Veneto <https://venetosostenibile.regione.veneto.it/home>.



Il sito web continua a rappresentare un utilissimo strumento per le attività di comunicazione e sensibilizzazione delle realtà territoriali e di tutta la società civile. In esso vengono pubblicati gli eventi, come ad esempio la settimana della sostenibilità, organizzata a settembre 2021 da RSIt – Reti per la Sostenibilità delle Imprese nel Territorio Veneto, e Compraverde Veneto, organizzato a giugno 2021 dalla Regione del Veneto. Oltre agli eventi, è disponibile la sezione rassegna stampa. È continuato anche nel 2021 l'aggiornamento della sezione, rendendo disponibili settimanalmente le rassegne stampa che raccolgono le novità, le esperienze, i progetti sui temi della sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

È proseguita la collaborazione con l'Università di Venezia, con incontri che si sono tenuti nel corso dell'anno, per continuare il percorso intrapreso di scambio di informazioni, esperienze e proposte.

I rapporti di collaborazione con le istituzioni esterne sono proseguite anche con l'approvazione della DGR n. 45 del 25 gennaio 2022. La Deliberazione ha approvato lo schema di intesa di Protocollo d'intesa fra la Regione del Veneto, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) e l'Associazione Veneta per lo Sviluppo Sostenibile (AsVeSS) ai fini dell'attuazione e il monitoraggio della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Il Protocollo di intesa prevede che le parti si impegnino a individuare un panel di indicatori, a partire da quelli individuati nella SRSvS, ed in coerenza con i lavori in essere all'interno dell'attività di coordinamento e di approfondimento che il MiTE sta svolgendo con le Regioni, che rappresenti una base comune di analisi di medio-lungo periodo sull'evoluzione del Veneto, ciò anche con la finalità di predisporre Rapporti di posizionamento periodici utili in uno scenario comparato di carattere nazionale; coordinare le iniziative che la Regione del Veneto, ASviS ed AsVeSS stanno attuando sul territorio, con particolare riferimento al percorso di sensibilizzazione di cui sono destinatari i soggetti aderenti al Forum regionale per la sostenibilità; coordinare, rafforzare ed estendere le attività di formazione e di capacity building che ASviS e AsVeSS stanno svolgendo in tema di sostenibilità; promuovere e divulgare i principi legati alla sostenibilità; promuovere la cultura della sostenibilità in ogni ambito, nonché le iniziative per lo sviluppo della green economy, anche attraverso eventi promozionali.



PNR 2022 – Matrice consuntiva degli interventi regionali



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ¹	REGIONE/PA
Misura 1 – Transizione ENERGETICA				
Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	DGR n. 238 del 2 marzo 2021	Pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea. Approvazione.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 725 del 6 giugno 2021	Rinnovo dell'autorizzazione relativa ad un impianto per la produzione di energia elettrica e termica costituito da una turbina alimentata a gas naturale, una caldaia a recupero dotata di postcombustore alimentato a gas naturale e due turbine a vapore, della potenza termica immessa pari a 26,4 MW ed elettrica pari a 7,1 MW ubicato a Carmignano di Brenta nello stabilimento della ditta "SAPPI ITALY OPERATIONS S.p.A." Ditta proponente "SAPPI ITALY OPERATIONS S.p.A." di Carmignano di Brenta (PD). D. Lgs 152/2006 - L.r. 11/2001.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 746 del 15 giugno 2021	Revisione del programma di investimenti avviato con DGR n. 826/2020; riparto delle risorse derivanti da minori spese nell'ambito del programma stesso; approvazione dello schema di accordo da sottoscrivere con il Ministero della Transizione Ecologica.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 765 del 15 giugno 2021	Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007 - 2013. Asse prioritario 1: "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile", Linea di intervento 1.1. - "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici". Stanziamento di ulteriori risorse per l'attuazione del Protocollo d'Intesa con l'Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico dei presidi territoriali.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1089 del 9 agosto 2021	DGR n. 238/2021 avente ad oggetto "Pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea". Indirizzi operativi a supporto della corretta applicazione delle misure.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1687 del 29 novembre 2021	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 120 del 02/11/2021.	NO	Regione del Veneto

¹ Per ciascun intervento normativo riportato nella matrice indicare se si tratti di azioni messe in atto per fronteggiare l'impatto socioeconomico della pandemia di COVID-19 e agevolare la ripresa economica



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ¹	REGIONE/PA
	DGR n. 1688 del 29 novembre 2021	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - ATTREZZATURE. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 121 del 02/11/2021.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1833 del 23 dicembre 2021	Piano per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Veneto - Sezione Ordinaria - Area Tematica 4 Energia. Individuazione degli interventi in attuazione del Protocollo d'intesa con l'Arma dei Carabinieri per l'efficiamento energetico di alcuni presidi territoriali, in esecuzione della DGR n. 765 del 15 giugno 2021, e approvazione del disciplinare relativo alle modalità attuative.	NO	Regione del Veneto
Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili				
Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico (anche di tipo culturale), residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili PER EDIFICI SCOLASTICI VEDI EQUITÀ' - MISURA EDILIZIA SCOLASTICA	DGR n. 470 del 13 aprile 2021	Approvazione della circolare del Presidente della Giunta regionale avente ad oggetto "Legge regionale 4 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". Disposizioni di indirizzo e applicative ai sensi dell'articolo 17, comma 8". Deliberazione di Giunta regionale n.14/CR del 24 febbraio 2021.	NO	Regione del Veneto
	Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AAGG n. 304 del 10 novembre 2021	Efficacia dell'affidamento diretto, ex art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, conv. in L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, conv. in L. n. 108/2021, dell'incarico triennale di Energy Manager, certificato EGE (Esperto nella Gestione dell'Energia), con riferimento al centro di costo "Sedi centrali della Giunta Regionale", CUI 580007580279202100114, CIG 892140939B, a favore dell'operatore economico "MR Energy Systems s.r.l.", con sede in Venezia-Marghera (VE), C.F./P.I. 01116080258. Impegno di spesa di Euro 137.030,40= (Cnpaia e Iva di legge inclusi). L.R. 39/2001.	NO	Regione del Veneto
Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	DGR n. 1657 del 29 novembre 2021	Espressione dell'intesa regionale per il rilascio dell'autorizzazione all'aumento della capacità di rigassificazione del terminale off shore sito presso Porto Levante (RO) della società Terminale GNL Adriatico S.r.l., ai sensi dell'art. 46 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222.	NO	Regione del Veneto
Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile	Decreto del direttore dell'Area politiche economiche, capitale umano	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico a terra localizzato in Comune di Loreo	NO	Regione del Veneto



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ¹	REGIONE/PA
evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio.	e programmazione comunitaria. n. 18 del 14 aprile 2021	(RO) e in Comune di Adria (RO). DITTA "Marco Polo Solar 2" s.r.l. (CF. P.IVA 01568300295) con Sede legale in Rovigo, Via V. Veneto, 137.		
	DGR n. 601 del 11 maggio 2021	Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 3.139,56 kWp nel Comune di Venezia, in località Porto Marghera, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387- Richiedente: Eni New Energy S.p.A.	NO	Regione del Veneto
	Decreto del direttore dell'Area politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria n. 35 del 17 settembre 2021	Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra localizzato nel Comune di Villanova del Ghebbo (RO). Ditta "Chiron Energy Real Estate S.r.l." (P.I. 11153690968), con sede legale a Milano in via Bigli n. 2.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1269 del 21 settembre 2021	Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 2.398 kWp nel Comune di Casier (TV). Richiedente: Chiron Energy Real Estate S.r.l.. Articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1270 del 21 settembre 2021	Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 5.900 kWp nel Comune di Salara (RO). Richiedente: Chiron Energy Real Estate S.r.l.. Articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.	NO	Regione del Veneto
	Decreto del direttore dell'Area politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria n. 36 del 01 ottobre 2021	Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra localizzato nei Comuni di Lendinara e di Badia Polesine (RO). Ditta "GDR Solare S.r.l." (P.I. 05232070283) con sede legale in via Menabuoi n. 25, Padova.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1336 del 05 ottobre 2021	Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 3.432 kWp nel Comune di Anguillara Veneta (PD). Richiedente: Chiron Energy Real Estate S.r.l.. Articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1376 del 12 ottobre 2021	Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 7.893,6 kWp nel Comune di Melara. Richiedente: Chiron Energy Real Estate S.r.l.. Articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 26 del 18 gennaio 2022	Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 3.460,60 kWp nel Comune di Canda. Richiedente: Chiron Energy Real Estate S.r.l.. Articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.	NO	Regione del Veneto
Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie	DGR n. 688 del 31 maggio 2021	Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano avanzato per aumento potenzialità da 500 Smc/h a 1.200 Smc/h, alimentato da sottoprodotti, con immissione nella rete gas ed annessi impianti	NO	Regione del Veneto



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ¹	REGIONE/PA
Infrastrutture energetiche e ricerca tecnologie dell'energia pulita per fornire servizi energetici moderni e sostenibili	DGR n. 254 del 09 marzo 2021	per il recupero della CO2 e cogeneratore della potenza nominale pari a 2.518 kW, da realizzarsi in Comune di Barbarano - Mossano (VI). Ditta proponente A.F. BIOENERGIE S.r.l. di Padova. D. Lgs 387/2003; D. Lgs 152/2006; D.Lgs 28/2011; L.r. 11/2001 Espressione dell'intesa ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina". Opere site nei Comuni di Venezia e di Mira (VE). Posizione n. EL-446.	NO	Regione del Veneto
	DdL n. 17 del 20 luglio 2021	Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale avente ad oggetto "Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche e di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale"	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1491 del 02 novembre 2021	Espressione dell'intesa ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i. e relativamente alle opere site nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po in provincia di Rovigo, ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero della Transizione Ecologica alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato "Collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano", nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po in provincia di Rovigo e Mesola in provincia di Ferrara". Posizione n. EL-438.	no	Regione del Veneto
Miglioramento dell'efficienza energetica nel settore della pesca e nelle imprese acquicole				
Misura 2 – Mobilità sostenibile				
Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	DGR n. 1652 del 29 novembre 2021	Riparto delle risorse per il rinnovo dei parchi automobilistici adibiti al trasporto pubblico locale destinate alla Regione del Veneto con decreto del Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 315 del 02/08/2021.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1842 del 29 dicembre 2021	Sperimentazione di titoli di viaggio unificati per l'utilizzo integrato di mezzi del trasporto pubblico locale e di altri servizi pubblici di mobilità (D.G.R. n. 1393/2020): approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra i soggetti partecipanti alla sperimentazione ai fini della regolazione dei reciproci impegni.	NO	Regione del Veneto
Sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale , resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso				



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ¹	REGIONE/PA
alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera				
Aumento della mobilità sostenibile di persone e merci	DGR n. 491 del 20 aprile 2021	Azioni finalizzate alla concessione di contributi per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione, in conformità agli impegni assunti con il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" - DGR n. 836/2017. Approvazione Bando 2021.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1235 del 14 settembre 2021	Nuovo stanziamento per il bando approvato con DGR n. 491 del 20.04.2021 relativo alla concessione di contributi per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione, in conformità agli impegni assunti con il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" - DGR n. 836/2017.	NO	Regione del Veneto
	Legge regionale n. 26 del 14 settembre 2021	Concessione di un contributo straordinario alla società regionale "Infrastrutture Venete s.r.l." per l'acquisto di convogli ferroviari da destinare al servizio di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1440 del 25 ottobre 2021	Concessione di un contributo straordinario alla società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. per l'acquisto di convogli ferroviari da destinare al servizio di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale. L.R. 14.09.2021, n. 26.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1537 del 11 novembre 2021	Avvio della procedura di aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risnammento dell'Atmosfera approvato con DCR n. 90/2016.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1760 del 15 dicembre 2021	Indirizzi operativi relativi all'assegnazione alla società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. delle risorse di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 363 del 23 settembre 2021, per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario da destinare alle ferrovie regionali non gestite da RFI.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1810 del 18 dicembre 2021	Integrazione delle risorse da utilizzarsi per il finanziamento degli interventi ammessi a contributo e autorizzazione allo scorrimento della graduatoria di cui al Bando approvato con DGR n. 491 del 20.04.2021 relativo alla concessione di contributi per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione, in conformità agli impegni assunti con il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" - DGR n. 836/2017.	NO	Regione del Veneto
Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare	DGR n. 1123 del 17 agosto 2021	Riparto delle risorse per il rinnovo dei parchi automobilistici adibiti al trasporto pubblico locale destinate alla Regione del Veneto con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti n. 223 del 29/05/2020.	NO	Regione del Veneto



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ¹	REGIONE/PA
ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani	DGR n. 1086 del 09 agosto 2021	Programmazione delle risorse per interventi infrastrutturali stanziati per l'annualità 2022 con la Legge n. 145 del 30/12/2018 "bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", art. 1, commi 134-138.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1311 del 28 settembre 2021	Bando per il finanziamento di progetti destinati a garantire la continuità del trasporto sociale in rete "STACCO Servizio Trasporto Accompagnamento Sociale" per l'annualità 2021-2022.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1481 del 02 novembre 2021	Approvazione graduatoria per l'assegnazione di contributi a favore della sicurezza stradale per la rete viaria comunale, funzionale a raggiungere siti a valenza paesaggistico-naturalistica, di interesse storico-artistico, d'interesse religioso e di valenza turistica di cui al Bando presentato ai sensi dell'art. 9 della L.R. 39/1991. DGR n. 107/CR del 5 ottobre 2021.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1651 del 29 novembre 2021	Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale. Scorrimento graduatorie dei bandi approvati nell'annualità 2020 con DGR n. 1130/2020 e nell'annualità 2021 mediante DGR n. 1481/2021. Legge Regionale 30.12.1991, n. 39, art. 9.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1681 del 29 novembre 2021	Progetto STACCO - trasporto sociale in rete. Stanziamento contributi aggiuntivi per annualità 2021-2022. DGR n. 1311 del 28 settembre 2021.	NO	Regione del Veneto
Misura 3- Arrestare la perdita di biodiversità				
Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici, arrestando la diffusione delle specie esotiche invasive	DGR n. 1569 del 11 novembre 2021	Approvazione di Accordi di collaborazione tra la Regione del Veneto e gli Enti parco regionali per attività di conservazione e miglioramento di habitat ed habitat di specie di interesse comunitario nell'ambito della Rete Natura 2000.	NO	Regione del Veneto
Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione, mobilitando e incrementando le risorse economiche per preservare e usare in maniera				



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ¹	REGIONE/PA
sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi				
Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura	DGR n. 179 del 16 febbraio 2021	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 465/2016 e DGR n. 440/2015. Apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma per il sesto e il settimo anno per alcuni tipi d'intervento della misura 10 Pagamento per impegni agroclimatico ambientali e 11 Agricoltura biologica. Regolamento (UE) n. 1305/2013.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 319 del 18 marzo 2021	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 4.4.3 e 13.1.1 del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 10 del 16/02/2021.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 897 del 30 giugno 2021	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 52 del 31/05/2021	NO	Regione del Veneto
Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità	DGR n. 1567 del 11 novembre 2021	Approvazione Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali (TESAF) per attività di interesse comune nei settori delle ricerche scientifiche e dell'informazione e per la gestione e conservazione della biodiversità nell'ambito di Rete Natura 2000.	NO	Regione del Veneto
	Decreto della Direzione Turismo n. 15 del 20 gennaio 2022	Affidamento servizio "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS", finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Misura 20 Assistenza tecnica 2014-2020. Programma operativo PO. 4 - DGR n. 1394 del 1 ottobre 2019". CUPH19H21000710006. CIG 8989748EB8. Aggiudicazione definitiva alla R.T.I. Bioprogramm Soc.Coop (mandataria), Studio Silva srl (mandante), Dottori forestali associati Cassol e Scariot (mandante), Nexteco srl (mandante), Istituto Delta Ecologia Applicata srl (mandante).	NO	Regione del Veneto
Misura 4 - Infrastrutture verdi e misure di adattamento al cambiamento climatico				
Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi				
Politiche integrate e piani tesi all'inclusione, alla gestione e all'efficienza delle risorse,				



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ¹	REGIONE/PA
all'adattamento ai cambiamenti climatici				
Migliorare istruzione, sensibilizzazione, capacità umana e istituzionale circa la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento e la riduzione dell'impatto	DDR n. 39 del 16 aprile 2021 della Direzione Pianificazione Territoriale	Istituzione di un gruppo di lavoro per l'attivazione e gestione dei tavoli di coordinamento con gli Enti locali ai fini della definizione di indicazioni operative sulle infrastrutture verdi in ambito urbano. DEFR 2021-2023 – Missione 08.01.04	NO	Regione del Veneto
Misura 5 - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare idriche				
Gestione sostenibile e uso efficiente delle risorse naturali	DGR n. 1722 del 19 dicembre 2021	Approvazione di un'intesa tra Regione del Veneto, l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), l'Associazione Regionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue del Veneto (ANBI Veneto) e la Società Enel Green Power Italia S.r.l. per la realizzazione di un programma di attività finalizzate all'uso sostenibile della risorsa idrica nei bacini idrografici ricadenti all'interno della Regione Veneto.	NO	Regione del Veneto
Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	DGR n. 3 del 4 gennaio 2022	Classificazione delle acque superficiali interne regionali: corsi d'acqua e laghi, sessennio 2014– 2019. Direttiva 2000/60/CE, D.Lgs. 152/2006, D.M. 260/2010. DGR-CR n. 130 del 29/11/2021	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 4 del 4 gennaio 2022	Classificazione qualitativa delle acque marino costiere e di transizione, sessennio 2014 - 2019. Direttiva 2000/60/CE, D.Lgs. 152/2006, D.M. 260/2010, D.Lgs. 172/2015. DGR-CR n. 129 del 29/11/2021.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1472 del 3 novembre 2020	Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020 – Delibera CIPE n. 11/2018 Addendum al Piano Operativo Ambiente "Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque". Approvazione di bando regionale per l'individuazione di interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto da edifici scolastici, ospedalieri e altri edifici di proprietà pubblica.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 662 del 25 maggio 2021	Approvazione dell'assegnazione ad Amministrazioni comunali di contributi agli investimenti (art. 1, comma 135, Legge n. 145 del 30/12/2018), annualità 2021, a sostegno di interventi di bonifica ambientale di siti inquinati.	NO	Regione del Veneto



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ¹	REGIONE/PA
	DGR n. 951 del 13 luglio 2021	Approvazione del Bando per la concessione di contributi ai Comuni veneti a sostegno di bonifiche ambientali di siti inquinati – contributi agli investimenti (art. 1, comma 135, Legge n. 145 del 30/12/2018). Competenze annualità 2022-2023.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1170 del 24 agosto 2021	Modifica del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto. Art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e successive modifiche e integrazioni; L.R. 33/1985 artt. 19 e 28. DGR CR n. 66 del 13/07/2021.	NO	Regione del Veneto
	Decreto della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 67 del 5 ottobre 2021	Impegno di spesa e assegnazione contributi. DGR n. 1472 del 3 novembre 2020 che ha pubblicato il Bando "FSC 2014-2020. Piano di Bonifica Amianto. Bando regionale per l'individuazione di interventi di rimozione e smaltimento amianto da edifici scolastici, ospedalieri e altri edifici di proprietà pubblica".	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1535 del 11 novembre 2021	Approvazione del Bando rivolto alle Amministrazioni comunali del Veneto che individua le modalità di assegnazione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, a sostegno di interventi di rimozione e smaltimento di rifiuti.	NO	Regione del Veneto
Miglioramento qualità dell'acqua eliminando discariche, riducendo inquinamento e Gestione integrata delle risorse idriche, degli impianti igienici, compresa raccolta d'acqua, desalinizzazione, efficienza idrica, trattamento acque reflue e tecnologie di riciclaggio e reimpiego	DGR n. 459 del 13 aprile 2021	Conseguimento e conferma del 75% di abbattimento di Azoto totale e Fosforo totale a scala di bacino con i dati 2019 del Veneto e di parte del Friuli Venezia Giulia, per gli scarichi di acque reflue urbane in aree sensibili e nei relativi bacini scolanti. Direttiva 91/271/CEE, art. 106 D.Lgs 152/2006 e art. 25 Norme tecniche del Piano di Tutela delle Acque (PTA).	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1777 del 15 dicembre 2021	Conseguimento e conferma del 75% di abbattimento di Azoto totale e Fosforo totale a scala di bacino con i dati 2020 del Veneto e di parte del Friuli Venezia Giulia, per gli scarichi di acque reflue urbane in aree sensibili e nei relativi bacini scolanti. Art. 5 paragrafo 4 Direttiva 91/271/CEE, art. 106 D.Lgs 152/2006 e art. 25 Norme tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA).	NO	Regione del Veneto
Misura 6 - Sviluppo territoriale				
Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	DGR n. 470 del 13 aprile 2021	Approvazione della circolare del Presidente della Giunta regionale avente ad oggetto "Legge regionale 4 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia	NO	Regione del Veneto



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ¹	REGIONE/PA
		di paesaggio". Disposizioni di indirizzo e applicative ai sensi dell'articolo 17, comma 8". Deliberazione di Giunta regionale n.14/CR del 24 febbraio 2021.		
Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (materiali e immateriali)	DGR n. 934 del 5 luglio 2021	Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Bandi anno 2021. Deliberazione n. 48/CR del 25 maggio 2021.	NO	Regione del Veneto
Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	DGR n. 282 del 12 marzo 2021	Criteri generali e modalità di erogazione dei contributi una tantum ai Comuni delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene ricadenti in core zone e in buffer zone, per l'adozione di varianti agli strumenti urbanistici di adeguamento ai valori paesaggistici riconosciuti dall'UNESCO. Articolo 8, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021"	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 319 del 18 marzo 2021	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 4.4.3 e 13.1.1 del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 10 del 16/02/2021.	NO	Regione del Veneto
	DDR n. 54 del 5 maggio 2021	Approvazione dell'elenco dei Comuni assegnatari del contributo una tantum, di cui alla DGR n. 282 del 12 marzo 2021.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 615 dell'11 maggio 2021	Sito UNESCO delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene Osservatorio Regionale per il Paesaggio - L.R. 11/2004 art. 45 septies. Approvazione del programma delle attività formative e divulgative per l'anno 2021 e modifica alla "Disciplina per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio".	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 897 del 30 giugno 2021	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 52 del 31/05/2021	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1619 del 19 novembre 2021	Nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 30 giugno 2020. Approvazione delle "Linee-guida per l'applicazione degli articoli 79 e 81 delle Norme Tecniche del PTRC"	NO	Regione del Veneto
Supportare i legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane, rurali, rafforzando la pianificazione e le strategie territoriali				
Misura 7 - Economia circolare				



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ¹	REGIONE/PA
Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare	DGR n. 165 del 16 febbraio 2021	Preso d'atto della relazione annuale del Piano d'azione della Regione per l'attuazione del Green Public Procurement 2019-2023 (in sigla, PAR GPP) e autorizzazione alla realizzazione del 5° Forum Regionale sul GPP e alla 4° edizione dei "Premi CompraVerde Veneto" per le Stazioni Appaltanti e le Imprese.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 631 del 20 maggio 2021	Approvazione dei risultati del secondo anno di attività del Protocollo d'intesa sul Green Public Procurement (GPP) siglato tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova, l'Università Cà Foscari di Venezia, Università degli Studi di Verona, Università IUAV di Venezia, Unioncamere del Veneto e ARPAV. Azione a sostegno del Goal 12 dell'Agenda 2030.	NO	Regione del Veneto
Promuovere l'adozione di modelli sostenibili di produzione da parte delle imprese, potenziando capacità scientifiche e tecnologiche				
Promuovere pratiche di consumo sostenibile , potenziando capacità scientifiche e tecnologiche				
Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura e nelle foreste	DGR n. 1687 del 29 novembre 2021	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 120 del 02/11/2021.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1688 del 29 novembre 2021	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - ATTREZZATURE. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 121 del 02/11/2021.	NO	Regione del Veneto
Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni metereologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e				



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ¹	REGIONE/PA
che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo				
Gestione dei rifiuti - prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo	DGR n. 726 dell' 8 giugno 2021	Avvio alla procedura di aggiornamento del Piano regionale di gestione rifiuti	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1458 del 25 ottobre 2021	Adozione della proposta di aggiornamento del Piano con relativi allegati - avvio delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) e di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA)	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1534 del 11 novembre 2021	Approvazione del Bando che determina le modalità di assegnazione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, a sostegno di interventi di adeguamento/manutenzione straordinaria di centri comunali di raccolta di rifiuti urbani.	NO	Regione del Veneto



714db492

PRODUTTIVITÀ

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
COMPETITIVITÀ E IMPRESE				
<i>Misura 1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per favorire l'accesso al credito delle PMI</i>				
Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	DGR n. 197 del 24 febbraio 2021	Interventi per il supporto della liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Aggiornamento delle disposizioni operative per l'utilizzo del Fondo regionale di Garanzia, istituito presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., per operazioni di riassicurazione del credito, garantito dai Confidi, a vantaggio delle PMI venete. Legge regionale 13 agosto 2004, n. 19. Deliberazione della Giunta regionale n. 3/CR del 26 gennaio 2021.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 613 dell'11 maggio 2021	Interventi per il supporto della liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Aggiornamento delle disposizioni operative per l'utilizzo del Fondo regionale di Garanzia, istituito presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., per operazioni di riassicurazione del credito, garantito dai Confidi, a vantaggio delle PMI venete del Settore primario. DGR n. 28/CR del 30 marzo 2021.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 885 del 30 giugno 2021	Fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive" per la concessione di finanziamenti agevolati, anche in forma mista, alle imprese coinvolte nella crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da "Covid-19" per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti e interventi di supporto finanziario. Aggiornamento delle disposizioni operative. Legge regionale 28 maggio 2020, n. 21. Deliberazione della Giunta regionale n. 50/CR del 31 maggio 2021.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1823 del 23 dicembre 2021	Fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive". Approvazione schema di accordo convenzionale tra Veneto Sviluppo S.p.A. e Fondo Europeo per gli Investimenti ai fini dell'ammissione della garanzia del Fondo di Garanzia paneuropeo costituito dal Gruppo Banca Europea per gli investimenti per il sostegno agli Stati membri nel fronteggiare la crisi derivante dalla pandemia "Covid -19". Deliberazione della Giunta regionale n. 1605 del 24 novembre 2020.	SI	Regione del Veneto

² Per ciascun intervento normativo riportato nella matrice indicare se si tratti di azioni messe in atto per fronteggiare l'impatto socioeconomico della pandemia di COVID-19 e agevolare la ripresa economica



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
Misure volte a fornire liquidità alle imprese innovative				
Misure volte a fornire liquidità ai lavoratori autonomi	DGR n. 545 del 27 aprile 2021	Misure a supporto delle esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Approvazione dello schema di atto integrativo dell'Accordo sottoscritto in data 5 ottobre 2018 tra MISE, MEF e Regione del Veneto, come modificato dagli atti integrativi sottoscritti in data 7 maggio 2019, 15 ottobre 2019 e 11 agosto 2020 istitutivo della "Sezione speciale Regione Veneto" del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662.	SI	Regione del Veneto
Misura 2 - Strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito e la competitività delle PMI				
Erogazione contributi alle piccole e medie imprese non bancari	DGR n. 241 del 9 marzo 2021	Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020" di cui alla DGR n. 786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020. Ulteriori determinazioni.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 647 del 20 maggio 2021	POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". "Bando per contributi a supporto delle professioni turistiche colpite dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 999 del 20 luglio 2021	Modifica alla deliberazione n. 605 del 14 maggio 2019, "Fondo di rotazione del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Cofinanziamento regionale degli accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni nell'ambito dei Contratti di sviluppo. Definizione dell'ammontare massimo delle disponibilità finanziarie da assegnare alle grandi imprese e dell'aliquota di contributo per singolo progetto. Decreto Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e s.m.i., L.R. 40/2003".	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1149 del 17 agosto 2021	Definizione dei comprensori sciistici e individuazione dei Comuni al loro interno, ai fini dell'applicazione dell'art. 2 "Misure di sostegno ai comuni ubicati all'interno dei comprensori sciistici" di cui al decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69 recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19"	SI	Regione del Veneto



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
	DGR n. 1511 del 2 settembre 2021	Ristoro dei maestri di sci e delle scuole di sci soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19, in attuazione dell'art. 2 "Misure di sostegno ai comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici" del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute, e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" e della deliberazione della Giunta regionale n. 588 del 14 maggio 2019	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1423 del 19 ottobre 2021	Utilizzo risorse del Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica, articolo 26 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", convertito con legge 21 maggio 2021, n. 69.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1557 del 11 novembre 2021	Proroga e ampliamento della disponibilità finanziaria dell'intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese agricole colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Fondo di rotazione del settore primario di cui alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1599 del 29 novembre 2021	Intervento straordinario per il sostegno delle imprese del vetro artistico di Murano di prima lavorazione che si trovano in situazione di temporanea difficoltà a causa dell'aumento del costo del gas naturale a seguito della ripresa economica intensa post pandemia da Covid-19.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1694 del 29 novembre 2021	POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azione C) "Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico". DGR n. 2045 del 28 dicembre 2018 "Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico alle PMI di pianura": Ulteriore incremento della dotazione finanziaria.	NO	Regione del Veneto
Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza				
Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	DGR n. 1510 del 2 novembre 2021	Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto (PSC Veneto) - Sezione Speciale, Area Tematica "Competitività imprese". Misure ex FESR (Asse 3, Azioni 3.1.1 e 3.3.1). Bando per l'erogazione di contributi finalizzati al riposizionamento competitivo delle PMI, al sostegno agli investimenti e alla promozione della	NO	Regione del Veneto



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
	DGR n. 1490 del 2 novembre 2021	Approvazione dei distretti del commercio per l'anno 2021 ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1687 del 29 novembre 2021	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 120 del 02/11/2021.	NO	Regione del Veneto
Anticipazione di progetti d'investimento pubblici maturi e promozione di investimenti privati				
Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse	DGR n. 1072 del 3 agosto 2021	Approvazione del "Piano di sviluppo strategico" finalizzato all'istituzione della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino ai sensi del combinato disposto dell'articolo 4, comma 5, del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91 e dell'articolo 1, comma 65, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1881 del 29 dicembre 2021	Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale e la Regione del Veneto per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino. Legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, commi 61-65.	NO	Regione del Veneto
Rafforzamento delle competitività, delle condizioni di lavoro e innovazione tecnologica (anche imprese di pesca)	DGR n. 437 del 6 aprile 2021	Modifica della ripartizione tra le misure del P programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo della dotazione finanziaria 2021/22 (fondi 2022) assegnata alla Regione del Veneto e contestuale apertura del bando per la misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" annualità 2021/22 di cui all'art. 46 del Regolamento (UE) n. 1308/2013. DGR 23/CR del 16/03/2021.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1245 del 14 settembre 2021	Bando biennale per le annualità 2022/2023 (fondi 2022) della misura investimenti del P programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. Regolamento (UE) n. 1308/2013 articolo 50. Deliberazione/CR n. 84 del 9 agosto 2021.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1316 del 28 settembre 2021	Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - misura Promozione sui mercati dei paesi terzi. Regolamento (UE) n. 1308/2013 articolo 45. Bando regionale per la presentazione dei progetti per la campagna 2021/2022 (fondi 2022). DGR/CR n. 93 del 07/09/2021.	NO	Regione del Veneto
Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, turismo sostenibile per occupazione e promozione di prodotti locali	L.R. n. 44 del 2019 artt. 1-3	I Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026 rappresentano un evento di rilevanza internazionale e un'opportunità unica per lo sviluppo del "Sistema Veneto", in relazione alla quale la Regione si fa promotrice di una partecipazione aggregata del sistema istituzionale e imprenditoriale del Veneto, in vista di rafforzare l'immagine del Veneto e di realizzare una programmazione	NO	Regione del Veneto



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
		consapevole delle attività e delle risorse correlate, secondo un approccio manageriale e con un'efficace azione di marketing territoriale		
	L.R. n. 34 del 2021 art. 2	Partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione "Cortina", avente come finalità la promozione e l'organizzazione delle gare di Coppa del Mondo di Sci Alpino assegnate al Comune di Cortina d'Ampezzo, nonché degli altri eventi e iniziative sportive e culturali, di rilevanza nazionale e internazionale, finalizzati allo sviluppo del turismo e alla valorizzazione del territorio regionale e delle sue eccellenze, con particolare riguardo a quelli correlati ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 355 del 30 marzo 2021	Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026. "Veneto in Action". DGR 174/2020. Ulteriori determinazioni	NO	Regione del Veneto
	L.R. 15 del 25 maggio 2021	Disposizioni in materia di durata della classificazione delle strutture ricettive e delle sedi congressuali	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1285 del 21 settembre 2021	Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026. Realizzazione del Programma "Veneto in Action". DGR 174/2020 e DGR 355/2021.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1285 del 21 settembre 2021	Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026. Realizzazione del Programma "Veneto in Action". DGR 174/2020 e DGR 355/2021	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1559 dell' 11 novembre 2021	POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.3.4 - Sub-azione D "Promozione". DGR n. 1392/2020 "Bando per l'attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali che favoriscano la ripresa della domanda turistica verso destinazioni e prodotti turistici della Regione in coerenza con l'immagine coordinata della Regione del Veneto «Veneto The Land of Venices». Incremento della dotazione finanziaria.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1803 del 15 dicembre 2021	Avvio della procedura di individuazione di un borgo storico a rischio abbandono o abbandonato come Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica. Approvazione Avviso di manifestazione di interesse. Linea di azione A. Intervento 2.1 Attrattività dei Borghi , nel contesto della strategia della componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	SI Azione prevista nel PNRR M1C3 - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale", intervento 2.1. "Attrattività dei borghi"	Regione del Veneto
	DGR n. 117 del 10 febbraio 2022	Primi esiti della procedura di individuazione di un borgo storico a rischio abbandono o abbandonato, come Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica. Linea di Azione A. Intervento 2.1. Attrattività dei Borghi, nel contesto della strategia della componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0. del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	SI Azione prevista nel PNRR M1C3 - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e"	Regione del Veneto



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
			rurale", intervento 2.1. "Attrattività dei borghi"	
	Decr. vari della Direzione Turismo 2021	Attuazione del progetto Tourism4All nell'ambito del programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia - Croazia 2014 - 2020. Euro 250.000,00	NO	Regione del Veneto
	Decr. vari della Direzione Turismo 2021	Attuazione del progetto TAKE IT SLOW nell'ambito del Programma di Europeo Interreg Italia - Croazia Progetti Strategici. Euro 360.352,94	NO	Regione del Veneto
Sostegno a imprenditorialità	DGR n. 335 del 23 marzo 2021	Intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Fondi di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI dei settori commercio, secondario, terziario e artigianato di cui alle leggi regionali 18 gennaio 1999, n. 1, 9 febbraio 2001, n. 5, 17 gennaio 2002, n. 2 e 18 novembre 2005, n. 17. Deliberazioni della Giunta regionale n. 618 del 19 maggio 2020 e n. 1762 del 22 dicembre 2020. Individuazione ulteriori settori economici afferenti le attività artistiche e di intrattenimento ammessi all'intervento. Legge regionale 13 agosto 2004, n. 19. Deliberazione della Giunta regionale n. 9/CR del 16 febbraio 2021.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 527 del 27 aprile 2021	Intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Fondi di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI dei settori commercio, secondario, terziario e artigianato di cui alle leggi regionali 18 gennaio 1999, n. 1, 9 febbraio 2001, n. 5, 17 gennaio 2002, n. 2 e 18 novembre 2005, n. 17. Deliberazione della Giunta regionale n. 618 del 19 maggio 2020. Incremento della dotazione finanziaria dell'intervento.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 776 del 15 giugno 2021	Ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19, in attuazione dell'art. 27 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute, e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" e della deliberazione della Giunta regionale n. 588 del 14 maggio 2019	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 869 del 22 giugno 2021	Intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Fondi di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI dei settori commercio, secondario, terziario e artigianato di cui alle leggi regionali 18 gennaio 1999, n. 1, 9 febbraio 2001, n. 5, 17 gennaio 2002, n. 2 e 18 novembre 2005, n. 17. Deliberazione della Giunta regionale n. 618 del 19 maggio 2020. Ulteriore incremento della dotazione finanziaria dell'intervento.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1088 del 9 agosto 2021	Intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Fondi di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI dei settori commercio, secondario, terziario e artigianato di cui alle leggi	SI	Regione del Veneto



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
		regionali 18 gennaio 1999, n. 1, 9 febbraio 2001, n. 5, 17 gennaio 2002, n. 2 e 18 novembre 2005, n. 17. Deliberazione della Giunta regionale n. 618 del 19 maggio 2020. Ulteriore incremento della dotazione finanziaria dell'intervento.		
	DGR n. 1197 del 31 agosto 2021	Programma Operativo Complementare al POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto. Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" - Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo". Interventi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva. Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1705 del 29 novembre 2021	Supporto al sistema produttivo veneto. Individuazione criteri e modalità per l'accesso e l'erogazione degli interventi a favore degli operatori professionali dello spettacolo dal vivo. Art. 2, comma 3, L.R. 29 dicembre 2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021". Deliberazione n. 126/CR del 19.11.2021.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1750 del 9 dicembre 2021	Assegnazione di contributi a sostegno degli investimenti degli operatori professionali dello spettacolo dal vivo con sede operativa in Veneto. Approvazione schema di convenzione con Unioncamere del Veneto. Art. 2, l.r. 29 dicembre 2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021". D.G.R. n.1705 del 29/11/2021	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1884 del 29 dicembre 2021	Intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Deliberazione della Giunta regionale n. 618 del 19 maggio 2020. Ulteriore incremento della dotazione finanziaria dell'intervento.	SI	Regione del Veneto
INVESTIMENTI IN RICERCA E INNOVAZIONE				
Misura 4 - Innovazione delle imprese				
Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	DGR n. 661 del 25 maggio 2021	Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Technova S.p.a., denominata "Virtualizzazione delle cardiopatie per la salute e la cura del cuore 4.0, acronimo VI.CURA 4.0", la quale prevede la partecipazione dell'impresa Athesys S.r.l. con unità produttiva locale situata in Veneto. Autorizzazione alla relativa sottoscrizione.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 687 del 31 maggio 2021	Affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. di attività di promozione e informazione al fine di favorire l'aggregazione delle imprese e lo sviluppo del sistema produttivo regionale. Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, art. 10.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 724 del 08 giugno 2021	Approvazione del bando di concessione di agevolazioni regionali a favore di imprese e liberi professionisti a sostegno di progetti di innovazione. Legge	SI	Regione del Veneto



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
		regionale 29 dicembre 2020, n. 39, "Collegato alla legge regionale di stabilità 2021", articolo 6.		
	DGR n. 753 del 15 giugno 2021	Nomina componenti del Comitato di indirizzo regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, dell'Osservatorio per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e della Commissione regionale per la valutazione della trasferibilità economica della ricerca universitaria e pubblica. Componenti di diritto e designati. Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9, articoli 5, 6, 7, 8 e 9.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 886 del 30 giugno 2021	Nomina di due esperti dell'Osservatorio regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione. Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9, articoli 7 e 8, comma 1, lettera f).	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 988 del 20 luglio 2021	Affidamento incarico a Veneto Innovazione S.p.A., società in house, per lo svolgimento di un'azione pilota realizzata nell'ambito del Progetto "MONITORIS3" finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale "Interreg Europe" 2014-2020 - CUP H76G17000210007. Tale Progetto prevede il coinvolgimento di 7 partner europei provenienti dall'area geografica prevista dal Programma, con l'obiettivo di facilitare, nell'ambito delle attività di monitoraggio delle Strategie di Specializzazione Intelligente, lo scambio di esperienze e buone pratiche utili al miglioramento delle politiche economiche a favore delle imprese che operano nei rispettivi territori di competenza.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1375 del 12 ottobre 2021	Affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. di attività di promozione e informazione al fine di favorire l'aggregazione delle imprese e lo sviluppo del sistema produttivo regionale. Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, art. 10, co.1.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1377 del 12 ottobre 2021	Programmazione comunitaria 2021-2027. Adempimenti connessi alla condizione abilitante "Buona governance della strategia di specializzazione intelligente": aggiornamento del sistema di governance e avvio del processo di scoperta imprenditoriale (articolo 15 e allegato IV del Regolamento (UE) 2021/1060, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021).	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1720 del 09 dicembre 2021	Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Enel Green Power S.p.A., denominata "NAUTILUS - Nuovi e Automatizzati prodotti e processi per celle solari ad eterogiunzioni in Silicio", la quale prevede la partecipazione dell'impresa Rise Technology S.r.l. con unità produttiva locale situata in Veneto. Autorizzazione alla relativa sottoscrizione.	NO	Regione del Veneto
Incentivi all'innovazione in progetti, iniziative e imprese a carattere culturale				



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate per raggiungere modelli di consumo e produzione più sostenibili				
Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza				
Promozione di nuovi mercati per l'innovazione				
Misura 5 - Sistemi regionali dell'innovazione				
Rafforzamento del sistema innovativo regionale	DGR n. 1141 del 17 agosto 2021	Concessione di contributi ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali per l'anno 2021, monitoraggio e valutazione delle attività svolte. Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 10, commi 2bis e 2ter.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1192 del 31 agosto 2021	Riconoscimento della rete innovativa regionale "Tech4Life". Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1304 del 28 settembre 2021	Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative".	NO	Regione del Veneto
Ricerca e sviluppo in materia sanitaria	DGR n. 1800 del 15 dicembre 2021	Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto (PSC Veneto) - Sezione Speciale 2, Area Tematica 1 - Ricerca e Innovazione. Misure ex FESR (Asse 1, Azione 1.1.4). Approvazione del bando per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo realizzati da aggregazioni di imprese. (Delibera CIPE (ora CIPESS) n. 39 del 28/07/2020, CIPESS n. 2 del 29/04/2021 e n. 30 del 29/04/2021).	NO	Regione del Veneto
Misura 6 - Infrastrutture della ricerca				
Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I				
AGENDA DIGITALE CONNETTIVITÀ RURALE				
Misura 7 - Agenda digitale				



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate				
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga				
Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	DDR n. 78 del 13 dicembre 2021	Sperimentazione processo digitale di regolarizzazione delle entrate derivanti da incassi registrati dal Tesoriere.	NO	Regione del Veneto
Digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico attraverso l'utilizzo di servizi e di soluzioni ICT, in coerenza con le priorità della <i>Smart Specialization Strategy (S3)</i>				
Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità				
APERTURA DEL MERCATO E CONCORRENZA - APPALTI PUBBLICI				
Misura 8 - Apertura del mercato e concorrenza più equa				
Promozione della concorrenza nel settore dei servizi alle imprese				
Promozione della concorrenza nel settore del commercio al dettaglio				
Favorire l'accesso dei piccoli pescatori artigianali alle risorse e ai mercati marini				
Gestione efficiente dei servizi pubblici locali (distribuzione				



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ²	REGIONE/PA
energia e gas, servizio idrico integrato, rifiuti urbani, ...)				
Misura 9 - Promozione di una maggiore sostenibilità negli appalti pubblici				
Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici				



714d8492

EQUITÀ

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
INTERVENTI SUL SISTEMA SANITARIO				
Misura 1 – Operatori sanitari: Valorizzazione delle politiche per il personale sanitario				
Promuovere politiche finalizzate a rimuovere gli impedimenti alla formazione, all'assunzione e al mantenimento in servizio nonché migliorare la gestione delle risorse umane				
Misura 2 – Prodotti medici essenziali				
Promuovere migliori strategie di acquisto, catene di approvvigionamento diversificate e riserve strategiche di forniture essenziali				
Rafforzamento di tutta la filiera della salute, dall'industria farmaceutica ai dispositivi medici, con politiche calibrate anche in base all'impatto sulla struttura industriale (occupazione e produzione) e alla capacità di attrarre investimenti				
Utilizzo dello strumento di <i>pre-commercial procurement</i> e <i>public procurement</i> per soluzioni innovative				
Misura 3 – Infrastrutture sanitarie				

³ Per ciascun intervento normativo riportato nella matrice indicare se si tratti di azioni messe in atto per fronteggiare l'impatto socioeconomico della pandemia di COVID-19 e agevolare la ripresa economica



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
Promuovere lo sviluppo di un piano strategico di investimenti per garantire continuità nella prestazione di servizi di assistenza accessibili				
Potenziamento ed ammodernamento del patrimonio immobiliare e tecnologico.				
Interventi per la messa in sicurezza delle strutture (sismica, antincendio) per migliorare l'efficienza e la sicurezza delle strutture, di assicurare la prossimità e la capacità di rispondere alle esigenze sanitarie, perseguendo l'efficientamento energetico e il rispetto ambientale.				
Realizzazione infrastrutture e sostegno alla ricerca in ambito sanitario allo scopo di sviluppare il sistema di ricerca e innovazione in sanità				
Potenziamento del percorso di digitalizzazione finalizzato alla realizzazione di una sanità di prossimità attraverso piani di cura personalizzati e cure a distanza (Telemedicina)				
Sviluppo ed implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico				
Digitalizzazione dei servizi al cittadino in ambito sanitario al fine di potenziare ed innovare l'offerta.				
Creazione di Piattaforme digitali e Sistemi ICT a supporto del governo dei sistemi sanitari.				



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
Sviluppo e completamento della rete dei servizi territoriali e delle residenzialità post acuzie (Case della Salute, Ospedali di comunità, ambulatori infermieristici,...).				
Creazione di poli sanitari attrezzati in aree montane				
Incremento e qualificazione della dotazione di posti residenziali e semiresidenziali sociosanitari per ottimizzare e rendere più sicura la risposta ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione	DGR n. 428 del 6 aprile 2021	Emergenza Covid-19. Attuazione DGR n. 1308/2020 e DGR n. 1565/2020	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 429 del 6 aprile 2021	Emergenza Covid-19. Ulteriori misure straordinarie di sostegno ai Centri di Servizi accreditati in relazione agli effetti negativi dovuti alle restrizioni ed alle maggiori spese sostenute per l'assistenza connesse all'emergenza sanitaria	SI	Regione del Veneto
	DDR n. 20 del 15 aprile 2021	DGR 428/2021 "Emergenza Covid 19. Attuazione DGR n. 1308/2020 e n. 1565/2020"- Integrazione al contributo straordinario.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1606 del 19 novembre 2021	Interventi finalizzati a facilitare l'acquisizione di dispositivi di protezione e medicali nelle residenze sanitarie assistenziali (RSA) e nelle altre strutture residenziali. D.L. n. 137/2020 convertito con L. n. 176/2020	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1678 del 29 novembre 2021	Implementazione della sperimentazione del modello di sviluppo della DGR n. 739/2015 nel quadro degli indirizzi programmatici di cui alla DGR n. 1608/2021.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1870 del 29 dicembre 2021	Sperimentazione relativa agli inserimenti in via temporanea a favore delle persone con disabilità nelle comunità alloggio. Proroga dei termini di cui alla DGR n. 2009 del 30 dicembre 2019.	NO	Regione del Veneto
Rafforzamento dell'integrazione tra politiche sanitarie e politiche sociali attraverso l'individuazione di nuovi modelli assistenziali a supporto dell'utenza fragile.	DGR n. 730 dell'8 giugno 2021	Legge 112 del 2016; Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 dicembre 2020, recante riparto del "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" per l'annualità 2020. DGR n. 2141/2017, DGR n. 154/2018.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 959 del 13 luglio 2021	Rete Veneta Riconoscimento Precoce dei Disturbi dello Spettro Autistico. Bando NIDA 2021-2022. Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra l'Istituto Superiore di Sanità e la Regione del Veneto per la realizzazione del Progetto. CUP H19I21003330005.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 989 del 20 luglio 2021	Rimodulazione del Programma "Interventi per sostenere i cittadini consumatori nel fronteggiare le conseguenze socio-economiche dell'epidemia di Covid-19"	SI	Regione del Veneto



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
		approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1763 del 22 dicembre 2020.		
	DGR n. 1215 del 7 settembre 2021	Indirizzi e indicazioni per le Aziende Ulss del Veneto per l'implementazione del servizio "Unità Funzionale Distrettuale Adolescenti - UFDA". L. n. 106 del 23 luglio 2021.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1241 del 14 settembre 2021	Linee di indirizzo dell'Istituto Superiore di Sanità per la definizione di progettualità regionali e delle Province Autonome finalizzate alla definizione e implementazione di percorsi differenziati per la formulazione del progetto di vita basato sui costrutti di "Quality of life" per le persone con disturbo dello spettro autistico. Autorizzazione alla presentazione del progetto da parte della Regione del Veneto.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1608 del 19 novembre 2021	Programmazione e attribuzione alle aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza - anno 2021. Deliberazione nr. 118/CR/2021.	NO	Regione del Veneto
Azioni per l'economia circolare e per una mobilità sostenibile nel servizio sanitario.				
MERCATO DEL LAVORO/ SVILUPPO OCCUPAZIONALE				
Misura 4 – Governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro				
Modernizzare le istituzioni e i servizi del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro				
Contrastare il lavoro sommerso				
Misura 5 - Interventi per lo sviluppo occupazionale				
Promuovere industrializzazione inclusiva e sostenibile e				



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
aumentare quote di occupazione nell'industria (anche di tipo culturale)				
Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese in termini di promozione dell'occupazione				
Nuove opportunità di lavoro extra agricolo nelle aree rurali				
Promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale per migliorare l'accesso all'occupazione				
Misura 6 - Interventi per l'adattabilità del lavoro				
Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni	DGR n. 1391 del 12 ottobre 2021	Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo. Approvazione del Programma attuativo annuale 2021 e del relativo Bando 2021 per il finanziamento di iniziative e progetti per l'invecchiamento attivo. L.R. n. 23/2017	NO	Regione del Veneto
Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	DGR. n. 497 del 20 aprile 2021	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il POR FSE Veneto 2014-2020 Asse 1 Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "Alleniamoci al futuro. Nuove competenze per il lavoro che cambia" e della Direttiva per la presentazione di progetti per lo sviluppo di azioni di investimento sul capitale umano volte a migliorare la pertinenza dei profili di competenza dei lavoratori alle sfide della competitività sostenibile.	SI	Regione del Veneto
	DGR. n. 1243 del 14 settembre 2021	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il POR FSE Veneto 2014-2020 Asse 1 Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "DI MANO IN MANO - Interventi di Age and Diversity Management per le persone e le organizzazioni" e della Direttiva per la presentazione di progetti per l'accompagnamento dei lavoratori in percorsi di invecchiamento attivo e la realizzazione di piani per la crescita delle organizzazioni inclusive di istanze di age e diversity management	SI	Regione del Veneto
Promozione di modalità di lavoro flessibili e sostegno allo <i>smart working</i>	Circolare regionale prot. n. 498097 del 28 ottobre 2021	Regolamentazione accesso al lavoro agile ordinario tramite sottoscrizione di accordo individuale. Introduzione del lavoro agile a regime nell'organizzazione quale nuovo modello in ottica di trasformazione digitale e di innovazione, differenziando le finalità del	Azione inizialmente finalizzata al contenimento del contagio Covid-19, poi	Regione del Veneto



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
		telelavoro circoscritte a particolari esigenze di conciliazione vita-lavoro e tutela dei soggetti fragili.	prevista in ottica di innovazione organizzativa e di conciliazione lavoro/vita privata.	
Misura 7- Interventi a sostegno dei lavoratori e delle imprese				
Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive				
Sostegno alle imprese per la tenuta occupazionale ed il mantenimento dell'attività economica				
Favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	DGR n. 540 del 27 aprile 2021	Piano Sviluppo e Coesione Regione del Veneto-Sezione Speciale 2, Area Tematica 9 Lavoro e occupabilità (ex Asse 1 Occupabilità del POR FSE 2014-20, Obiettivo Tematico 8). Attuazione degli interventi a valere sul FSC 2014-2020- Delibera CIPE (ora CIPRESS) n. 39 del 28/07/2020 (copertura degli interventi riprogrammati del POR FSE 2014-2020). Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale (DGR n. 786 del 23/06/2020 e DGR n. 469 del 13/04/2021). "Il Lavoro che cambia - Percorsi per il rafforzamento delle competenze dei lavoratori delle filiere del Veneto". Interventi di sostegno all'occupabilità di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, attraverso l'aggiornamento delle loro competenze e la promozione di interventi di innovazione delle imprese appartenenti principalmente alle filiere dell'occhialeria, sistema moda TAM (tessile, abbigliamento, moda) calzaturiero e concia. I destinatari sono i lavoratori occupati in imprese che al momento della presentazione della domanda stanno utilizzando un qualsiasi ammortizzatore sociale e i titolari e lavoratori occupati che ricoprono ruoli chiave nelle stesse imprese.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 541 del 27 aprile 2021	POR FSE Regione Veneto 2014-2020. Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Asse I Occupabilità - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v. DGR 604 del 12 maggio 2020 "Percorsi di reimpiego per lavoratori a rischio di disoccupazione". Ampliamento della platea dei destinatari degli interventi	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1106 del 09 agosto 2021	Ampliamento della platea dei destinatari degli interventi della Linea 1 "Il Lavoro che cambia" di cui alla DGR 540/2021 e apertura di ulteriori sportelli	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1430 del 19 ottobre 2021	POR FSE Regione Veneto 2014-2020. Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Asse I Occupabilità - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v. DGR 604 del 12 maggio 2020 "Percorsi di reimpiego per lavoratori a rischio di	NO	Regione del Veneto



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
Sostegno al reddito dei lavoratori colpiti dalla crisi	DGR n. 176 del 16 febbraio 2021	disoccupazione". Rifi n. 1567/2020 e apertura di ulteriori sportelli Misura di sostegno regionale integrativa delle indennità previste a livello nazionale a sostegno di lavoratori dello spettacolo (DGR n. 932 del 9 luglio 2020 e DGR n. 1567 del 17 novembre 2020). Nuovo finanziamento, nonché estensione dell'intervento alla platea ai lavoratori di cui art. 15 del Decreto-Legge 20 ottobre 2020, n. 137, commi 1, 3 e 6, convertito con modificazioni della Legge 18 dicembre 2020, n. 176.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 1686 del 29 novembre 2021	Approvazione dello schema di accordo tra la Regione del Veneto e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale per la disciplina delle modalità di erogazione dell'indennità a sostegno dei lavoratori dello spettacolo come previsto dalla DGR n. 176 del 16 febbraio 2021 che ha destinato ulteriori risorse al fine di erogare una seconda indennità ai lavoratori interessati dall'Accordo approvato con DGR n. 932/2020 e dall'Addendum approvato con DGR n. 1567/2020.	SI	Regione del Veneto
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO/FORMAZIONE PROFESSIONALE (INCLUSI GIOVANI E PERSONE VULNERABILI)				
Misura 8 - Rafforzamento delle politiche attive				
Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità e un'equa remunerazione per lavori di equo valore	DGR n. 736 del 08 giugno 2021	Rifi n. 1879 del 29 dicembre 2020 a valere sul Piano di Attuazione Regionale (PAR) Veneto del Programma Operativo Nazionale (PON) Iniziativa Occupazione Giovani - seconda fase.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1100 del 09 agosto 2021	Approvazione delle "Linee guida per la realizzazione di interventi di assistenza per le transizioni scuola lavoro di studenti con disabilità". Finanziamento: euro 500.000,00 a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità anno 2020. Servizi a sostegno della transizione scuola lavoro degli studenti con disabilità da attivare prima del conseguimento del titolo di studio e proseguire successivamente, agevolando l'ingresso nel mercato del lavoro.	NO	Regione del Veneto
	DGR 1101 del 9 agosto 2021	Approvazione delle "Linee guida per la sperimentazione del voucher per il lavoro rafforzato" che dovranno essere seguite dall'ente strumentale Veneto Lavoro nel dare attuazione all'azione prevista nel "Programma regionale degli interventi in	NO	Regione del Veneto



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
		tema di collocamento mirato anno 2020-2021", approvato con DGR n. 1125 del 6 agosto 2020.		
	DGR n. 1102 del 9 agosto 2021	Approvazione di linee guida destinate a finanziare le iniziative imprenditoriali delle persone con disabilità, in attuazione del Programma degli interventi in tema di collocamento mirato 2020-2021 (DGR n. 1125 del 6 agosto 2020)	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1103 del 9 agosto 2021	Approvazione di linee guida finalizzate all'attuazione dell'intervento di accompagnamento al lavoro delle persone con disabilità, previsto nel "Programma degli interventi in tema di collocamento mirato anno 2020-2021" (DGR n. 1125 del 6 agosto 2020).	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1576 del 11 novembre 2021	Adozione del programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato anno 2021-2022 (art. 4 della LR 3 agosto 2001 n.16) con cui la Giunta regionale stabilisce le modalità di impiego delle risorse disponibili nel Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, per l'anno 2021.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1794 del 15 dicembre 2021	Incremento della dotazione finanziaria attinente alla linea di spesa di cui alla L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 e s.m.i. per il sostegno all'avvio di nuove imprese da parte di giovani NEET (DGR n. 1879 del 29/12/2020 "Veneto Giovane: Start up!" Percorsi per giovani finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autoimprenditorialità).	NO	Regione del Veneto
Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	DGR n. 1104 del 09 agosto 2021	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con POR FSE Veneto 2014-2020 - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse I - Occupabilità e Asse II - Inclusione Sociale. Rimodulazione, proroga e rifinanziamento della sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1429 del 19 ottobre 2021	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con POR FSE Veneto 2014-2020 - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse I - Occupabilità e Asse II - Inclusione Sociale. Modifica dei profili di occupabilità dei lavoratori quali destinatari ammessi alla sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro (DGR nr. 396 del 02 aprile 2019) limitandola ai lavoratori disoccupati più svantaggiati (Fascia C - Alta intensità di aiuto) e proroga del periodo di sperimentazione.	NO	Regione del Veneto
<i>Misura 9 - Formazione del capitale umano (certificazione delle competenze, digitalizzazione dei processi di produzione, azioni formative per</i>				



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
<i>occupati, inoccupati e disoccupati</i>				
Innalzamento del livello di istruzione e accrescimento delle competenze della popolazione adulta				
Migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e della formazione per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali.				
Promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	DGR n. 897 del 30 giugno 2021	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 52 del 31/05/2021.	NO	Regione del Veneto
Progetti di formazione professionale e formazione permanente in ambito culturale				
Misura 10 - Apprendistato 2° livello - Tirocini extracurricolari				
Misure di politica attiva, tra le quali l'apprendistato, incentivi all'assunzione, tirocini e altre misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, azioni di mobilità professionale,				



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita prioritariamente nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT				
PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO/PARI OPPORTUNITÀ				
<i>Misura 11 - Interventi sull'occupazione femminile e conciliazione</i>				
Aumentare l'occupazione femminile	DGR n. 1140 del 17 agosto 2021	Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile. Anno 2021." approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 26 gennaio 2021. Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1. Incremento della dotazione finanziaria.	NO	Regione del Veneto
Garantire la partecipazione femminile e pari opportunità ad ogni livello familiare, decisionale, politico economico e della vita pubblica				
Promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	DGR n. 1391 del 12 ottobre 2021	Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo. Approvazione del Programma attuativo annuale 2021 e del relativo Bando 2021 per il finanziamento di iniziative e progetti per l'invecchiamento attivo. L.R. n. 23/2017	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1609 del 19 ottobre 2021	Sperimentazione del "Fattore Famiglia" per l'accesso agevolato ai servizi alla prima infanzia.	NO	Regione del Veneto



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE/ASSISTENZA SANITARIA				
<i>Misura 12 - Contrasto alla povertà e innovazione sociale</i>				
Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini e promozione dell'innovazione sociale	DGR n. 384 del 30 marzo 2021	Approvazione dello Schema di Accordo di collaborazione con i Centri di servizio per il volontariato accreditati, per l'istituzione, in via permanente, di un Tavolo regionale di confronto sulle tematiche del Terzo settore e per lo svolgimento di attività direttamente funzionali agli adempimenti connessi alla trasmigrazione di cui all'art. 54 del D.Lgs. 117/17.		Regione del Veneto
	DGR n. 386 del 30 marzo 2021	Estensione delle attività del progetto Network Antitrattra Veneto (N.A.Ve) fino al 30 giugno 2021. Approvazione dello schema di Addendum dell'Accordo di partenariato con il Comune di Venezia e dichiarazione d'intenti per la progettazione futura.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 388 del 30 marzo 2021	Prosecuzione del progetto "InOltre" –servizio Psicologico per la gestione delle Emergenze nella Comunità". DGR del 02 febbraio 2021, n. 102.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 389 del 30 marzo 2021	Estensione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro, approvato con DGR n. 673/2020, per la realizzazione delle attività di supporto all'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi della DGR n. 704/2020, in attuazione dell'art. 45 del D.Lgs. 117/2017.		Regione del Veneto
	DGR n. 496 del 24 aprile 2021	Dichiarazione d'intenti per la gestione del Numero Verde Nazionale Antitrattra da parte della Regione del Veneto tramite accordo di collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 692 del 31 maggio 2021	Bando n. 4/2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità. Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di capofila del progetto "N.A.V.I.G.A.Re. - Network Antitrattra Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali".	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 761 del 15 giugno 2021	Adesione all'invito di Cassa delle Ammende a presentare proposte di intervento per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e la mediazione penale. Accordo tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 26 luglio 2018	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 896 del 30 giugno 2021	Ratifica dell'accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990, tra la Regione del Veneto e il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per le attività inerenti al Numero Verde Nazionale Antitrattra e determinazione conseguenti.	NO	Regione del Veneto



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
	DGR n. 1030 del 28 luglio 2021	Contrasto alla povertà sanitaria. Promozione di iniziative, anche sperimentali, per facilitare l'accesso alle cure di persone in condizione di particolari vulnerabilità.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1094 del 9 agosto 2021	Funzioni delegate alle aziende ULSS, in materia di servizi sociali, ai sensi dell'art. 129, co. 1-bis, 1-ter e 1-quater e dell'art. 138, co. 1-bis L.R. n. 11/2001. Rinnovo convenzioni con aziende ULSS.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1240 del 14 settembre 2021	Finanziamento misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A), Sostegno all'abitare (S.o.A.), Povertà educativa (P.E.) e Fondo nuove vulnerabilità. DGR 442/202		Regione del Veneto
	DGR n. 1310 del 29 settembre 2021	Adesione all'invito del Ministero della Giustizia a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2021.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1344 del 5 ottobre 2021	Bando per il finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna. (DGR n. 1190 del 18 agosto 2020).	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1547 del 11 novembre 2021	Addendum all'accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Ente strumentale Veneto Lavoro per il rafforzamento della rete dei Servizi Sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale. DGR n. 2027 del 6 dicembre 2017.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1553 del 11 novembre 2021	Proroga validità Piani di zona straordinari dei servizi sociali e socio-sanitari al 31 dicembre 2022 (DGR n. 426 del 9 aprile 2019 e DGR n. 1252 del 1° settembre 2020).	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1738 del 9 dicembre 2021	Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto in qualità di partner all'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la presentazione di progetti per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo a valere sul PON Inclusione (FSE) 2014-2020.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 13 del 12 gennaio 2021	Avviso pubblico per il finanziamento di Progetti di rilevanza locale promossi da Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni Onlus. Attuazione Accordo di Programma 2020 per la parte riguardante le risorse aggiuntive stanziare sul Fondo di cui all'art. 72 del D.Lgs. 117/17 con il decreto legge 19.05.2020, n. 34, art. 67, convertito, con modificazioni dalla L. 17.07.2020 n. 77.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 205 del 24 febbraio 2021	POR FSE 2014-2020. Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Tematico 9. "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. "Prendiamoci cura 2.0 - contributi	SI	Regione del Veneto



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
Rinforzare resilienza dei poveri e soggetti vulnerabili anche ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi		ai servizi socio-assistenziali rivolti alle persone anziane non autosufficienti" per la presentazione delle relative domande di contributo.		
Contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, compresi i bambini , e con misure di accompagnamento e di sostegno alla loro inclusione sociale	DGR n. 1035 del 28 luglio 2021	Rete degli Empori della Solidarietà di cui alla L.R. 26 maggio 2011, n. 11. Criteri di presentazione progettualità e selezione delle domande di contributo per l'annualità 2021-2022		Regione del Veneto
Dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendite al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura	DGR n. 1035 del 28 luglio 2021	Rete degli Empori della Solidarietà di cui alla L.R. 26 maggio 2011, n. 11. Criteri di presentazione progettualità e selezione delle domande di contributo per l'annualità 2021-2022		Regione del Veneto
Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	DGR n. 1501 del 02 novembre 2021	Approvazione "Programma annuale di attività 2021- Interventi per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile". L.R. n. 11 del 23 febbraio 2018.	NO	Regione del Veneto
Incentivare l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità in particolare delle persone svantaggiate	DGR n. 13 del 12 gennaio 2021	Avviso pubblico per il finanziamento di Progetti di rilevanza locale promossi da Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni Onlus. Attuazione Accordo di Programma 2020 per la parte riguardante le risorse aggiuntive stanziata sul Fondo di cui all'art. 72 del D.Lgs. 117/17 con il decreto legge 19.05.2020, n. 34, art. 67, convertito, con modificazioni dalla L. 17.07.2020 n. 77.	SI	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
	DGR n. 700 del 31 maggio 2021	Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 in continuità con POR FSE Veneto 2014-2020 - Asse Il Inclusion Sociale, Obiettivo Tematico 9, "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di interventi di "Pubblica Utilità e Cittadinanza Attiva. Progetti per l'inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutela - Anno 2021". DGR n. 16 del 12/01/2021. Integrazione risorse.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 701 del 31 maggio 2021	POR FSE 2014-2020, Asse Il Inclusion Sociale, Obiettivo Tematico 9. "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di interventi di "Lavoro a Impatto Sociale - LIS. Interventi per l'inserimento lavorativo temporaneo di soggetti svantaggiati presso gli Uffici Giudiziari del Veneto - Anno 2021"	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1608 del 19 novembre 2021	Programmazione e attribuzione alle aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza - anno 2021. Deliberazione nr. 118/CR/2021.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1678 del 29 novembre 2021	Implementazione della sperimentazione del modello di sviluppo della DGR n. 739/2015 nel quadro degli indirizzi programmatori di cui alla DGR n. 1608/2021.	NO	Regione del Veneto
Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	DGR n. 13 del 12 gennaio 2021	Avviso pubblico per il finanziamento di Progetti di rilevanza locale promossi da Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni Onlus. Attuazione Accordo di Programma 2020 per la parte riguardante le risorse aggiuntive stanziare sul Fondo di cui all'art. 72 del D.Lgs. 117/17 con il decreto legge 19.05.2020, n. 34, art. 67, convertito, con modificazioni dalla L. 17.07.2020 n. 77.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 444 del 6 aprile 2021	Piano esecutivo annuale per lo sport 2021 e aggiornamento annuale 2021 del Piano pluriennale per lo sport 2019-2021. Art. 7, comma 2, L.R. n. 8/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva". Deliberazione n. 19/CR del 9 marzo 2021	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 617 dell'11 maggio 2021	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva. Approvazione del bando regionale "Lo sport riparte. Contributi per la pratica motoria e sportiva 2021". LR 11 maggio 2015, n. 8, art. 12.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 775 del 15 giugno 2021	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva. Approvazione del bando per la concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità 2021. LR 11 maggio 2015, n. 8, art. 16.	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 935 del 5 luglio 2021	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico. Progetto "Scuola & Sport" 2021. Contributo per la promozione della pratica sportiva nelle scuole per il 2021 e approvazione dello schema di accordo procedimentale tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il	SI	Regione del Veneto



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
		Veneto del Ministero dell'Istruzione. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, artt. 15 e 20.		
Realizzazione di attività culturali in luoghi di cura/detenzione/aree disagiate	DGR n. 13 del 12 gennaio 2021	Avviso pubblico per il finanziamento di Progetti di rilevanza locale promossi da Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni Onlus. Attuazione Accordo di Programma 2020 per la parte riguardante le risorse aggiuntive stanziare sul Fondo di cui all'art. 72 del D.Lgs. 117/17 con il decreto legge 19.05.2020, n. 34, art. 67, convertito, con modificazioni dalla L. 17.07.2020 n. 77.	SI	Regione del Veneto
Realizzazione di progetti culturali per portatori di patologie specifiche e/o persone con disabilità (es. sviluppo di percorsi di visita a musei per non vedenti, didascalie, progetti di teatro o spettacolo dal vivo per malati di Alzheimer...)				Regione del Veneto
Miglioramento dell'accessibilità fisica ai luoghi aperti al pubblico (es. luoghi di cultura ...)				Regione del Veneto
Riduzione del divario tecnologico e/o del divario generazionale nell'accesso alla cultura				Regione del Veneto
Incentivi di allargamento dell'utenza culturale				Regione del Veneto
Misura 13 - Social Housing				
Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo				Regione del Veneto
Misura 14 - Inclusione sociale cittadini di paesi terzi e comunità emarginate				
Promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	DGR n. 551 del 27 aprile 2021	Approvazione Programma di iniziative ed interventi in materia di immigrazione anno 2021. Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286 e successive modifiche e integrazioni.	NO	Regione del Veneto



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
		Legge Regionale 30.01.1990, n. 9, art. 3 comma 2. Deliberazione n. 20/CR del 09.03.2021.		
	DGR n. 906 del 30 giugno 2021	Progetto "IMPACT VENETO" a valere sull'Obiettivo Specifico 2 Integrazione e Migrazione legale del Fondo Europeo Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2014-2020, CUP H79F180003000007. Proroga onerosa delle attività progettuali. Approvazione addendum allo schema di Convenzione di partenariato.	NO	Regione del Veneto
Aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali				
Accrescere l'occupazione degli immigrati	DGR n. 551 del 27 aprile 2021	Approvazione Programma di iniziative ed interventi in materia di immigrazione anno 2021. Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286 e successive modifiche e integrazioni. Legge Regionale 30.01.1990, n. 9, art. 3 comma 2. Deliberazione n. 20/CR del 09.03.2021.	NO	Regione del Veneto
Attuazione di politiche migratorie pianificate e gestite	DGR n. 551 del 27 aprile 2021	Approvazione Programma di iniziative ed interventi in materia di immigrazione anno 2021. Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286 e successive modifiche e integrazioni. Legge Regionale 30.01.1990, n. 9, art. 3 comma 2. Deliberazione n. 20/CR del 09.03.2021.	NO	Regione del Veneto
Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo				
Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime	DGR n. 259 del 9 marzo 2021	Programmazione interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne anno 2021. Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5. DPCM 13 novembre 2020 "Ripartizione per l'anno 2020 delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui agli articoli 5 e 5-bis del Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119".	SI	Regione del Veneto
	DGR n. 204 del 24 febbraio 2021	Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto, quale ente capofila, all' "Avviso pubblico per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 14 agosto 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - annualità 2020" del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.	NO	Regione del Veneto



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale n. 17 del 26 febbraio 2021	Approvazione Avviso manifestazione di interesse a partecipare al bando del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri volto alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza contro le donne in partenariato con la Regione del Veneto, Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SSTAR UO Cooperazione internazionale. DGR n. 204 del 24 febbraio 2021. Decreto del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2020.	NO	Regione del Veneto
Misura 15 - Qualificazione servizi e infrastrutture di cura e socio-educativi				
Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi socio-educativi e delle infrastrutture di cura rivolte ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale dell'offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali per contrastare i divari territoriali	DGR n. 730 dell' 8 giugno 2021	Legge 112 del 2016. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 dicembre 2020, recante riparto del "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" per l'annualità 2020. DGR n. 2141/2017, DGR n. 154/2018.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1238 del 14 settembre 2021	Contributi a Enti Tab. B del D.P.R. n. 616/77 per l'anno 2021 - Artt. 14 e 14 bis della L.R. n. 22/89. Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di potenziamento della rete.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1608 del 19 novembre 2021	Programmazione e attribuzione alle aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza - anno 2021. Deliberazione nr. 118/CR/2021.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1675 del 29 novembre 2021	Autorizzazione allo svolgimento dell'ulteriore attività di sviluppo dell'applicativo, da parte di Azienda Zero, per l'informatizzazione del Registro regionale degli assistenti familiari (LR n. 38/2017 e DGR n. 1615/2020).	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1678 del 29 novembre 2021	Implementazione della sperimentazione del modello di sviluppo della DGR n. 739/2015 nel quadro degli indirizzi programmatori di cui alla DGR n. 1608/2021.	NO	Regione del Veneto
Misura 16 - Economia sociale				
Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale				



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
Rafforzamento dell'economia sociale	DGR n. 384 del 30 marzo 2021	Approvazione dello Schema di Accordo di collaborazione con i Centri di servizio per il volontariato accreditati, per l'istituzione, in via permanente, di un Tavolo regionale di confronto sulle tematiche del Terzo settore e per lo svolgimento di attività direttamente funzionali agli adempimenti connessi alla trasmigrazione di cui all'art. 54 del D.Lgs. 117/17.		Regione del Veneto
Promozione della responsabilità sociale e ambientale nelle imprese	DGR 389 del 30 marzo 2021	Estensione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro, approvato con DGR n. 673/2020, per la realizzazione delle attività di supporto all'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi della DGR n. 704/2020, in attuazione dell'art. 45 del D.Lgs. 117/2017.		
MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI E DELLE COMPETENZE/COMPETENZE DIGITALI/ABBANDONO ALLO SCOLASTICO/DIRITTO ALLO STUDIO				
Misura 17 - Diritto allo studio Servizi alla persona e servizi strumentali, con particolare attenzione alle condizioni di disagio, fondi per l'acquisto di libri di testo e altri strumenti didattici, anche digitali, borse di studio per le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata	DGR n. 225 del 2 marzo 2021	Approvazione del Bando per l'erogazione di "Borse di Studio" per l'Anno Scolastico 2020-2021, a favore degli studenti residenti nel Veneto che frequentano le Istituzioni scolastiche di secondo grado, statali e paritarie. Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, articolo 9.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 431 del 06 aprile 2021	Approvazione del bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Scuola" per l'Anno scolastico-formativo 2020-2021. (L.R. 19/1/2001, n. 1.) Deliberazione/CR n. 22 del 12/3/2021.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 993 del 20 luglio 2021	Approvazione del bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi" per l'Anno scolastico-formativo 2021-2022 Legge 23 dicembre 1998, n. 448, articolo 27	NO	Regione del Veneto
Diffusione dell'educazione digitale anche in relazione				



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
all'utilizzo della didattica a distanza nei diversi contesti di istruzione e formazione				
Misura 18 - Interventi formativi rivolti ai giovani a rischio di esclusione scolastica e socio-lavorativa				
Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa				
Miglioramento delle competenze chiave degli allievi				
Diffusione e qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale				
Promuovere la parità di accesso a di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità ai fini di apprendimento per tutti				
Misura 19 - Apprendistato di I livello				
Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, precedenti e corredati da campagne				



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
informativa e servizi a supporto delle imprese				
Misura 20 - Edilizia scolastica				
Miglioramento della sicurezza, e della fruibilità degli ambienti scolastici, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA				
Migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture				
Misura 21 - Orientamento				
Riduzione del fallimento formativo nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	DGR n. 498 del 20 aprile 2021	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 3 - Istruzione e Formazione. Approvazione dell'Avviso pubblico "Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani - Anno 2021" e della Direttiva per la presentazione di progetti per l'annualità 2021.	NO	Regione del Veneto
Misura 22 - Sistema duale/alternanza				
	DGR n. 698 del 31 maggio 2021	Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione nell'Anno Formativo 2021/2022 di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento del diploma professionale di tecnico nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con il sistema duale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Protocollo di intesa sottoscritto con il Ministero del Lavoro il 13/1/2016.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 699 del 31 maggio 2021	Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, nell'Anno Formativo 2021/2022, di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento del diploma professionale di tecnico nella sezione comparti vari, con il sistema duale, senza oneri finanziari a carico della Regione. Art. 1, comma 3, lett. b) legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i..	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1741 del 9 dicembre 2021	Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso	NO	Regione del Veneto



714db492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ³	REGIONE/PA
		pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2022-2025, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere. Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015.		
ISTRUZIONE TERZIARIA/ISTRUZIONE TERZIARIA PROFESSIONALIZZANTE				
Misura 23 - Percorsi ITS, Poli tecnico-professionali e Percorsi annuali IFTS	DGR. n. 733 dell' 8 giugno 2021	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2021-2023" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2021-2023.	NO	Regione del Veneto
Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente				
Misura 24 - Finanziamenti e Diritto allo studio universitario o terziario equivalente				
Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	DGR n. 809 del 22 giugno 2021	Approvazione del Piano Regionale Annuale degli interventi di attuazione del diritto allo studio universitario e schema di convenzione tra la Regione del Veneto e le Università del Veneto. Anno Accademico 2021-2022	NO	Regione del Veneto
Misura 25 - Apprendistato III livello				
Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca				



714db492

STABILITÀ MACROECONOMICA

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ⁴	REGIONE/PA
POLITICHE DI BILANCIO				
<i>Misura 1 – Promuovere la stabilità macroeconomica globale attraverso il coordinamento e la coerenza politica</i>				
Riduzione rapporto debito pubblico/PII utilizzando entrate straordinarie	L.R. n. 21 del 23 luglio 2021	Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2020.	NO	Regione del Veneto
Sostenibilità del debito pubblico				
Revisione della spesa come parte integrante del processo di bilancio				
Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità				
INTERVENTI FISCALI				
<i>Misura 2- Politiche fiscali</i>				
Riduzione e trasferimento del carico fiscale				
Riduzione e revisione delle agevolazioni industriali				
Miglioramento e semplificazione del rispetto degli adempimenti				
Potenziamento dei pagamenti elettronici obbligatori				

⁴ Per ciascun intervento normativo riportato nella matrice indicare se si tratti di azioni messe in atto per fronteggiare l'impatto socioeconomico della pandemia di COVID-19 e agevolare la ripresa economica



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ⁴	REGIONE/PA
mediante abbassamento dei limiti legali per pagamento in contanti				
Lotta all'evasione fiscale e contrasto al lavoro sommerso	L.R. n. 14 del 25 maggio 2021	Misure urgenti di supporto ai contribuenti per il versamento della tassa automobilistica regionale.	SI	Regione del Veneto
EFFICIENZA DELLA GIUSTIZIA				
Misura 3 - Efficienza della giustizia				
Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario	DGR n. 432 del 6 aprile 2021	Autorizzazione all'acquisizione del servizio di realizzazione delle attività previste dal Progetto "Uffici di Prossimità - Progetto Regione del Veneto", nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.	NO	Regione del Veneto
CONTRASTO ALLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA				
Misura 4 - Misure di contrasto alla corruzione				
Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione	DGR n. 373 del 30 marzo 2021	Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale del Veneto, PTPCT 2021-2023, in attuazione della Legge n. 190 del 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione".	NO	Regione del Veneto
Intensificare la lotta alla criminalità				
Promuovere una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione, attivando meccanismi tesi a evidenziare pratiche potenzialmente discriminatorie	DGR n. 373 del 30 marzo 2021	Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale del Veneto, PTPCT 2021-2023, in attuazione della Legge n. 190 del 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione".	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1455 del 25 ottobre 2021	Organizzazione della "Giornata della trasparenza - anno 2021, ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 10 comma 6.	NO	Regione del Veneto



714d8492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ⁴	REGIONE/PA
EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE				
<i>Misura 5 - Efficienza della Pubblica Amministrazione</i>				
Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione sicurezza informatica	DGR n. 58 del 26 gennaio 2021	Piano della Performance triennio 2021-2023.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 660 del 25 maggio 2021	Piano di formazione 2021-2023 per il personale dirigente e dipendente della Regione del Veneto.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1267 del 21 settembre 2021	Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023 - digitalizzazione procedure concorsuali	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1297 del 28 settembre 2021	Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026. Preso d'atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2021, recante l'autorizzazione alla costituzione della Società "infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A."	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1414 del 12 ottobre 2021	Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026. Determinazioni per la costituzione della Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020- 2026 S.p.A."	NO	Regione del Veneto
Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	DGR n. 300 del 14 marzo 2017	Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto per il potenziamento dell'operatività della rete degli Sportelli Unici Attività Produttive in Veneto al fine della riduzione dei tempi e della semplificazione e standardizzazione degli adempimenti per l'avvio e l'esercizio dell'attività di impresa. Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160.	NO	Regione del Veneto
	DGR n. 1615 del 19 novembre 2021	Aggiornamento del Sistema informativo regionale del turismo (SIRT) con semplificazione delle procedure informatiche. Art.13 della L.R. n.11/2013. Art.17 del D.lgs.n.79/2011	NO	Regione del Veneto
Miglioramento della <i>governance</i> multi livello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche	DGR n. 202 del 24 febbraio 2021	Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto, quale ente capofila, all'Avviso pubblico Rebuilding del 26 gennaio 2021, per la realizzazione di interventi di capacity building a favore degli Ambiti territoriali, da	NO	Regione del Veneto



714d8492

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	AZIONE COVID-19 ⁴	REGIONE/PA
Amministrazioni nei programmi di investimento pubblico		finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo. Decreto Direttoriale n. 10 del 26 gennaio 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.		
Razionalizzazione imprese pubbliche mediante fusioni, aggregazione e privatizzazione	DGR 1594 del 19 novembre 2021 ex D.Lgs. 175/2016	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione possedute al 31.12.2020. Art. 20, D.Lgs. 175/2016.	NO	Regione del Veneto
Assicurare la semplificazione e la qualità della regolazione	DGR n. 1718 del 9 dicembre 2021	Approvazione del Piano territoriale in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 9, comma 1 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per l'individuazione dei professionisti ed esperti. CUP H11B21007650006 -PNRR - M1C1 - Investimento 2.2.1	NO	Regione del Veneto



714db492